

RASSEGNA STAMPA
del
30/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-06-2012 al 30-06-2012

29-06-2012 Abruzzo24ore Soccorso sulla Majella escursionista di padova disperso	1
29-06-2012 Adnkronos Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite	2
29-06-2012 Adnkronos Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina	3
29-06-2012 AgenParl PUGLIA: INTERVENTO AEREO PROT. CIVILE PER INCENDIO MONTE VERNONE	4
29-06-2012 AgenParl TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA	5
29-06-2012 Asca E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione	6
29-06-2012 Asca Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'	7
29-06-2012 Bologna 2000.com Antincendio boschivo, inizia il 1 luglio la fase di attenzione	8
29-06-2012 Bologna 2000.com Volontari modenesi montano tensostruttura per ragazzi a San Felice	9
29-06-2012 Bologna 2000.com Provincia di Modena, Malavasi sul tema dei gemellaggi a supporto delle popolazioni colpite dal sisma	10
29-06-2012 Bologna 2000.com Con " 54 Emilia" quattro ore di musica per i territori colpiti dal terremoto, lunedì a Reggio	11
29-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto, a disposizione delle imprese colpite dal sisma le strutture e le competenze di università ed enti della Rete di Alta Tecnologia	12
30-06-2012 Il Cittadino Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate	14
30-06-2012 Il Cittadino Grana solidale, boom di vendite pure a Casaleto	15
30-06-2012 Il Cittadino Con la protezione civile due giorni in riva al Po: hanno imparato di tutto	16
30-06-2012 Il Cittadino Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati	17
30-06-2012 Il Cittadino Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano	18
30-06-2012 Il Cittadino È vietato dormire con la Notte bianca	21
30-06-2012 Il Cittadino Pony della solidarietà per aiutare gli anziani	22
29-06-2012 Comunicati.net Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara	23
30-06-2012 Comunicati.net Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV ...	24
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"	25
30-06-2012 La Gazzetta di Modena corteo a mirandola: i soldi dei partiti vadano agli sfollati	27

30-06-2012 La Gazzetta di Modena ora la città torni a vivere dopo choc da sisma e crisi	28
29-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Parmigiano Reggiano: 9 tonnellate nelle ambasciate	30
30-06-2012 Gazzetta di Reggio via ai lavori per la nuova sede della protezione civile locale	31
30-06-2012 Gazzetta di Reggio terremoto e crisi: a pagare è il turismo	32
30-06-2012 Gazzetta di Reggio terremoto, il rock si ferma e dà spazio alla solidarietà	33
30-06-2012 Gazzetta di Reggio fine settimana di fuoco al pronto soccorso	34
30-06-2012 Gazzetta di Reggio undici scuole lesionate stanziati 660mila euro	35
30-06-2012 Gazzetta di Reggio dalla festa pd di san martino 5.000 euro a finale emilia	36
30-06-2012 Gazzetta di Reggio ancora in bilico i 91 milioni dei rimborsi elettorali	37
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola	38
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati	39
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli	41
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità	43
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile 45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati	44
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile 1000 strumenti e voci per dimenticare la paura	45
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile In arrivo 'Caronte': caldo africano domenica in 10 città	47
30-06-2012 Italia Oggi Fazio, prove generali	48
29-06-2012 Julie news Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi	49
30-06-2012 Libertà Volontari addestrati all'emergenza incendi	51
30-06-2012 La Nazione (Empoli) Scout tedesco colto da un malore dopo ore di cammino sotto il sole	52
30-06-2012 La Nazione (Firenze) SONO APPENA rientrati da San Felice sul Panaro, Massimo Parigi e altri tre volontari del gru...	53
30-06-2012 La Nazione (Firenze) «I terremoti che ci minano...» Caro Solo Mugello, mi asso...	54
30-06-2012 La Nazione (Grosseto) I villaggi turistici ai terremotati? I soci di MareSi sono divisi	55
30-06-2012 La Nazione (Grosseto)	

«Incendio e ferito sul peschereccio» Ma è soltanto un'esercitazione	56
30-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
Laguna, scadrà domani lo stato di emergenza	57
30-06-2012 La Nazione (Livorno)	
Tre tecnici comunali in aiuto ai terremotati	58
30-06-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
SANTA CROCE La Misericordia in aiuto dei terremotati: acquistati 150 chili di parmigiano	59
30-06-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Pescia per i terremotati: concerto lirico in piazza del Grano	60
30-06-2012 La Nazione (Prato)	
Scuole terremotate nuovi arredi in dono per 55mila euro	61
30-06-2012 La Nazione (Prato)	
E parte un progetto per ridare ai ragazzi uno scuolabus nuovo di zecca	62
30-06-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
LA PROTEZIONE civile e la Condotta Slow Food Orvieto hanno offerto il loro contributo org...	63
30-06-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Ondata di caldo Servizio informazioni della Prociv	64
30-06-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
TERNI PROSEGUONO le attività di soccorso e di gestione dell&#...	65
30-06-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Cena di solidarietà per i terremotati	66
30-06-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Terremoto in Emilia, il vicesindaco visita il campo della prociv «Perusia»	67
30-06-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA CARONTE, nella mitologia greca, traghettava le anime dei...	68
30-06-2012 La Nuova Ferrara	
un aiuto alle scuole di mirabello	69
30-06-2012 La Nuova Ferrara	
rinvio ad ottobre per il decreto del dopo terremoto	70
30-06-2012 La Nuova Ferrara	
frana l'argine del diversivo intervengono i vigili del fuoco	71
30-06-2012 La Nuova Ferrara	
la notte rosa si fa in tre nel segno della solidarietà	72
29-06-2012 PrimaDaNoi.it	
Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato	73
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Caldo torrido, parte il nuovo piano antincendi Ai volontari nessuna indennità: solo il pasto	74
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Ospedale, a settembre apre la terza corsia	75
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...	76
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Il terremoto fa tremare il Piceno	77
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Gabriele Mignardi CASALECCHIO E SASSO MARCONI SONO stati fra i primi ad arrivare sul	78
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Imprese, molte riaprono. «Ma il	79

30-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Andrea Zanchi BOLOGNA CHI HA avuto pochi danni o, nei casi più fortunati, addiri...	80
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Una cena e un mercatino di cose usate per aiutare i terremotati di Crevalcore. L'appuntament...	81
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Nicola Vallese CREVALCORE TUTTI la conoscono come la Pubblica', ma dietro ...	82
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La tradizionale sagra di paese è saltata, in corso d'opera, a causa del terremoto La ch...	83
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Danni da terremoto, il Consiglio trasloca in Sala Torre Estense	84
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Emergenza terremoto, il Comune ha speso un milione e mezzo	85
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
IN CASA Vassalli 2 G Vigarano poche voci ufficiali ma ancora tanto lavoro per garantire a sq...	86
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Allerta calura, domani si sfiorano i 40° Sarà un weekend all'insegna dell'afa	87
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Inferno nelle campagne Bruciano venti ettari di campi	88
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Un altro bastimento per i terremotati Carico di acqua, albicocche e integratori	89
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Allarme caldo nelle tendopoli «I condizionatori si stanno rompendo»	90
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Siddi, Fnsi: «Un contributo per i giornalisti terremotati»	91
30-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Il sisma non ferma S. Venerio. Oggi processione con il patrono	92
30-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Ligabue visita a sorpresa la tendopoli di Reggiolo	93
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
La solidarietà dei Ferraristi ai terremotati dell'Emilia	94
30-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Pericoloso incendio nella zona di Torraccia	95
29-06-2012 RomagnaNOI	
Un cortocircuito causa incendio alla Ca' de Bè	96
30-06-2012 Secolo d'Italia	
L'Emilia non si arrende ed è pronta a ripartire	98
30-06-2012 Secolo d'Italia	
A un mese dal terremoto Sulla ricostruzione i territori colpiti dal sisma chiedono di fare in fretta	99
30-06-2012 La Sentinella	
una notte all'addiaccio, perso tra i monti	100
30-06-2012 La Sentinella	
parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato	101
29-06-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia	102
29-06-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / "Adotta una scuola", iniziativa a favore aree colpite dal terremoto	103

30-06-2012 Virgilio Notizie Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per	104
29-06-2012 Vita non profit online La prima volta di Intervita in Italia	105
29-06-2012 Vita non profit online Raccolta ferma a 27 milioni	107
29-06-2012 Vita non profit online Gli avvocati di strada entrano in tenda	109
30-06-2012 La Voce d'Italia Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo	110
29-06-2012 WindPress.it Stop agli incendi nei boschi	111
29-06-2012 WindPress.it 29/06/2012 Ermitage Italia: tavola rotonda terremoto e danni al patrimonio culturale	112
29-06-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti	113
29-06-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali	114

Soccorso sulla Majella escursionista di padova disperso

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Soccorso sulla Majella escursionista di padova disperso"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Soccorso sulla Majella escursionista di padova disperso

Un escursionista di Padova, G.R di 71 anni, è stato soccorso sulla Majella dopo essere caduto su un pendio in località Terzo Portone, ad una quota di circa 2600 metri, sul versante sud del massiccio montuoso. L'allarme è stato dato dalla centrale operativa del 118 al CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo poco prima di mezzogiorno.

Mentre dall'aeroporto dei Preturo (AQ) è decollato l'elicottero del 118 con a bordo l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso del CNSAS, la stazione di Chieti del Soccorso Alpino è riuscita a contattare i compagni di escursione del ferito per avere informazioni dettagliate sul luogo dell'incidente e sulle condizioni dell'infortunato. Quest'ultimo, a seguito della caduta, era rotolato sul pendio battendo più volte la testa, riportando alcune ferite ma rimanendo cosciente.

Poiché le condizioni meteo erano in peggioramento, è stata fatta preparare anche una squadra da trasportare in quota con l'elicottero, per poter poi effettuare un eventuale intervento da terra.

Il contatto telefonico con i due compagni del ferito ha permesso ai tecnici del Soccorso Alpino di localizzare con buona precisione la loro posizione sulla cartografia digitale, fornire al pilota dell'elicottero le coordinate e far spostare uno di loro sulla vicina cresta, per poter essere più visibile. Intorno alle ore 13 il ferito è stato recuperato dall'elicottero con il verricello e portato all'Ospedale di Pescara, dove è ricoverato per trauma cranico, fratture alle costole e alle colonna vertebrale.

I compagni dell'escursionista infortunato, in contatto telefonico con i tecnici di soccorso del CNSAS, sono ritornati a piedi autonomamente in località Majelletta, da dove era iniziata la loro escursione, e dove stanno ora per arrivare.

venerdì 29 giugno 2012, 17:57

Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite

ultimo aggiornamento: 29 giugno, ore 14:53

Roma - (Adnkronos) - I numeri dell'assistenza in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 giu.(Adnkronos) - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 12.003 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

"In Emilia Romagna - si legge in una nota della Protezione civile - i cittadini assistiti sono 11.554. Nello specifico, 8.960 sono ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere. In Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone".

"Sono oltre quattromila - conclude la nota - gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile".

Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina
ultimo aggiornamento: 29 giugno, ore 21:19

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Messina, 29 giu. - (Adnkronos) - Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza che sblocca i fondi per 68 milioni di euro per i danni provocati dal nubifragio del marzo del 2012 che colpì Messina e per l'alluvione del 22 novembre scorso che interessò diversi comuni della zona tirrenica della provincia messinese causando la morte, tra l'altro, di tre persone a Saponara.

⌘³

PUGLIA: INTERVENTO AEREO PROT. CIVILE PER INCENDIO MONTE VERNONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PUGLIA: INTERVENTO AEREO PROT. CIVILE PER INCENDIO MONTE VERNONE"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Giugno 2012 15:45

PUGLIA: INTERVENTO AEREO PROT. CIVILE PER INCENDIO MONTE VERNONE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bari, 29 giu - "La Protezione civile regionale comunica che è in corso un intervento aereo nel comune di Carpino(FG), in località Monte Vernone, dove è divampato un incendio boschivo che ha bruciato fino a questo momento 7 ettari di bosco. Sul posto ci sono anche volontari di Protezione civile, Vigili del fuoco, Arif e Corpo forestale dello stato". Così in una nota la Regione Puglia.

ⒺⓅ³

TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA"

Data: 30/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012 19:07

TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 giu - "Ancora una volta l'Assemblea ha saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarietà a favore delle imprese consorziate danneggiate dal sisma e, pur direttamente e duramente colpito, il sistema Grana padano anche in questa occasione, come già successo per l'Aquila, Haiti e il Giappone, ha saputo pensare a chi è stato ancora più sfortunato, cioè le popolazioni colpite". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia così l'esito del voto durante l'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi oggi per deliberare in merito agli interventi di solidarietà interna e per quelli in favore delle popolazioni maggiormente colpite dal sisma. Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, perciò ogni pezzo di Grana Padano acquistato sarà Grana Padano solidale indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto.

"La grande solidarietà rivolta ai nostri 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, segna duramente da questa sciagura - spiega Stefano Berni - è stata una cosa importante, generosa, utile e di grande rispetto dei consumatori, dei molti allevatori coinvolti e delle numerose maestranze impegnate. L'Assemblea ha, però, saputo e voluto pensare anche alla gente, a tanta gente che forse non consuma neppure Grana Padano e probabilmente non lo consumerà neanche in futuro. Il gesto che da danneggiati si riuscisse a pensare ad altri più danneggiati di noi, è qualcosa che non potrò mai dimenticare".

L'Assemblea ha infatti deliberato che il ricavato delle azioni promozionali fatte con la grande distribuzione (Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando) andrà devoluto alle popolazioni terremotate per il tramite dei sindaci e l'obiettivo è quello di raggiungere 1 milione di euro per questo fine.

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che 'ricominciare insieme è possibile', invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma. Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro".

"Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto, che per tutelare la qualità e la sicurezza del consumatore è stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati è il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione"

Data: **29/06/2012**

Indietro

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

29 Giugno 2012 - 12:16

(ASCA) - Bologna, 29 giu- Dal primo luglio al 30 settembre scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunita' montane.

La Soup sara' operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1* luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sara' garantito un servizio di reperibilita' continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1* luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove e' disponibile per attivita' di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, e' pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra.

In caso di necessita', inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile puo' richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri: 1515 - numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 - numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; 8008-41051 - numero verde del Corpo forestale dello Stato; 800-333-911 - numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata e' gratuita.

com-rus

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

29 Giugno 2012 - 11:59

(ASCA) - Roma, 29 giu - Operazione salva Grana padano dei territori "terremotati" nel weekend che viene messo in vendita nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo di via San Teodoro, 74 a Roma a partire dalle ore 10,00 di domani sabato 30 giugno per proseguire domenica 1* luglio, fino ad esaurimento, per sostenere le aziende dell'Emilia-Romagna e della Lombardia colpite dal sisma. E' quanto segnala la Coldiretti nel precisare che iniziative si svolgono dal Piemonte alla Lombardia, dalle Marche alla Puglia e naturalmente in Emilia Romagna. La Coldiretti informa che sono organizzati nei mercati e le botteghe degli agricoltori di Campagna Amica di diverse Regioni, punti vendita dove i cittadini possono acquistare Parmigiano reggiano, Grana padano, ma anche altri prodotti agricoli provenienti da un territorio dove l'agroalimentare e' un settore determinante per la ripresa. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate e' quindi il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

Nel corso del week end i formaggi grana "terremotati" potranno essere acquistati presso i mercati o le botteghe di Campagna Amica, oltre che nella Capitale, a Modena e Ferrara in Emilia-Romagna, a Cremona (nell'ambito del mercato cittadino ai giardini ci sara' un gazebo giallo per la vendita di "grana della solidarieta'") in Lombardia, a Fossano e Alba (Cuneo), Monastero Bormida (Asti), Acqui Terme (Alessandria) e Alessandria in Piemonte, a Pesaro e Fano nelle Marche, a Bari e Taranto in Puglia. L'elenco dei punti vendita con le botteghe e i mercati di Campagna Amica coinvolti sul territorio nazionale e' disponibile attraverso un apposito link sul sito www.coldiretti.it.

com-rus

foto

video

Antincendio boschivo, inizia il 1 luglio la fase di attenzione

Bologna 2000 Antincendio boschivo, inizia il 1° luglio la fase di attenzione |

Bologna 2000.com

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Antincendio boschivo, inizia il 1° luglio la fase di attenzione

29 giu 12 • Categoria Ambiente,Regione - 40

Dal 1° luglio al 30 settembre scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunità montane.

La Soup sarà operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1° luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sarà garantito un servizio di reperibilità continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1° luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove è disponibile per attività di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, è pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra. In caso di necessità, inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile può richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri: 1515 – numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 – numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; 8008-41051 – numero verde del Corpo forestale dello Stato; 800-333-911 – numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata è gratuita.

Volontari modenesi montano tensostruttura per ragazzi a San Felice

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"*Volontari modenesi montano tensostruttura per ragazzi a San Felice*"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Volontari modenesi montano tensostruttura per ragazzi a San Felice

29 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 58

I ragazzi che parteciperanno al centro estivo organizzato dal comune di San Felice avranno a disposizione una tensostruttura sotto la quale ripararsi dal caldo, dove giocare, disegnare e cercare di dimenticare per qualche ore le ansie del terremoto. La grande tenda a volta di colore bianco, di dieci metri per venti metri di lato, con pavimentazione, tavoli da lavoro e impianto elettrico sar  montata sabato mattina in via Fruttabella dal Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Modena. Previste circa sei ore di lavoro da parte di una decina di volontari. La struttura, dal costo di circa 30 mila euro,   stata acquistata grazie ai contributi provenienti da Novi Sad, citt  serba gemellata da anni con Modena, dagli Ultras del Modena calcio e da donazioni di tante singole realt .

I giovani del centro estivo avranno a disposizione per le loro attivit  didattiche e ricreative una fotocopiatrice professionale, donata da un cittadino di modenese e un calciobalilla offerto da Leclerc Conad.

“Questa nuova tensostruttura dedicata ai pi  piccoli – sottolinea Simona Arletti assessore all'Ambiente del Comune di Modena- va ad affiancare una struttura pi  piccola che gi  da alcune settimane il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Modena hanno montato a San Felice per il centro disabili mentali. Anche per questa iniziativa dobbiamo dire grazie agli amici di Novi Sad, ma anche ai supporter della squadra giallo blu e a tanti persone che hanno voluto far sentire la loro vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma di maggio”.

Le due tensostrutture sono di propriet  del Gruppo protezione civile di Modena e saranno smontate al termine dell'emergenza.

Chi volesse contribuire a iniziative di solidariet  pu  farlo facendo un versamento bancario intestato a Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile – Banca Unicredit – agenzia Cialdini n 03130 Modena (Iban IT 27 R 02008 12908 000003560944).

Provincia di Modena, Malavasi sul tema dei gemellaggi a supporto delle popolazioni colpite dal sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Provincia di Modena, Malavasi sul tema dei gemellaggi a supporto delle popolazioni colpite dal sisma"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Provincia di Modena, Malavasi sul tema dei gemellaggi a supporto delle popolazioni colpite dal sisma
29 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 41

L intervento del presidente del Consiglio provinciale di Modena, Demos Malavasi, sul tema dei gemellaggi a supporto delle popolazioni colpite dal terremoto.

«In queste settimane si sono sviluppate in Italia e a livello internazionale numerosissime iniziative di solidarietà a favore delle nostre popolazioni terremotate, sia attraverso forme di collaborazione e di aiuto operativo sia attraverso donazioni. A tutti i volontari e tutti coloro che hanno versato piccoli e grandi contributi va il nostro sentito ringraziamento.

Ci si aspetta, adesso, che queste risorse vengano spese bene e in modo trasparente, e questo impegno come istituzioni ce lo assumiamo pienamente. E' di esempio, a questo proposito, la scelta della Provincia di impiegare la cifra raccolta attraverso una sottoscrizione di solidarietà – finora circa 340 mila euro – per la ristrutturazione della palestra di una scuola gravemente lesionata dal terremoto. Ha deciso di farlo subito, senza perdere tempo, destinando quelle risorse al completo finanziamento di un progetto.

La scelta di abbinare un'iniziativa di solidarietà a un progetto specifico è, a nostro parere, garanzia di trasparenza e “tracciabilità”. Per fare un salto di qualità e rendere protagonisti tutti soggetti coinvolti è utile promuovere i gemellaggi e le adozioni di strutture colpite dal terremoto. Alcuni esempi importanti già ci sono, come il gemellaggio tra i Comuni di Mirandola e Torino. I gemellaggi tra enti locali sono la dimostrazione che le istituzioni più vicine ai cittadini sono in grado di sviluppare una solidarietà forte nei momenti difficili, senza guardare al colore politico di chi amministra ma avendo a cuore solo la risoluzione dei problemi delle comunità. Un esempio concreto è l'impegno della Provincia di Varese, amministrata dal centrodestra, a favore delle scuole superiori del nostro territorio.

Importante è anche l'adozione di una struttura colpita dal terremoto da parte di istituzioni, associazioni e cittadini di altre parti d'Italia e a livello internazionale. Penso alla adozione di scuole da parte di altre scuole; di centri di aggregazione per giovani e anziani da parte dell'associazionismo culturale; di palestre e strutture sportive da parte di associazioni e società sportive. Ma penso anche all'adozione del patrimonio storico, artistico civile e religioso da parte di associazioni culturali nazionali e internazionali. Sarà necessario un impegno straordinario e imponente per recuperare biblioteche, musei, rocche, palazzi e chiese che sono la nostra storia e la nostra identità ma anche fattore importante di crescita civile, culturale ed economica. Un ruolo importante lo possono avere istituzioni nazionali e internazionali, pubbliche e private, come l'Unesco, il Fai e le tante associazioni culturali. Stringiamo gemellaggi, promuoviamo adozioni perché è solo promuovendo la solidarietà tra le persone, le istituzioni e le associazioni che sarà possibile un nuovo rinascimento economico, sociale e culturale per le nostre comunità».

Demos Malavasi, presidente del Consiglio provinciale di Modena

**Con " 54 Emilia" quattro ore di musica per i territori colpiti dal terremoto,
lunedì a Reggio**

Bologna 2000 Con '54 Emilia quattro ore di musica per i territori colpiti dal terremoto, lunedì a Reggio |

Bologna 2000.com

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Con '54 Emilia quattro ore di musica per i territori colpiti dal terremoto, lunedì a Reggio
29 giu 12 • Categoria Appuntamenti,Reggio Emilia - 59

Il progetto '54 Emilia – Fifty For Emilia nasce e viene proposto da un comitato di imprese, associazioni, professionisti e artisti con lo scopo di raccogliere fondi per le vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Reggio Emilia e il comitato promotore è composto da Let's Dance Centro Permanente Danza, Al Tirabussòn, Rec Eventi, Bixio e le Simpatiche Canaglie (live band swing anni '30), Boogie Airlines (live band rock & roll anni '50), Marco Galletti Digital Art. Partner dell'evento sono Uisp, Cngei Sezione di Reggio Emilia, Menozzi Graziano Bevande, Conad Le querce, Croce Verde di Reggio Emilia, Zmb Professional Audio, Gate Parrucchieri, Evolution Web Radio, La Fitolito Digital Print.

'54 Emilia – Fifty For Emilia proporrà in piazza Scapinelli, lunedì 2 luglio, a partire dalle 18.30, quattro live band che si alterneranno sul palco, animando la serata e facendo ballare tutti i partecipanti con musica tra gli anni '30 e gli anni '50.

Le band che parteciperanno a questo evento, interamente a titolo di beneficenza, sono:

- Pizza Boys (immagine)
- Boogie Airlines
- Bixio e le Simpatiche Canaglie
- Taxi Road

Le quattro band coinvolte spazieranno da uno swing, leggero e perfetto per un aperitivo, al rock and roll scatenato di Elvis e Jerry Lee Lewis. Nel corso delle 4 ore di musica non si potrà non passare per lo Swinger italiano per eccellenza: Fred Buscaglione.

Una serata dove sarà possibile ascoltare buona musica, ballarla, riassaporare i temi, i colori e i vestiti e il calore degli anni '50, per fare sì che arrivi dove ora c'è più bisogno.

Una serata per quell'Emilia che quando la terra trema risponde ballando!

Vogliamo fare sì che '54 Emilia non sia solo una rassegna di musica dal vivo, ma anche un punto di incontro per tutti coloro che vogliono partecipare e mettere a disposizione la propria professionalità e il proprio business a favore delle vittime del terremoto.

Le modalità di incasso che prevediamo sono: donazione spontanea, vendita di alimenti e bevande su Piazza Scapinelli, vendita del merchandising delle band, vendita del merchandising dell'evento.

L'intero ricavato della serata sarà devoluto tramite il fondo Uisp per i territori terremotati.

Terremoto, a disposizione delle imprese colpite dal sisma le strutture e le competenze di università ed enti della Rete di Alta Tecnologia

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, a disposizione delle imprese colpite dal sisma le strutture e le competenze di università ed enti della Rete di Alta Tecnologia"*Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto, a disposizione delle imprese colpite dal sisma le strutture e le competenze di università ed enti della Rete di Alta Tecnologia

29 giu 12 &bull; Categoria Regione - 76

Lo stop alle attività imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitività, soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico.

Per questo motivo le università, gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione.

“Per mantenere la competitività e rimanere sui mercati internazionali – spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi – è necessario non fermare le attività tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale”.

Le azioni definite prevedono l'ospitalità di personale e delle attività di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato.

Per quanto riguarda l'ospitalità del personale e delle attività di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinerà la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessità tra quelle messe a disposizione dalle università e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunità alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sarà definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalità e l'utilizzo delle attrezzature sarà a titolo gratuito.

Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilità degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni più avanzate.

Per supportare lo studio di modalità e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione è stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara Laboratorio TekneHub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza.

Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le università interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio.

Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando

Terremoto, a disposizione delle imprese colpite dal sisma le strutture e le competenze di università ed enti della Rete di Alta Tecnologia

principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte.

Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-Romagna – ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner – ancora una volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacità di muoversi all'unisono per supportare e rilanciare ulteriormente la competitività di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e farà il proprio punto di forza”.

Maggiori informazioni sul sito: www.spinner.it

Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate

L annuncio è stato dato nella prima serata di giovedì 28 giugno, ad alcuni sindaci riuniti per l inaugurazione della nuova sede di Sal, la società pubblica del Lodigiano che si occupa dell acqua potabile, della sua distribuzione e della sua depurazione. Il presidente Antonio Redondi ha comunicato che il consiglio d amministrazione, all unanimità, ha deliberato di destinare la cifra che annualmente viene stanziata per un iniziativa benefica, alle popolazioni colpite dal recente terremoto che ha sconvolto le province di Mantova e di Modena. La somma stanziata è pari a settemila euro. Al fine di non disperdere tale cifra nei mille rivoli della raccolta pro terremotati, il consiglio d amministrazione di Sal ha deciso di farla confluire sull iniziativa avviata a livello lodigiano da quattro istituzioni locali («Il Cittadino», la Fondazione della Banca Popolare di Lodi, il Comune di Lodi e la Provincia di Lodi). Si tratta delle quattro realtà che hanno organizzato, lo scorso 20 giugno, nell auditorium della Banca Popolare di Lodi, la grande iniziativa culturale e musicale per la raccolta di una somma a favore dei terremotati. Sal era stata tra gli sponsor della serata. Cogliamo l occasione per ricordare che è possibile da parte di tutti contribuire all iniziativa. A tale scopo la Fondazione Bpl ha aperto un conto corrente per raccogliere nuovi fondi per i terremotati. L intestazione del conto è la seguente Fondazione Banca Popolare di Lodi - Il Lodigiano per i terremotati . Il codice Iban è: IT80E0503420346000000001340. Per effettuare un versamento bisogna indicare la causale Contributo pro terremotati .

Eö³

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

casaleto «Voglio soltanto ringraziare i cittadini di Mairano, Casaletto e Gugnano: la loro risposta all'iniziativa di domenica è stata un esempio di solidarietà stupendo»: il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile di Casaletto, Alberto Vida, è stato entusiasta della partecipazione di pubblico riscontrata nella vendita di beneficenza dello scorso week-end. La Protezione civile di Casaletto, infatti, ha venduto 400 chili di Grana padano proveniente dal Mantovano per la Campagna Amica organizzata da Coldiretti. «Il prezzo è lo stesso in tutta Italia, 10 euro al chilo, così abbiamo raccolto 4mila euro, e li abbiamo già devoluti al Consorzio Virgilio, gravemente danneggiato dopo il sisma», ha detto Vida, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dai tredici volontari che si sono dati da fare nei tre paesi. «Non dimentichiamo l'importanza del supporto che ci danno sempre l'associazione A. e A. Brunelli, gli amici cacciatori, i tre oratori e ovviamente l'Auser. Le iniziative nascono da noi o da loro, ma per realizzarle serve l'aiuto di tutti» è stato il commento di uno dei volontari. «I ragazzi della Protezione civile si danno sempre da fare, ogni settimana, per le varie iniziative organizzate sul territorio, con la collaborazione delle realtà locali e del Comune, e non mancano le idee per cercare di fare il bene del prossimo». Questa volta, però, gli stessi volontari hanno ammesso di essersi stupiti per il grande successo riscontrato con la vendita di Grana padano, che in sole due ore e mezza è finito: «Ci scusiamo anche con quelli che sono venuti in piazza e non hanno fatto in tempo ad aggiudicarsi il formaggio. Quando abbiamo visto la coda incredibile abbiamo capito che non sarebbe bastato». Dopo cinque anni di attività del gruppo comunale, quindi, i volontari cominciano a diventare un polo importante per la vita dei tre paesi, come lo è la sede di piazza della Pace a Mairano, inaugurata il 2 giugno. «Noi ci siamo, l'abbiamo dimostrato, e anche i cittadini di Casaletto, Mairano e Gugnano hanno reso evidente il loro desiderio di darsi da fare per il bene degli altri», ha concluso Vida. Federico Gaudenzi

Con la protezione civile due giorni in riva al Po: hanno imparato di tutto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Con la protezione civile due giorni in riva al Po: hanno imparato di tutto

Hanno imparato come si monta una tenda, cosa fare in caso di terremoto e in mille altre emergenze. E poi si sono divertiti a provare l'ebbrezza di andare a cavallo. Bella esperienza per venti ragazzi dagli otto ai tredici anni di Corno Giovine che hanno partecipato al camp organizzato dai volontari del gruppo di protezione civile e dall'agente di polizia locale Simone Chiappa, per l'occasione insegnante di equitazione. Per due giorni i partecipanti si sono dati da fare imparando dai grandi tutto quello che serve a cavarsela da soli, ma non sono mancati momenti di svago e puro divertimento. Come le passeggiate a cavallo e la visita alla fornace di Ilia Rubini, la gita sul Po a bordo del Ligaligö e la serata cinema. Nel finale lancio di gavettoni e bagno tutti vestiti nell'abbeveratoio dei cavalli.

Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati

«Codogno per San Giacomo delle Segna te»: questo lo slogan del progetto con cui la giunta Ceretti intende coinvolgere la cittadinanza da stasera in una raccolta di fondi a favore della popolazione del piccolo paese del mantovano duramente colpito dal terremoto segnalato dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Codogno. I fondi verranno raccolti negli eventi solidali e consegnati da una delegazione di Codogno direttamente al sindaco del Comune colpito dal sisma.«Parlando a nome del consiglio comunale sono certa della risposta generosa dei codognesi a questa importante gara di solidarietà che ha avuto inizio il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, quando l'amministrazione ha chiesto alla pizzeria Park Club di devolvere l'importo corrispondente alle spese che avrebbe sostenuto per l'organizzazione del rinfresco, e con la destinazione da parte dei consiglieri comunali del proprio gettone di presenza», ha dichiarato la presidente del consiglio Vivianna Stroher, presentando con entusiasmo il calendario delle iniziative. Questa sera, in occasione della Notte di inizio estate il Comune sarà presente con uno stand gestito da amministratori, dipendenti comunali e volontari del gruppo di Protezione civile dove verranno raccolti fondi, proiettate diapositive sul prezioso lavoro svolto dalla Protezione civile e saranno vendute alcune recenti pubblicazioni su Codogno. Anna José Parrucchieri devolgerà l'intero incasso della serata al Comune colpito dal sisma. Ma l'amministrazione ha già previsto altre iniziative solidali: il 9 luglio, in concomitanza con la Festa Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro; in settembre, in occasione del Palio Città di Codogno promosso dal Gruppo Podistico Codogno 82 e in concomitanza con il triangolare La partita del cuore con As Fulgor 1909, Ac Codogno 1908 e Polisportiva San Biagio. In cantiere anche la proiezione del filmato della Ciclolonga delle Rose 2012 e del Campionato Mondiale di Motociclismo del 1955 sul circuito di Codogno. Sono soddisfatto per come la città sta già rispondendo alla proposta dell'amministrazione comunale che coniuga la necessità di aiutare chi è in difficoltà con quella di sensibilizzare Codogno offrendo nel contempo un momento di incontro e di condivisione - ha chiosato il sindaco Ceretti -: ho già contattato il sindaco di San Giacomo delle Segnate che mi ha descritto la situazione di estrema difficoltà e mi ha ringraziato di cuore per il sostegno che Codogno riuscirà ad esprimere». S. G.

Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 30/06/2012

Indietro

Domani il XV Columban s day: l'evento internazionale a Milano

Il Meeting Internazionale delle Comunità Colombariane è uno dei frutti più belli di un impegno inaugurato nel 1997 ispirato alla figura del patrono per celebrare in modo speciale l'Anno Santo nella consapevolezza che si stava avviando un'esperienza davvero interessante sotto il profilo spirituale e culturale destinata a perdurare. Tutto questo ha attinto da una fede genuina, da una radicata devozione in san Colombano, conservata nei secoli in realtà affidate alla sua protezione. In oltre dieci anni di appassionato impegno sono state realizzate diverse pubblicazioni tra cui la ri-traduzione della vita e delle opere, organizzati momenti di approfondimento culturale e gemellaggi interparrocchiali. La proposta di iniziative e la condivisione di esperienze pastorali hanno dato vita a una grande famiglia che ha via via coinvolto le realtà civili per l'alta valenza del messaggio proposto. Il Meeting Internazionale delle Comunità Colombariane è il coronamento di un processo di conoscenze, di contatti avviati e di legami coltivati con tutte le comunità cristiane, in Italia e in Europa (Irlanda, Svizzera, Austria, Germania, Francia) intitolate all'abate irlandese o che conservano la sua memoria. Questo raduno di anime e di cuori si svolge ogni anno ininterrottamente dal 1998 in parrocchie o comunità intitolate al monaco e pellegrino irlandese in Europa. Il Santo Padre, in varie occasioni ha richiamato la figura di San Colombano, uomo intransigente in ogni questione morale, paragonandolo alla figura severa di san Giovanni Battista. «La sua austerità non è mai fine a se stessa, ma è solo mezzo per aprirsi liberamente all'amore di Dio e corrispondere con tutto l'essere ai doni da Lui ricevuti, ricostruendo così in sé l'immagine di Dio e al tempo stesso rinnovando la società umana». (Dalla catechesi dell'Udienza Generale dell'11 giugno 2008). Un vero modello ancora oggi per una Chiesa purificata dalla penitenza e rinnovata nella carità pastorale! «Quando l'Europa si pone in ascolto della storia del Cristianesimo, ascolta la sua stessa storia. In verità la memoria del passato anima le sue aspirazioni per il futuro» - così Santo Padre ci ricordava in un discorso durante la sua recente visita pastorale nella Repubblica Ceca. E con questa manifestazione di fede ringraziamo Iddio per l'opera svolta dal suo servo Colombano che non ha esaurito la sua influenza nei secoli e ancora oggi offre spunti convincenti perché il Vangelo di Cristo continui a rimanere un'inesauribile fonte di unità e di fraternità. Con ottimismo ci adoperiamo per rinverdire le radici della nostra Europa a partire dalle nostre comunità di appartenenza e l'esortazione di Giovanni Paolo II «a saper ritrovare l'entusiasmo evangelico dell'annuncio e della testimonianza in un'Europa che non può e non deve rinnegare le sue radici» sta alla base di questo progetto religioso-culturale ispirato a san Colombano e sempre ci accompagna in questo cammino. Noi uomini e donne del XXI secolo imiteremo san Colombano, facendoci «pellegrini pro Christo», ripercorrendo a ritroso simbolicamente, con mezzi moderni, il cammino da lui compiuto nel VI-VII secolo per essere sale della terra europea e luce di un mondo in affannosa ricerca di Dio, inaridito dal relativismo morale e dallo scarso interesse per l'esperienza religiosa. Sentiamo soprattutto rivolte a noi, figli spirituali di Colombano del XXI sec., le parole con le quali il Santo Padre ha concluso l'11 giugno 2008 la catechesi in Piazza San Pietro sulla figura di Colombano: «spendendo la sua energia spirituale, con la sua fede, con il suo amore per Dio e per il prossimo divenne realmente uno dei Padri dell'Europa: egli mostra anche oggi a noi dove stanno le radici dalle quali può rinascere questa nostra Europa». Perché a Milano il Columban's Day Nonostante la Città di Milano non abbia nessuna parrocchia intitolata a San Colombano abbiamo ritenuto che sia significativo anche per la realtà ambrosiana sottolineare il XIV Centenario dell'arrivo del monaco in Italia proprio nella città che lo ha accolto e dove, quasi al termine della sua lunga vita, ha soggiornato su invito dei Re longobardi per almeno un anno. Questa testimonianza è contenuta nella biografia del Santo (Vita Sancti Columbani) scritta da Giona di Susa con riferimenti storici precisi laddove si legge: «Quando il beato Colombano vide che Teodeberto era stato vinto da Teodorico, lasciò la Gallia e la Germania per entrare in Italia. Vi fu accolto con onore dal re dei Longobardi Agilulfo, che gli offrì di scegliere lui stesso in Italia, dove volesse, il luogo in cui

Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano

stabilirsi. Soggiornava a Milano e si adoperava per disperdere e per estirpare, applicando il cauterio delle Scritture, le menzogne degli eretici, vale a dire l'errore ariano (contro gli Ariani pubblicò altresì un libretto colmo di mirabile dottrina)». La permanenza nella capitale del Regno poi è desunta da un'altra informazione che sempre Giona rende più avanti: «Quindi il beato Colombano, trascorso il giro di un anno, dopo aver vissuto una vita santa nel suddetto cenobio di Bobbio, rese al cielo la sua anima, sciolta dai legami del corpo, in data 23 novembre». All'arrivo di Colombano nel regno longobardo, Milano ne era la capitale. La decisione di trasferire la capitale da Pavia a Milano si deve alla volontà della regina Teodolinda e di suo marito Agilulfo, scelta poi confermata dal figlio Adaloaldo e infine revocata da Arioaldo, salito al trono nel 626. Il passaggio e la permanenza del Santo a Milano, fra il 612 e il 613, sono certi grazie alla biografia di Giona, il quale scrive: «dum ille (Coloumbanus) poenes Mediolanum urbem moraretur et hereseorum fraudes, id est arianae perfidiae scripturarum cauterio discerpi et desecrari vellet, contra quos etiam libellum florenti scientia edidit» (mentre il beato Colombano si trovava presso Milano e voleva estirpare del tutto, mediante le Sacre Scritture, gli errori degli eretici, e precisamente della perfidia ariana, contro i quali scrisse anche un libretto rifulgente di mirabile scienza&). A Milano il Santo compose dunque un dotto libello contro l'eresia ariana, andato nel tempo perduto. Il Krusch e altri eminenti studiosi confermano la tesi che Colombano scrisse inoltre a Milano la Lettera V, indirizzata all'allora Papa Bonifacio IV, composta appunto tra il 612 e il 613, con la quale invoca, in nome dei sovrani e di tutto il loro popolo, l'intervento papale per risolvere la spinosa questione dello scisma detto dei tre Capitoli. Infine, è compilata e datata a Milano la famosa concessione dei territori di Bobbio del 614, fatta a San Colombano da Agilulfo e Teodolinda: «Agilulfo a Colombano Flavio Agilulfo, vir excellentissimus, re, al venerabile beato Colombano e ai suoi compagni. Crediamo che Dio onnipotente considererà ispirato dalla fede il nostro operato se i sacerdoti potranno adempiere ai voti fatti a Dio nel nostro regno. Per questo motivo concediamo attraverso questo nostro atto alla tua santa paternità nel nome di Dio l'autorizzazione a dimorare e a possedere la basilica di San Pietro principe degli apostoli, situata nel luogo chiamato Bobbio, e i territori circostanti nel raggio di quattro miglia, sia coltivati sia incolti, eccetto la metà di un pozzo che abbiamo concesso a Sundrarit con un nostro atto di donazione. E concediamo a voi e a chiunque dei tuoi compagni ti abbia servito nello stesso posto il possesso in eterno dei luoghi della basilica di San Pietro dinanzi nominati, avvertendo tutti i duchi, i gastaldi e qualsiasi nostro funzionario che nessuno osi agire contro questo nostro atto, in modo che possiate pregare giorno e notte per la stabilità del nostro regno. A Milano, nel palazzo reale, il 23 luglio dell'anno del nostro felicissimo regno ottavo, indizione quinta». (Codice Diplomatico del Monastero di San Colombano di Bobbio, III). Da: A. Magnani, Y. Godoy, Teodolinda la longobarda, Jaca Book, Milano 1998. In città non rimangono tracce del passaggio del Santo e del suo culto, si rileva solo la dedicazione di una via. Tracce del suo potente influsso culturale si riscontrano in epoca successiva, con la presenza a Milano di letterati irlandesi in epoca carolingia, fino all'880. L'Arcivescovo Angilberto II si era prodigato per rilanciare una scuola della cattedrale in città, che fosse degna degli alti livelli del nord Europa. La scuola aveva sede in S. Maria Maggiore, nel portico sul lato nord, e qui erano affluiti libri e maestri. Abbiamo la testimonianza di un anonimo, che saluta il ritorno in città da Roma di Angilberto II e lo esorta a non dimenticarli, scrivendo: «Collige Scottigenas, speculator sophos. Te legat onnipotens, collige Scottigenas». (Cfr. Francesco Novati, Le origini, Milano 1926, 150 e Manitius, Geschichte des lateinischen, in «Literature des Mittelalters», Monaco 1911-1923, I, 315-317). Ulteriore testimonianza è il Codice 363 della Biblioteca Comunale di Berna, compilato in scrittura irlandese dalla comunità di amanuensi Scoti a Milano. Lettera di invito di Monsignor Erminio De Scalzi La Chiesa Ambrosiana ha accolto con favore la proposta di celebrare a Milano il XV Columban's Day da parte dell'Associazione degli Amici di San Colombano per l'Europa e si è impegnata in prima linea per la buona riuscita dell'evento Monsignor Erminio De Scalzi, che nel 1997 a San Colombano al Lambro, ha inaugurato il progetto religioso-culturale che allora si chiamava Con San Colombano verso il grande Giubileo, nel suo incarico di Delegato dell'Arcivescovo ai Grandi Eventi (Family Day, Centenario dell'Editto di Milano ed Expo2015) ha indirizzato questa lettera: «Cari Amici di San Colombano, il grande Abate Irlandese Colombano, venne accolto dalla città di Ambrogio nel 612: sono passati 1400 anni ma la memoria di quell'evento non si è ancora spenta, anzi la Vostra partecipazione testimonia la grande attualità della figura di San Colombano. Ricordare il soggiorno milanese di quest'uomo dall'animo e dalla personalità profondamente europea, significa non solo celebrare un evento storico, ma anche riproporre un esempio di fede e dedizione al Vangelo. Come è cambiata in 14 secoli la città di Colombano! Eppure, al passaggio di Colombano, la nostra Chiesa era già ambrosiana da quasi tre secoli, e la Basilica di Sant'Ambrogio occupava la stessa area nella quale sorge ancora oggi&Ciascuno di noi saprà trarre da tale ricchezza storica e spirituale un insegnamento per la propria vita. Condivido con Voi la gioia nel

Domani il XV Columban's day: l'evento internazionale a Milano

ricordare che il Columban s Day si tiene all indomani del 50° Congresso Eucaristico Internazionale, celebrato a Dublino proprio sotto la protezione di san Colombano e sono lieto che il successore di Ambrogio, il cardinale Angelo Scola, presiede l'Eucaristia presso la Basilica di San Marco in occasione del XV Meeting Internazionale delle Comunità Colombariane. Grazie di aver scelto di far tappa nella città di Sant Ambrogio!». Riteniamo che fare memoria di questo avvenimento possa giovare ancora oggi alla Chiesa di Milano e a tutta la Chiesa per l'attualità dell'insegnamento di San Colombano e nel fare memoria di un avvenimento che ha segnato la storia di questo nostro territorio riconsiderare e riscoprire la figura di uomo di Dio dalla personalità europea! Programma del Columban Day Il meeting è preceduto dal ritorno simbolico di San Colombano nel segno delle sue reliquie. Sabato 30 giugno infatti, avrà inizio la Peregrinatio Sancti Columbari: il busto del XVI secolo contenente i resti del capo di Colombano proveniente da Bobbio e scortato dalla Protezione Civile di San Colombano al Lambro, sarà accolto alle ore 18.00 nella Basilica di Sant Ambrogio dove monsignor Erminio De Scalzi, alle ore 18.30, presiederà una messa solenne alla presenza dei rappresentanti della Chiesa Irlandese tra cui monsignor Noel Treanor, Vescovo di Down and Connor (Belfast) e altri sacerdoti della diocesi insieme ai pellegrini europei già arrivati in città. Domenica 1 luglio alle ore 11.00 sarà la volta della Basilica di San Simpliciano ad accogliere i resti di Colombano con una messa solenne alle ore 11.30 presieduta dal parroco monsignor Giuseppe Angelini. Il busto poi farà solennemente ingresso nella basilica di San Marco alle ore 17.00 prima del solenne pontificale delle ore 17.30 che sarà presieduto dal cardinale Arcivescovo Angelo Scola, concelebrato dai Vescovi e di parroci che accompagneranno le parrocchie colombariane, ed altri sacerdoti; sarà presente in modo significativo anche il Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi ambrosiana. L'animazione liturgica è affidata alle corali di San Colombano al Lambro, Casalpusterlengo e Castiglione d'Adda, mentre alcuni brani saranno eseguiti dalla Corale Polifonica San Colombano di Santa Giuletta. Seguirà la cena per i pellegrini nei chiostri della Basilica e alle ore 21,15 per tutti coloro che lo desiderano, sempre nella stessa Basilica, si terrà un grande Concerto dei The priests, sacerdoti tenori di fama internazionale, di origine nordirlandese, della stessa Diocesi dove si trova Bangor, luogo del monastero dove Colombano si è formato fino alla sua partenza per l'Europa. Si tratta di tre parroci (di cui due fratelli) balzati in questi anni alla ribalta nel mondo musicale. Dieci giorni fa è uscito il loro quarto cd e danno concerti in tutto il mondo a scopo benefico. È una straordinaria occasione che chi li conosce già o per chi ne ha solo sentito parlare o ha avuto già modo di apprezzare le sue doti vocali per trascorrere una serata nel tempio della musica, caro a Mozart e Verdi, che è la Basilica di San Marco insieme a tanti amici di san Colombano e ai milanesi, anch'essi per un giorno amici di San Colombano. (Prevendita e vendita biglietti euro 15,00 presso Milano Classica Via Leoncavallo, 8 Milano tel. 02 28510173 informazioni sul sito www.milanoclassica.it - email: segreteria@milanoclassica.it. Fino ad esaurimento posti è possibile acquistare il biglietto di ingresso anche prima dell'inizio del concerto. Mauro Steffenini

È vietato dormire con la Notte bianca

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 30/06/2012

Indietro

È vietato dormire con la Notte bianca

Dalle 19 e fino all'alba in città appuntamenti per tutti i gusti

Lodi Vecchio Vietato dormire, questa è la parola d'ordine. Sarà una lunga maratona di eventi, dalle ore 19 di questo pomeriggio fino alle prime luci dell'alba di domenica. Tutto è pronto per la seconda edizione della Notte bianca a Lodi Vecchio, appuntamento che nel 2011 ha totalizzato oltre 8mila presenze: un record che gli organizzatori contano di replicare contando su un programma ricco di sorprese. I negozi resteranno aperti fino a notte inoltrata, mentre nelle vie si terranno spettacoli, concerti, balli, sfilate di moda ed intrattenimento per bambini. Insomma, l'antica Laus si trasformerà in una maxi isola pedonale per godere appieno la manifestazione promossa dal Comitato Notte bianca, in collaborazione con l'amministrazione comunale, gli esercenti locali e numerosi sponsor. Già nella giornata di ieri, nei vari rioni, si vedevano i cittadini intenti a ultimare i preparativi, a spolverare tavoli e sedie, a montare passerelle e palchi, un vero e proprio esercito di persone per nulla intimorite dalla calura estiva, ma mosse da un profondo entusiasmo e dalla voglia di darsi da fare per dar vita, ancora una volta, ad una nottata indimenticabile. «L'obiettivo è quello di incentivare l'economia locale, un po' in sofferenza a causa della crisi economica che ormai da tempo attanaglia l'Italia, e, nel contempo, valorizzare la nostra cittadina»: queste le parole di Francesco Cerrelli, responsabile del Comitato promotore, pronunciate in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento, tenutasi in settimana alla presenza del sindaco Giovanni Carlo Cordoni e di Mauro Sangalli, segretario dell'associazione Unione artigiani Lodi e Provincia. «Con piacere abbiamo aderito a questa iniziativa - ha infatti sottolineato Sangalli - invitando gli operatori locali, e anche quelli provenienti da fuori il Lodigiano, a far conoscere le eccellenze del territorio e a valorizzare le attività produttive». Questo il programma dettagliato - Zona Dosso, dalle 21 alle 24, musica latino americana con Dj Prospero. Zona San Rocco, dalle 22 alle 24 concerto dei Bettermen (cover band rock britannico). Zona via Roma: dalle 19 alle 24, festa country in stile western. Zona via Leonardo da Vinci: dalle 21 alle 24 programma di intrattenimento con le sfilate di By Caserini e Vip Moda; musica anni 70/90 con la cover band Rea Dea; dalle 21, ballo liscio presso il cortile della biblioteca in via Libertà a cura dell'Auser. In zona industriale: dalle 19, esposizione locale canina promossa dal centro addestramento Laus Pompeia. In piazza Vittorio Emanuele II: dalle 19, Instrandando in campo, progetto per bambini incentrato sul gioco e sul rispetto delle regole; alle 00.30, concerto con i The Choice; dalle 3, suoni e sapori. Ed ancora: happy hour in tutti i bar dalle 18; bancarelle e stand lungo via Roma, via Leonardo e via San Rocco, i dipinti dell'associazione Madonnari Rodomonte Gonzaga, intrattenimento per bambini con maghi, giocolieri e mangiafuoco; la mostra di pittura del gruppo Le Arti, il White Night Jazz Quartet in via Libertà, rock per tutti i gusti presso il Mystic Pub, la mostra mercato dei ragazzi della Pro H in via IV Novembre, gara di bocce presso il bocciodromo comunale (zona piscine), il karaoke al ristorante Dolce Lodi, aperitivo e tuffi in piscina fino alle 22, ballo liscio e latino-americano al Laus Residence di viale Europa. La città verrà chiusa al traffico, agenti della polizia locale, la Protezione civile e volontari indirizzeranno i visitatori ai parcheggi e garantiranno la sicurezza. Sonia Battaglia

Pony della solidarietà per aiutare gli anziani

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Pony della solidarietà per aiutare gli anziani

In arrivo a Melegnano i pony della solidarietà . Saranno loro gli angeli custodi degli anziani. Il servizio estivo prenderà il via lunedì 2 luglio e si concluderà a fine agosto. «Vogliamo portare un aiuto concreto a quanti, per età o per salute, si trovano in maggiore difficoltà durante il periodo estivo nell'affrontare il caldo e la solitudine - ha detto l'assessore alle politiche sociali Fabio Raimondo presentando il progetto -. Tanto più che, a causa della grave crisi economica generale, quest'anno crescerà certamente il numero dei melegnanesi costretti a rinunciare alle vacanze». E così, in collaborazione con le varie realtà di volontariato presenti in città (Centro di ascolto, Croce bianca, Auser, Movimento terza età, Banca del tempo, le tre parrocchie, la Protezione civile e il Centro anziani), palazzo Broletto ha allestito lo sportello «R..Estate in città», che si propone di far fronte alle principali esigenze del vivere quotidiano. «Pensiamo alle piccole commissioni per fare la spesa - hanno spiegato gli organizzatori -, acquistare farmaci o per il disbrigo di una serie di pratiche». Le richieste saranno accolte dal lunedì al sabato dalle 9 alle 16 chiamando la Croce bianca locale allo 02/98230800. Saranno poi i volontari delle varie associazioni cittadine, chiamati non a caso pony della solidarietà , ad adempiere alle diverse commissioni a favore della popolazione anziana. «Quest'anno, poi, il centro anziani in castello sarà aperto per l'intero mese di agosto - ha ripreso l'assessore alle politiche sociali -. Gli anziani avranno insomma a disposizione uno spazio dove ritrovarsi per trascorrere le giornate in allegra compagnia. Tanto più che, per vincere l'afa opprimente del periodo estivo, la struttura sarà dotata di una serie di condizionatori ad hoc». Nei giorni scorsi, intanto, il comune ha distribuito nei negozi i volantini con la chiusura estiva degli esercizi di prima necessità. A partire ovviamente dalle farmacie e dai panifici. «Anche in questo caso, insomma - ha ribadito Raimondo in conclusione -, andremo incontro alle esigenze della popolazione locale».

Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara**Comunicati.net**

"Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara 29/giu/2012 10.54.42 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

demografia - popolazioni - Emilia, terremotato, campo nomadi, euro, somma

“Errani dia il milione di euro ai terremotati e non ai campi nomadi”

La proposta arriva in Regione dai consiglieri leghisti Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi: "Migliaia di sfollati e i soldi ai nomadi. Diciamo no"

....Stornare, a favore dei terremotati dell'Emilia, la somma messa a disposizione per la messa in sicurezza dei campi nomadi.... C

<http://www.bolognatoday.it/politica/terremoto-bologna-sfollati-campi-nomadi-lega.html>

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV**Comunicati.net**

"Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV 30/giu/2012 01.53.38
FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti - terremoto, momento, andamento, energia, grafico, giorno - Pianura Padana

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo

Da alcuni giorni sul Blog Ingv Terremoti si trovano inserito, i grafici del momento sismico giornaliero. Questa grandezza, com'è spiegato in un approfondimento che riprendiamo dallo stesso blog, rappresenta l'energia sismica rilasciata nelle 24 ore, e fa capire l'andamento della sequenza meglio di quanto non faccia il solo numero di terremoti.

Per calcolare il momento sismico giornaliero, si somma il contributo di ciascun terremoto a partire dalla sua magnitudo. Si consideri che tra l'energia liberata da un terremoto di magnitudo 5 e uno di magnitudo 4, tra uno di magnitudo 4 e uno di 3, e così via, c'è un fattore circa 32. Per questo motivo nei grafici del momento sismico usiamo una scala logaritmica.

L'andamento della linea nera che rappresenta il momento sismico mostra forti oscillazioni nelle prime due settimane della sequenza (si tenga presente che una differenza da 18 a 16 indica una diminuzione di energia di un fattore 100, poiché i valori reali sono da 1018 a 1016Nm). Successivamente, si osserva una graduale diminuzione media nelle ultime due settimane. Si noti che, quando l'attività è bassa come negli ultimi giorni, basta un terremoto di magnitudo 4 per rialzare significativamente il grafico (come accaduto ad esempio il giorno 12 giugno). La tendenza a decrescere del rilascio di energia è evidente negli ultimi giorni, quando i valori del momento sismico si sono attestati tra 15 e 14: l'energia rilasciata in questi ultimi giorni è tra le 1000 e le 10000 volte inferiore a quella dei giorni di massima attività (20 e 29 maggio)... C

http://www.meteoweb.eu/2012/06/terremoto-pianura-padana-andamento-del-momento-sismico-nel-tempo/141615/#chiudi_adv

METEO WEB

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: I soldi dei partiti per gli sfollati Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: I soldi dei partiti per gli sfollati

Sabato 30 giugno alle ore 15 a Mirandola gli attivisti di Avaaz scenderanno in strada per chiedere all'esecutivo di destinare i 91 milioni di euro promessi dai partiti alla ricostruzione post sisma

di Giulia Zaccariello | Mirandola (Mo) | 29 giugno 2012

Commenti

Per informazioni su: Avaaz, giovani fava, giulia innocenzi, Maino Benatti, mirandola, Movimento 5 Stelle, partiti, rimborsi elettorali, terremoto.

Dal web alla piazza, per chiedere al governo di rispettare la parola data. Così domani gli attivisti dell'organizzazione mondiale Avaaz lanceranno l'ultimo appello al presidente del consiglio Mario Monti, perché consegni alle aree devastate dal sisma i 91 milioni promessi dai partiti, all'indomani della prima grande scossa del 20 maggio. Dopo aver raccolto oltre 120 mila firme attraverso una petizione online, i militanti di Avaaz abbandoneranno tastiera e schermo, per unirsi ai terremotati in un lungo corteo di protesta.

La manifestazione è stata organizzata a Mirandola, uno dei paesi del modenese messi in ginocchio dalle due scosse del 20 e del 29 maggio. Qui, come negli altri 103 comuni emiliani alle prese con la ricostruzione post terremoto, il sindaco Maino Benatti sta ancora aspettando la rata di luglio dei rimborsi elettorali, promessa dalle forze politiche di ogni bandiera e colore ormai oltre un mese fa. Da allora, il parlamento ha preso tempo, rimandando per settimane l'approvazione del provvedimento che dimezza i rimborsi e insieme dà il via libera alla destinazione di 91 milioni di euro alle zone del sisma. Soldi che ora si trovano bloccati in Senato, in attesa di un decreto d'urgenza, che se non arriverà entro breve manderà tutti gli impegni in fumo.

Per questo, qualche giorno fa, sul web è scattata la protesta, e l'organizzazione mondiale Avaaz, in poco più di 24 ore, ha raccolto sul suo sito oltre 50 mila firme, raddoppiate tra ieri e oggi. "Vi chiediamo di riunirvi urgentemente e di adottare una legge d'emergenza per trasferire i 91 milioni di euro di rimborsi elettorali dei partiti ai terremotati", si legge nel testo della petizione. "In tempi di ristrettezze economiche, i leader politici devono garantire che le nostre risorse vadano a quelli che ne hanno più bisogno. I partiti hanno promesso di dare una mano per la ricostruzione: sta a voi costringerli a rispettare la parola data".

Domani gli attivisti di Avaaz uniranno la propria voce a quella dei terremotati emiliani. "I partiti spiega Giulia Innocenzi, attivista di Avaaz – hanno deliberatamente perso tempo in Parlamento e ora incasseranno i milioni di euro di rimborso elettorale previsti per il primo luglio, anziché darli come promesso ai terremotati. È vergognoso che la loro avidità e irresponsabilità superino persino il dovere di aiutare i cittadini di queste zone e gli sfollati. Se Monti non agirà subito, i partiti l'avranno vinta ancora una volta, e la fiducia dei cittadini nei confronti di chi ci rappresenta sarà morta e sepolta".

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"

Alla manifestazione parteciperà anche il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Emilia Romagna, Giovanni Favia: “Spero che a Roma dimostrino maggior senso di responsabilità che qui in Regione, dove la nostra richiesta che poneva le medesime istanze all'indomani del terremoto, fu tacciata come cinica e strumentale”.

L'appuntamento è per le 15, in piazza Costituente, davanti al municipio di Mirandola. Lì partirà il corteo, che finirà davanti alla Bbg, l'industria dove uno dei proprietari, Enea Grilli, e due lavoratori, Eddi Borghi e Vincenzo Iacono, hanno perso la vita la mattina del 29 maggio. La petizione di Avaaz, forte delle oltre 123 mila firme raccolte, sarà consegnata dai terremotati, dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Giovanni Favia, e dall'attivista di Avaaz, Giulia Innocenzi.

corteo a mirandola: i soldi dei partiti vadano agli sfollati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Corteo a Mirandola: «I soldi dei partiti vadano agli sfollati»

Oggi Avaaz e Movimento 5 Stelle saranno insieme in piazza Raccolte 120mila firma con una petizione: si faccia sul serio MIRANDOLA Corteo e presidio oggi pomeriggio a Mirandola alle 15 promosso dall'associazione Avaaz e dal Movimento 5 Stelle regionale per chiedere a gran voce che i soldi dei partiti siano dirottati ai territori della Bassa colpiti dal terremoto. I promotori si ritroveranno davanti al municipio in piazza Costituente, per poi proseguire lungo via circonvallazione, fino a via di Mezzo 40, davanti alla fabbrica Bbg dove tre persone hanno perso la vita a causa del terremoto. Attivisti e terremotati si riuniranno in corteo con cartelloni e striscioni «per chiedere al presidente del Consiglio Mario Monti di consegnare i 91 milioni di euro promessi dai partiti alle aree terremotate per la ricostruzione» spiegano Giulia Innocenzi attivista di Avaaz e Giovanni Favia consigliere regionale dell'Emilia Romagna. «I terremotati chiedono a Monti i 91 milioni di euro promessi - dicono i promotori dell'iniziativa - Intanto l'organizzazione di attivismo Avaaz consegnerà la petizione firmata da oltre 120.000 italiani al presidente Monti e al governo italiano oggi a Roma per chiedere di adottare il decreto d'urgenza per dare ai terremotati i 91 milioni di euro di rimborso elettorale promessi per la ricostruzione. I terremotati si riuniranno insieme agli attivisti a Mirandola in piazza Costituente davanti al municipio da dove partirà il corteo, che finirà davanti alla Bbg, l'azienda dove uno dei proprietari, Enea Grilli, e due lavoratori, Eddi Borghi e Vincenzo Iacono, hanno perso la vita». La petizione sarà consegnata dai terremotati, dal Consigliere regionale dell'Emilia Romagna del Movimento 5 Stelle Giovanni Favia e dall'attivista di Avaaz Giulia Innocenzi. L'attivista di Avaaz, Giulia Innocenzi, dice: «I partiti hanno deliberatamente perso tempo in Parlamento e ora incasseranno i milioni di euro di rimborso elettorale previsti per il primo luglio, anziché darli come promesso ai terremotati. È vergognoso che la loro avidità e irresponsabilità superino persino il dovere di aiutare i cittadini di queste zone e gli sfollati. Se Monti non agirà subito, i partiti l'avranno vinta ancora una volta, e la fiducia dei cittadini nei confronti di chi ci rappresenta sarà morta e sepolta». «Spero che dimostrino maggior senso di responsabilità che qui in Regione, dove la nostra richiesta che poneva le medesime istanze, all'indomani del terremoto, fu tacciata come cinica e strumentale» ha concluso Giovanni Favia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ⓔō³

ora la città torni a vivere dopo choc da sisma e crisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Cronaca

«Ora la città torni a vivere dopo choc da sisma e crisi»

«Questo è il momento più brutto dal dopoguerra, ma dobbiamo reagire subito il centro semivuoto non è un bel segnale e il terremoto sta allontanando i turisti»

L INTERVISTA»L ASSESSORE ALLA CULTURA ROBERTO ALPEROLI

di Stefano Luppi «Quella che stiamo vivendo è un'epoca, una situazione inedita. C'è da ricostruire materialmente e moralmente, perché non si è abbattuta sulle nostre vite solo la crisi economica, ma pure questo devastante terremoto. E la cultura è un ingrediente fondamentale della ricostruzione». L'assessore alla cultura di Modena Roberto Alperoli riflette sul momento storico "inedito" e propone le sue "ricette" per uscire da momenti che in città non sono certo complicati come nella Bassa, ma non sono felicissimi. Fa anche il punto sulla chiusura di Palazzo dei Musei, sulla situazione del centro storico, sul Museo casa Enzo Ferrari e sul settembre culturale. "Alcune sere fa - continua l'amministratore - alle nove di sera giravo in un centro storico quasi deserto, con poche presenze dagli sguardi tristi. Non può essere così, non dobbiamo arrenderci. Serve uno scatto e in questo anche i mass media hanno un ruolo importante, perché le iniziative le facciamo, e andrebbero dunque sostenute con l'informazione. Ovviamente questi discorsi hanno una premessa: le priorità sono sempre quelle di risolvere i drammi di chi nei paesi terremotati ha perduto la casa e di fare ripartire insieme alle fabbriche l'economia. Ma è fondamentale recuperare la fiducia. E anche questa deve essere ricostruita. Intanto vediamo la situazione post terremoto, Palazzo dei Musei come sta? «I tecnici ci dicono che per riaprirlo al pubblico in tutta la sua interezza ci vorranno sei mesi, dunque si va alla fine del 2012 o agli inizi del prossimo anno. Per fare un discorso più generale occorre dire che ora abbiamo la necessità di trovare i circa 6 milioni di euro necessari a riparare i danni del terremoto a Modena. Come arriveranno questi fondi? Non li possiamo certo ricavare dal nostro bilancio ridotto all'osso. Devono arrivare dallo Stato e magari anche dall'Europa. Il problema è molto più grave per la Bassa, ma vale anche per la città». Il museo Ferrari invece? «Lì nessun danno materiale, ma il monte visitatori formato da stranieri per il 65%, dunque strategico per il turismo modenese, è calato del 40-50% nell'ultimo mese. Comprensibile. Prima invece le presenze erano in linea con le 100mila annunciate per il primo anno di apertura. Ma su questo avrei considerazioni più generali da fare». Dica. «Noi abbiamo mantenuto per settembre, pur con risorse ridotte, tutte le iniziative: dal concerto per Pavarotti, al Festival filosofia, al "29 settembre" e anche l'Estate modenese ha un cartellone di tutto rispetto. Il programma estivo l'abbiamo costruito con 210 mila euro, una drastica riduzione rispetto al budget di un recente passato, ed è importante mantenerlo per coltivare la vitalità cittadina. Il centro storico deve vivere e anche Modena, purtroppo, a fine maggio, era una città morta nello spirito, con le vie centrali spaventosamente vuote. Occorre uno scatto, perché tanti commercianti rischiano di chiudere. Proprio per questo i giornali possono fare tanto per diffondere e rafforzare lo spirito di rinascita, necessario dopo la terribile avventura del terremoto. Io penso vada fatto anche attraverso la cultura, in tutte le sue molteplici forme». In che senso? «Per ricostruire occorrono risorse economiche, non c'è dubbio. La cultura però è una leva fondamentale di crescita interiore, civile ed economica. Pensiamo alle nostre vite senza i libri, senza la musica, il cinema, il teatro o l'arte. È possibile? In Italia abbiamo una tradizione culturale fondamentale, che però sui giornali va in prima pagina solo con eventi nazionali di tipo spettacolare o se c'è una grande firma. L'Italia è il paese che meno investe in cultura in Europa, mentre paesi emergenti o già emersi puntano su questo settore, sulla creatività e sul turismo. I cittadini magari non lo sanno, ma noi spendiamo in cultura solo lo 0,2% del prodotto interno lordo nazionale. "Con la cultura non si mangia", disse il ministro Tremonti, e ho paura sia una opinione trasversale ancora troppo diffusa». Un auspicio culturale per l'estate del 2013? «La prossima estate vorremmo riprendere anche con il rilancio di cortili vecchi e nuovi, ques tanno il progetto è saltato. Per farlo dovremo coinvolgere maggiormente i privati, come sta accadendo per il Tete dietro piazza Natale Bruni, per piazzale Torti e per lo Stoff di via Morandi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ora la città torni a vivere dopo choc da sisma e crisi

CE3

Parmigiano Reggiano: 9 tonnellate nelle ambasciate

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Parmigiano Reggiano: 9 tonnellate nelle ambasciate"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

29/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Parmigiano Reggiano: 9 tonnellate nelle ambasciate

E' andata al Sottosegretario Marta Dassù la prima scaglia di Parmigiano-Reggiano tratta da una forma salvatasi dal terremoto e aperta sul piazzale del Ministero degli Esteri dal condirettore del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Riccardo Deserti, e dal Presidente del SNDMAE (il più importante sindacato dei diplomatici italiani), Enrico De Agostini.

L'evento ha sottolineato la solidarietà nei confronti dei caseifici colpiti dal terremoto da parte del mondo della diplomazia italiana, ma anche internazionale, che ha acquistato oltre una tonnellata di formaggio porzionato destinato ai dipendenti del ministero degli Esteri e altre 200 forme, di cui 30 hanno preso la via di ambasciate straniere (Giappone, Pakistan, Svezia, Svizzera, Australia, Romania, Belgio, Brasile, Germania, Sud Africa, Burkina Faso, Austria, San Marino e Paesi Bassi) e 170 sono partite alla volta di Ambasciate e Consolati italiani in tutto il mondo.

Tra quanto hanno ricevuto i primi spicchi della forma tagliata nel piazzale della Farnesina, anche il sottosegretario Staffan De Mistura e cinque direttori generali del ministero degli Esteri. Il corrispettivo delle oltre 9 tonnellate di Parmigiano-Reggiano 'diplomaticò, pari a quasi 100.000 euro, sono stati consegnati dal Presidente del SNDMAE, Enrico De Agostini, al Presidente del Consorzio Latterie Virgilio, Paolo Carra per la ripresa produttiva dei caseifici danneggiati dal terremoto.

via ai lavori per la nuova sede della protezione civile locale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

VEZZANO

Via ai lavori per la nuova sede della Protezione civile locale

VEZZANO Una nuova sede per la Protezione civile di Vezzano. Sono iniziati ieri i lavori per la costruzione della nuova sede della Protezione civile di Vezzano. La costruzione che ospiterà l'Ente verrà realizzata in via Palazzo a fianco del magazzino comunale. Il progetto prevede la realizzazione di un piano in legno, che ospiterà la sede del Centro operativo comunale (Coc) e della locale Associazione di Protezione civile, che si troverà così ad operare in una struttura moderna e all'avanguardia. All'edificio verrà affiancato anche un garage per le autovetture. La nuova sede, oltre ad operare sul territorio vezzanese, fungerà da punto di riferimento per il Servizio di prevenzione antincendio, sempre coordinato dalla Protezione civile, che opera su tutto il territorio pedecollinare reggiano, che proprio a Vezzano avrà la sua base. Si tratta di un momento importante per la locale Protezione civile, che attualmente è impegnata a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, e in altre zone colpite dal sisma in Emilia, dove è impegnata in una serie di operazioni di assistenza alle popolazioni terremotate.(d.a.)

CE03

terremoto e crisi: a pagare è il turismo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Terremoto e crisi: a pagare è il turismo

L area di Correggio registra una flessione, si temono conseguenze negative anche nella Bassa a seguito del sisma CORREGGIO. «Sì, mi è stato segnalato un certo calo dell attività alberghiera in ambito locale e penso che ciò sia direttamente correlato alla difficile situazione economica che stiamo attraversando. Mi auguro che il terremoto non lasci un segno anche in questo delicato e sensibilissimo settore». Il sindaco di Correggio, Marzio Iotti, collega il fenomeno soprattutto alla crisi generale e, pur non escludendolo, si dice fiducioso.

CORREGGIO Il terremoto che ha scosso la Bassa reggiana ha ferito anche le iniziative imprenditoriali della zona collegate al turismo. E quanto documenta l indagine sviluppata per il Programma turistico di promozione locale (Ptpl) approvato dal Consiglio provinciale col voto favorevole della maggioranza, l astensione di Pdl e Udc e il voto contrario della Lega Nord. La foto che ne esce documenta una situazione tutto sommato rassicurante, ma anche alcune note preoccupanti. I dati statistici evidenziano un sia pur modesto incremento complessivo del numero degli arrivi nel Reggiano, anche se il numero delle presenze resta stabile. Tendenza in linea col resto della regione, con molti turisti indotti dalla crisi economica a ridurre le durata delle vacanze. In città l andamento resta ugualmente positivo; in montagna il quadro varia a seconda del tipo di ospitalità (in calo i pernottamenti nei campeggi). In negativo l area di Correggio (2° centro di richiamo turistico reggiano, legato agli affari), e la flessione è destinata ad accentuarsi nel periodo estivo. Il terremoto influirà negativamente non solo nelle località danneggiate, ma anche nel territorio circostante. Le disdette che si registrano in riviera sono emblematiche in questo senso. Da ciò, l importanza del progetto di promozione territoriale avallato dalla Provincia, che dovrà sostenere questo delicato comparto. Entro luglio ci sarà il bando per le richieste di finanziamento da presentare entro la prima metà di settembre. «Potremo così completare l iter per l invio in Regione spiega il vicepresidente della Provincia Pierluigi Saccardi e l assegnazione delle risorse è prevedibile per l inizio del 2013. Purtroppo in questi anni c è stato un forte calo dei contributi e sarà quindi necessario concentrare gli sforzi, nel pubblico come nel privato, sul fronte dell innovazione. I finanziamenti che otterremo dovranno servire anche a coprire le esigenze degli uffici di informazione turistica, e anche su questo fronte dovremo compiere un attento lavoro di valutazione». Il patrimonio ricettivo reggiano è significativo, con punte di eccellenza qualitativa negli alberghi di fascia più alta e in alcune esperienze innovative nelle strutture complementari. In un solo anno i bed & breakfast sono saliti da 111 a 124; gli agriturismi con alloggio da 38 a 44. In aumento anche le case per ferie, appartamenti per vacanza e appartamenti ammobiliati per uso turistico. Continuano a calare gli alberghi (da 134 a 128). In ripresa gli affittacamere: da 39 a 44. Diversi i progetti di promozione prevedibili per il prossimo anno da parte di Comuni, associazioni, Pro loco, Gal e Strade dei vini e dei sapori.

terremoto, il rock si ferma e dà spazio alla solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Nazionale

Terremoto, il rock si ferma e dà spazio alla solidarietà

A Rolo annullato il tradizionale festival musicale ma tutti i componenti dell'associazione che lo organizzava si sono messi a disposizione degli sfollati

di Laura Pasotti wROLO La musica si ferma per lasciare il posto alla solidarietà. È stato, infatti, annullato il Rock in Rolo Festival previsto per questo fine settimana in segno di rispetto per le vittime del terremoto e per problemi logistici dovuti agli eventi sismici. «L'area del parco in cui si svolge il festival è interamente occupata dal campo degli sfollati», spiega Andrea Lodi dell'associazione Rock in Rolo onlus che organizza il festival. Con circa 4.000 abitanti, Rolo è tra i comuni più piccoli del reggiano (se si escludono quelli dell'Appennino). Ed è anche tra i più colpiti dal terremoto. «Dopo la scossa del 29 maggio ci siamo ritrovati nel parco racconta Lodi e ci siamo resi conto che era pieno di persone, spaventate, che avevano lasciato le proprie case e avevano bisogno di una mano». I soci di Rock in Rolo hanno deciso di dare una mano e, mentre gli scout hanno messo a disposizione le tende per chi non poteva dormire in casa, per i crolli o anche solo per la paura, loro hanno scelto di dedicarsi al cibo. «Volevamo fare le cose in regola spiega Lodi e dato che abbiamo i permessi dell'Asl ci siamo occupati di fare da mangiare». La prima sera hanno garantito un pasto a 350 persone. Poi grazie anche all'intervento del Comune che ha permesso gli allacciamenti per acqua e gas è stata impiantata una cucina da campo. Dalle 200 persone che si erano accampate nel parco, oggi ne sono rimaste una settantina perché molte hanno trovato ospitalità da amici e parenti. E anche i 40 volontari tra associati di Rock in Rolo e scout che fin dall'inizio hanno garantito assistenza agli sfollati del paese, ora si sono fatti da parte perché la gestione del campo è stata assunta dalla Protezione Civile. «Ma se c'è bisogno, noi ci siamo», afferma Lodi. Anche se l'edizione 2012 del festival è stata annullata, i ragazzi di Rock in Rolo non si sono fermati. Anzi, afferma Lodi, «il terremoto è stata l'occasione per lavorare insieme alle altre associazioni di Rolo per fare qualcosa per il paese». Dopo la cena di ieri (29 giugno) all'ombra della grande quercia nel parco (che nelle precedenti edizioni del festival ospitava incontri, mostre e installazioni) e il cui ricavato è finito sul conto corrente aperto dal Comune per la ricostruzione della scuola elementare a cui è crollato il tetto, l'associazione ha in programma altri eventi per l'estate 2012. Insomma è solo l'inizio. «Se le cose vanno bene, vorremmo organizzare un festival in formato ridotto a settembre conclude Lodi. Molte band si sono già offerte di suonare gratuitamente, sarebbe un'altra occasione di raccolta fondi per la ricostruzione». www.rockinrolo.it

fine settimana di fuoco al pronto soccorso

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Cronaca

Fine settimana di fuoco al Pronto soccorso

Una donna colta da malore ieri mattina al mercato in piazza Prampolini Domani e lunedì, in città, le temperature raggiungeranno i 37 gradi

EMERGENZA CARONTE»IL CALDO AUMENTA

di Chiara Cabassa Ore 9.45, Piazza Prampolini. Ieri, giorno di mercato. Bancarelle affollate e solita corsa all'occasione ma questa volta in compagnia di Caronte. Che ha colpito. Mancava giusto un quarto d'ora alle 10 quando una signora ha dovuto sospendere momentaneamente lo shopping: stava infatti aggirandosi tra i banchi quando è improvvisamente caduta a terra colta da un malore. Il tempo di una telefonata e sul posto si è portata un'autoambulanza della Croce Verde che, caricata la donna e prestate le prime cure da parte del personale medico, ha raggiunto il Pronto soccorso del Santa Maria. Pronto soccorso in questi giorni piuttosto affollato. Gli ingressi sono giudicati al momento «nella norma» anche se è per il fine settimana che ci si aspetta il peggio. «Anche oggi ci ha detto ieri sera il dottor Andrea Orlandini - gli interventi legati al surriscaldamento sono stati una decina. A rischio soprattutto gli ultraottantenni. Le emergenze sono prevalentemente di due tipi: da un lato i malori dovuti alla disidratazione; dall'altro le infezioni batteriche che, nei soggetti più deboli a partire dagli anziani, vengono favorite dalle alte temperature». «Un caldo torrido, accompagnato spesso da ventilazione calda». Basta uno sguardo al meteo per capire che con Caronte dovremo convivere ancora qualche giorno. E considerando che luglio è alle porte, non resta che adeguarci al calendario e rassegnarci al nocchiero caliente. Le giornate più calde - recitano le previsini - saranno quelle di domani e lunedì. Si potrebbero stimare per domani e domenica 37° gradi a Reggio con punte di 40° in Romagna (per i forzati del week-end fuori porta). Ma la sensazione di caldo, quello effettivamente percepito, sarà ancora più elevata. Naturalmente si starà più freschi sull'Appennino, ma anche qui, fino a 800-1000 metri, si raggiungeranno i 30°. Non è improbabile poi da martedì o mercoledì la formazione di temporali di calore, sempre in agguato, che dovrebbero portare ad una flessione delle temperature, ma per alcuni giorni resterà molto caldo. La rinfrescata temporalesca potrebbe arrivare solo successivamente, ma non è il caso di contarci troppo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

undici scuole lesionate stanziati 660mila euro

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

DALLA GIUNTA PROVINCIALE

Undici scuole lesionate Stanziati 660mila euro

REGGIO Sono undici gli edifici scolastici di proprietà della Provincia, che ospitano istituti superiori, che necessitano di interventi di messa in sicurezza e ripristino per poter riaprire a settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico. Per eseguire i lavori nelle scuole superiori di Reggio, Scandiano e Guastalla, la giunta provinciale ha deciso di stanziare 660mila euro. Nel comune di Reggio, le sedi interessate sono l'istituto d'arte Chierici, al quale sarà destinata più della metà dell'intera cifra, l'istituto Secchi, il Bus Pascal, l'istituto Nobili, l'istituto Filippo Re, la sede di via Cialdini del Motti, la sede centrale di via XX Settembre e la succursale di via Gutenberg del liceo Moro, lo Scaruffi-Levi-Città del Tricolore nella sede di via Filippo Re. In provincia, previste opere di ripristino al Russell di Guastalla e al Gobetti di Scandiano. Tutti gli interventi sono anche finalizzati all'incremento della sicurezza degli edifici. «I sopralluoghi svolti per verificare lo stato delle infrastrutture scolastiche dopo le scosse spiegano gli assessori provinciali alla Scuola, Ilenia Malavasi, e alle Infrastrutture, Alfredo Gennari hanno evidenziato una complessiva buona tenuta degli edifici, grazie ai continui investimenti che la Provincia ha fatto sulle proprie scuole a partire dal 2004, per circa 60 milioni di euro. Nonostante si tratti in tutti i casi di strutture agibili, intendiamo effettuare alcune opere di miglioramento e manutenzione per assicurare una regolare apertura del nuovo anno scolastico. Anche se al momento non si ha la certezza dell'effettiva possibilità di ottenere rimborsi attraverso le procedure attivate dalla Protezione civile per le opere provvisorie urgenti e dalla Regione per i ripristini, la Provincia ha deciso di anticipare le spese necessarie a effettuare la serie di interventi».

dalla festa pd di san martino 5.000 euro a finale emilia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

LA SOLIDARIETA

Dalla festa Pd di San Martino 5.000 euro a Finale Emilia

SAN MARTINO IN RIO Cinquemila euro per la ricostruzione di Finale Emilia. E la cifra raccolta in sette giorni di Festa del Pd, dai volontari e dalle associazioni sammartinesi, e che ieri sera è stata donata al sindaco del Comune modenese, Fernando Ferioli. Il sindaco Oreste Zurlini lo ha conosciuto durante gli incontri regionali avvenuti insieme alla protezione civile. In comune hanno il dramma del sisma, anche se i danni ai rispettivi comuni non sono paragonabili. A lui, Zurlini ha consegnato la somma raccolta dai volontari Pd. E, per questo, non vuole meriti. «A me solo l'incarico di donare materialmente la cifra ma chi ha fatto tanto per questo grande gesto di solidarietà sono i volontari e gli organizzatori della festa». Una festa che, addirittura, sarebbe potuta saltare visto la tragedia che le scosse del 20 e del 29 maggio hanno portato con sé. «Abbiamo iniziato a pianificare questa festa durante la prima scossa che toccò tutto il modenese spiega Flavio Avantaggiato, segretario del circolo Pd di San Martino in Rio e già avevamo in mente di devolvere i nostri incassi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Sentivamo tutto così lontano, poi questa brutta esperienza ci ha toccato da vicino ma non ci siamo spaventati: siamo stati ancora più convinti a continuare questa avventura solidale. Dovevamo fare qualcosa, assolutamente». E, a obiettivo raggiunto, ad Avantaggiato non resta che spiegare la scelta del comune a cui destinare i fondi. «Finale è stato uno dei luoghi simbolo della prima scossa, uno dei luoghi più colpiti, lì non basteranno i finanziamenti. Eravamo tutti d'accordo: lì c'era bisogno anche di noi». (s.p.)

ancora in bilico i 91 milioni dei rimborsi elettorali

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

LA BEFFA

Ancora in bilico i 91 milioni dei rimborsi elettorali

Se entro lunedì il Governo non interverrà con un decreto d urgenza, i 91 milioni di euro derivanti dal taglio dei rimborsi elettorali e promessi ai terremotati dell Emilia-Romagna potrebbero tornare nelle casse dei partiti. Il pasticcio, creato da un ingorgo parlamentare, sta quindi per avverarsi, facendo saltare i nervi ai cittadini e ai sindaci colpiti dal sisma.

Secondo quanto annunciato poche settimane fa, parte dei soldi risparmiati con il taglio dei finanziamenti ai partiti (per l esattezza 91 milioni di euro) dovevano essere dirottati ai Comuni emiliani tramite la creazione di un fondo la cui gestione veniva affidata alla Protezione civile. Per fare questo, però, il ministero del Tesoro deve emettere un provvedimento ad hoc che entrerà sicuramente in vigore dopo il primo luglio, data in cui i partiti potranno tornare a rigor di legge a intascarsi i soldi. Per evitare la beffa è necessario quindi un decreto che agevoli in tempi stretti il passaggio dei soldi ai Comuni prima che arrivi lunedì. Poche ore affinché il Governo emani un decreto per rimettere le cose a posto.

"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola

Data: **29/06/2012**

Indietro

"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola

A partire da domani migliaia di ragazzi dai 10 ai 15 anni parteciperanno ai campi scuola organizzati dalla Protezione civile

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Saranno circa 100 i campi del progetto di formazione "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" che si svolgeranno da fine giugno a fine agosto in numerose località d'Italia e accoglieranno giovani di età compresa tra i 10 e i 15 anni. I ragazzi si confronteranno con le attività di chi fa protezione civile: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni e Regioni.

I campi scuola sono realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Organizzazioni nazionali di Volontariato, con le Regioni e con le associazioni locali di volontariato, protagoniste nella gestione diretta delle attività previste all'interno di ogni campo.

"La finalità di questo progetto - spiega una nota del Dipartimento PC - è quella di stimolare nei giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile. Nel 2011 quasi 3000 ragazzi hanno aderito all'iniziativa. I campi, l'anno scorso, si sono svolti in prevalenza al Sud con 60 iniziative, su 101 totali, organizzate fra Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Al centro 27 campi organizzati fra Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria. Al Nord 14 campi organizzati fra Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto".

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

E'costante l'aggiornamento dei dati da parte del Dipartimento della Protezione civile, circa la situazione sfollati e agibilità degli immobili nelle zone colpite dal sisma: 12.003 persone assistite, quasi 20.000 le verifiche di agibilità di cui solo 6.786 hanno dato esito positivo

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Sono 12.003 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto: lo comunica lo stesso Dipartimento in una nota odierna.

I 12.003 assistiti hanno trovato collocazione nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 11.554.(8.960 ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere); in Lombardia risultano assistite 432 persone (387 ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 in una struttura al coperto); in Veneto 17 persone hanno trovato sistemazione in albergo.

Per quanto riguarda l'agibilità degli edifici, in Emilia Romagna sono stati effettuati 19.781 sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni: 6.786 sono stati classificati agibili, 3.387 temporaneamente inagibili, 949 parzialmente inagibili, 168 temporaneamente inagibili, 7.246 inagibili e 1.245 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio (il dato comunque non si riferisce alla totalità degli edifici interessati dal sisma che sono quasi 51mila, poiché non comprende le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica).

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Notevole anche il numero di persone impegnate nel soccorso alle popolazioni: sono infatti oltre 4.000 gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli

Nell'ambito di un percorso formativo promosso dalla Regione Piemonte si è svolto un corso di formazione ed esercitazione rivolto alla Protezione Civile di Vercelli nell'ambito dei rischi idrogeologici nei punti critici del territorio

Venerdì 29 Giugno 2012 - Dal territorio -

Il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Regione Piemonte sta lavorando alla formazione di 120 operatori, selezionati tra i vari gruppi di volontariato regionale, attraverso la promozione di corsi di approfondimento per ciascuna delle 8 province piemontesi sulle tematiche relative ai rischi naturali. Lo scopo è quello di preparare il personale alle attività operative previste nei presidi del territorio, al rilevamento e alla sorveglianza dei punti di criticità con la compilazione delle relative schede tecniche.

La compilazione e l'aggiornamento in tempo reale di schede tecniche che permettano poi a esperti, geologi, ingegneri e studiosi, di formulare previsioni nel breve periodo sull'evoluzione e sulle possibili conseguenze degli eventi in atto è di fondamentale importanza durante le fasi emergenziali, ed è importante che gli organi preposti a tale attività siano adeguatamente formati.

Nell'ambito di questo percorso formativo, nato dalla rilevazione effettuata da Regione Piemonte e dal CNR (Centro Nazionale della Ricerca) circa i punti di criticità idrologica ed idrogeologica di I° livello in Piemonte, è stato promosso un corso che ha portato la Protezione Civile vercellese a Varallo.

Il corso, tenuto dal Dottor Riccardo Conti e dal Dottor Alessandro Ghelli del Servizio Geologico Regionale e dalla Dottoressa Laura Turcone dell'Istituto Ricerca Protezione Idrogeologica del C.N.R., si è svolto presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Varallo Sesia, in provincia di Vercelli, ed è stato seguito da una ventina di volontari oltre ad alcuni tecnici delle amministrazioni coinvolte.

Dopo l'intervento di saluto dell'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Angelo Dago che si è compiaciuto dell'impegno di tutti i volontari, sono stati illustrati dai relatori i vari processi di dinamica fluviale, torrentizia e di versante con particolare attenzione a frane e piene.

Esaurita la parte teorica, nel pomeriggio i partecipanti al corso hanno poi raggiunto uno dei punti di criticità di I° livello già individuati sul territorio alla confluenza del torrente Mastallone con il fiume Sesia nei pressi dell'abitato di Varallo dove si è tenuta una esercitazione pratica sulle metodologie di osservazione e monitoraggio e la stesura della scheda di analisi e prevenzione, fondamentale strumento di informazione relativo al manifestarsi ed all'evolversi dei rischi idrogeologici ed idraulici conseguenti ad eventi meteorologici particolarmente intensi che possono costituire elemento di pericolosità per la popolazione ed i beni.

I punti di criticità idrologica ed idrogeologica di I° livello individuati sull'intero territorio regionale sono in tutto 115, 82 riferiti a corsi d'acqua e 33 relativi a zone di frana. Mentre il Piemonte presenta ben 852 punti di criticità di II° livello dove i medesimi fenomeni di potenziale rischio si verificano a scala più limitata.

Redazione/sm

Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli

Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità

Il Consiglio provinciale di Ravenna, oltre a devolvere una parte dei fondi dei gruppi consiliari ai terremotati, chiede a Governo e Parlamento di destinare il gettito dell'8 per mille a un fondo statale vincolato per fronteggiare catastrofi e calamità naturali

Venerdì 29 Giugno 2012 - Dal territorio -

Solidarietà nei confronti dei terremotati: sono innumerevoli le iniziative grandi e piccole che vengono portate avanti in questo periodo per aiutare fattivamente le popolazioni colpite dal terremoto.

Cene e pranzi con finalità di raccolta fondi organizzate da pro-loco, associazioni, privati, aziende, raccolte di denaro o beni, quote di stipendio devolute, concerti, gruppi aziendali o privati organizzati per l'acquisto di parmigiano o prodotti tipici locali, insomma gli Italiani non fanno mancare il loro sostegno.

Anche fra le istituzioni sono molte le iniziative in questo senso: il consiglio provinciale di Ravenna, ad esempio, ha approvato all'unanimità due ordini del giorno riguardanti il terremoto che ha colpito l'Emilia: col primo i gruppi consiliari hanno deciso di devolvere alle vittime del sisma parte dei fondi a loro destinati (pari al 50% della quota fissa del fondo assegnato ai gruppi consiliari nel 2012), col secondo ordine del giorno invece, si chiede a Governo e Parlamento "di destinare il gettito dell'8 per mille inoptato e quello espressamente attribuito allo Stato - a un fondo statale vincolato per fronteggiare catastrofi e calamità naturali."

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Ravenna

45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati

A distanza di un mese dalla seconda forte scossa di terremoto che ha colpito la Pianura Padana, il Dipartimento di Protezione Civile rende noto che sono stati raccolti 14.967.172,00 euro che verranno destinati alla ricostruzione

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Un mese fa attorno alle 9 di mattina, e poi di nuovo per due volte verso le 13, il territorio emiliano, lombardo e veneto che confina sulla Pianura Padana, ha subito forti scosse di terremoto che hanno fatto crollare numerosi edifici di vecchia e più recente costruzione, portando il numero delle vittime, contando anche quelle avute in seguito al precedente terremoto del 20 maggio, a 27 persone.

Le scosse sismiche hanno fatto partire immediatamente la macchina dei soccorsi, che si è divisa in coloro che hanno lavorato direttamente tra le macerie, coloro che si sono occupati della parte medica e coloro che hanno prestato attenzione e cura alle persone le cui case erano e sono purtroppo tuttora inagibili.

Ma oltre ai soccorsi immediati si sono attivati i cittadini comuni, gli artisti, le aziende e le imprese capaci di dare una mano, dimostrando una solidarietà e una vicinanza molto forti e presenti.

La Protezione Civile ha attivato un numero, il 45500, a cui si possono donare 2 euro o da telefono cellulare o da rete fissa nazionale per la raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione. L'iniziativa ha avuto molto eco tra la popolazione e ha raggiunto ad ora un totale di 14.967.172,00 euro che verranno interamente devoluti alla causa, senza alcun tipo di guadagno per le compagnie telefoniche o le istituzioni.

Ma oltre a ciò sono tantissime le associazioni che hanno promosso raccolte fondi o di beni di prima necessità, le regioni, le province e i comuni hanno attivato conti correnti bancari su cui poter fare versamenti destinati all'emergenza del terremoto, le grandi catene di distribuzione hanno attivato donazioni. Stessa solidarietà è giunta da aziende private locali e non, da alcuni partiti politici, da movimenti culturali, da giornali e telegiornali e da tantissimi altri soggetti istituzionali e non.

Anche autorità religiose hanno dato il loro contributo nella raccolta fondi a favore delle persone terremotate e della ricostruzione, tra cui il Dalai Lama, il Papa e il Vaticano ed il Caim.

Un forte messaggio di vicinanza e di voglia di partecipare e aiutare la popolazione colpita dal sisma a rimettersi in piedi, facendo ripartire le aziende e l'economia, sostenendo una ricostruzione in sicurezza e un ritorno ad una normalità.

Redazione/sm

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"1000 strumenti e voci per dimenticare la paura"

Data: **30/06/2012**

Indietro

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

Nata meno di tre settimane fa da un gruppo di giovani musicisti come iniziativa spontanea e volontaria, l'orchestra dei 1000, formatasi grazie al tam tam di internet, è pronta per tenere il suo primo concerto: domani sabato 30 giugno a Concordia sulla Secchia mille strumenti e voci cercheranno di far dimenticare per una notte la tragedia del terremoto Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Tutto pronto per domani: il "Concerto dei 1000 per la bassa" sta prendendo forma: sono centinaia gli strumentisti e le voci che hanno aderito, e che, in queste ore, stanno ripassando la parte e si preparano alla partenza.

Il concerto, che si terrà domani 30 giugno in un campo all'aperto a Concordia sulla Secchia (MO) (in via per Vallalta - area antistante il Caseificio S. Paolo) ha l'obiettivo di portare una ventata di serenità, allegria e bella musica alle persone che stanno vivendo il dramma del terremoto e di permettere agli 800 allievi della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" (costituita dai nove comuni della Bassa Modenese tutti colpiti dal terremoto) di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale tramite borse di studio per frequenza gratuita.

Mille fra suonatori e cantanti, obiettivo raggiunto?, chiediamo a Flavio, l'ideatore dell'iniziativa.

"Francamente non lo so, non conosco il numero esatto, specie per il fatto che molti si sono iscritti come gruppo senza specificare il numero dei componenti. Per certo posso dire che siamo in diverse centinaia e altri si stanno aggiungendo in questo ore. Poi ci sarà anche il contributo dei musicisti e cantanti del luogo, che parteciperanno in tanti".

Ma come vi siete organizzati, come farete a suonare senza nemmeno una prova?

"Ogni iscritto ha ricevuto spartiti, parti da studiare e siti internet tramite i quali ascoltare le esecuzioni dei brani prescelti, poi domani alle 17 faremo una prova generale, che sarà, come dire, la somma di tutte le prove che i gruppi e i singoli hanno fatto in questi giorni".

E la logistica? Tutto pronto?

"Il comune di Milano, unitamente alla Protezione civile e alla ditta Sebach ci hanno fornito i bagni chimici. Ogni partecipante provvederà da sé a portarsi cibo e quanto necessario. Non vogliamo come detto, essere di peso a nessuno. Ovvio che un minimo di organizzazione e supporto occorreranno, ma cercheremo di essere autonomi al massimo. Sono comunque previsti punti di ristoro e distribuzione acqua".

In precedenza ci hai spiegato che suonerete con la luce del giorno, perché fra i vostri obiettivi c'è anche quello di fare un concerto eco-compatibile a costo zero o quasi:

"Sì, il concerto, diretto dal Maestro Carlo Zappa, comincerà verso le 19 con i pezzi classici, perché occorre la luce per leggere gli spartiti e proseguirà fino a che ci sarà luce naturale sufficiente. Poi, per la jam session non ci sarà problema perché il jazz si improvvisa tutti insieme, e suoneremo rischiarati soltanto dalle stelle. Non vogliamo sprechi, la luce elettrica sarà utilizzata solo per lo stretto necessario".

Ma.. non avete paura? La terra non ha proprio smesso di tremare da quelle parti....

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

"No, suoniamo in un'area di 220.000 mq in aperta campagna, in mezzo al nulla. In caso di forti scosse, avremo tutti una sicura via di fuga. Abbiamo appositamente scelto di non montare strutture o palchi. La sicurezza innanzitutto".

Concerto internazionale nelle intenzioni, adesioni dall'estero?

"Sì, abbiamo avuto adesioni da oltre confine. Ci saranno ad esempio Ewa, cantante e Andrea, contrabbassista, entrambi polacchi. Inoltre c'è un'altra cosa che mi preme raccontare: abbiamo fatto un appello per la composizione di brani musicali, composti per orchestra di 1000 elementi, che in qualche modo raccontassero i momenti drammatici del terremoto e la voglia di rinascita. In tanti si sono cimentati, tutti bravissimi, scegliere è stato difficile. Ma alla fine abbiamo scelto due pezzi, intitolati "5.9" e "Tin bota" che verranno presentati ed eseguiti domani. Si tratta di un brano di un compositore siciliano, Andrea, e di uno di Milano, Antonio, che studia al conservatorio".

E chi non potrà essere presente come farà ad ascoltarvi?

"Grazie alla Protezione civile effettueremo una diretta streaming:

<http://www.livestream.com/salaoperativamobile>, poi ci sarà il link sulla nostra pagina facebook"

Infine, in attesa di sentire la musica e le dei 1000 vibrare sotto il cielo emiliano, qualche nota di servizio: come detto, il concerto avrà luogo in un campo, pertanto è consigliabile portare un telo per sedersi e acqua. Si potrà parcheggiare vicino; anche se, per il minor disagio possibile, è preferibile muoversi con automobili a pieno carico.

Per contribuire al finanziamento delle borse di studio per gli allievi della Scuola di Musica le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266.

Per fare servizio di volontariato: volontarideimille@gmail.com.

Patrizia Calzolari

Programma del concerto:

- Così parlò Zarathustra(incipit) di R.Strauss
 - Lacrimosa del Requiem di Mozart
 - Lascia ch'io pianga Aria di Händel
 - Corale finale dalla Sinfonia no. 3 di Mahler
 - Inno alla gioia dalla Sinfonia no.9 di Beethoven
 - Alleluja del Messiah di Händel
 - Coro Va' Pensiero dal Nabucco di Verdi
- E, a seguire, la più grande e magnifica JAM SASSION della storia d'Italia!

In arrivo 'Caronte': caldo africano domenica in 10 città

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"In arrivo 'Caronte': caldo africano domenica in 10 città"

Data: **30/06/2012**

Indietro

In arrivo 'Caronte': caldo africano domenica in 10 città

Il Ministero della Salute ha pubblicato un'allerta per il caldo che si registrerà questo fine settimana in diverse città italiane. La giornata più afosa sarà domenica per la quale si prevede bollino rosso in 10 città e arancione in 9

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Dopo una breve pausa dal recente 'Scipione', prima ondata di caldo elevata che ha interessato la penisola italiana le settimane scorse, è in arrivo il già annunciato 'Caronte': anticiclone africano che farà scattare l'allarme rosso in diverse città.

L'ondata di caldo porterà afa e temperature elevate per circa una decina di giorni.

Durante questo weekend la Capitale italiana si appresta ad affrontare due giorni di 'fuoco' con temperature che raggiungeranno anche i 40°C.

Secondo quanto comunicato dal Ministero della Salute la giornata di domenica sarà contrassegnata da bollino rosso in 10 città: Bologna, Bolzano, Brescia, Frosinone, Latina, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo.

Il Ministero scrive che in queste città è prevista un'ondata di calore "in grado di avere effetti negativi sulla salute di persone sane e attive, e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini e i malati".

Sabato invece il bollino rosso è previsto solo a Perugia, Reggio Calabria, Rieti e Roma.

Attenzione media, tradotta in bollino arancione, per domenica in altre 9 città: Ancona, Bari, Genova, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Trieste e Venezia, dove "il caldo può rappresentare un rischio per la salute nei sottogruppi di popolazione più suscettibili": anziani, bambini e malati".

Secondo i bollettini meteo pubblicati dalla Protezione Civile invece si apprende che durante questo weekend solo i settori alpini occidentali sabato, e quelli prealpini e alpini settentrionali domenica, saranno interessati da rovesci isolati o brevi temporali.

Il Ministero della Salute, per le città dove è previsto il bollino rosso, dà una serie di consigli per difendersi dall'afa:

- evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18
- evitare le zone particolarmente trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata
- trascorrere le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa
- indossare indumenti chiari, leggeri e fibre naturali
- bere liquidi moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, tè o caffè
- quando si usa l'automobile nelle ore più calde usarla solo se climatizzata, e in viaggio è bene portarsi comunque adeguate scorte di acqua
- prestare particolare attenzione agli anziani e ai bambini: non vanno mai lasciati, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.

Redazione/sm

Fazio, prove generali

Che cosa c'è dietro lo show a Bologna per i terremotati

Debutto in politica se riempie la piazza

Con il pretesto di aiutare i terremotati dell'Emilia, Fabio Fazio e tutta la scuderia di artisti di Beppe Caschetto fanno prove di Sanremo e di nuova politica a Bologna. Il capoluogo emiliano sembra essere diventato una città laboratorio di nuove liste, nuove formazioni e nuovo civismo e dopo aver festeggiato il battesimo del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo (Vaffaday), della Fiom in versione partito (Tuttipiedi con Maurizio Landini, Michele Santoro e Roberto Benigni) e della lista civica di Repubblica (la Repubblica delle Idee) adesso dovrà testare anche la forza del conduttore di «Che tempo che fa» e di tutti i lavori televisivi di Roberto Saviano. Il prossimo 5 luglio nella bellissima piazza Maggiore (negata ad esempio ai Radiohead perché giudicata pericolosa per gli assembramenti) l'impresario e agente Caschetto con gran parte della squadra che ha partecipato a Sanremo 2012 e che parteciperà al prossimo festival della canzone italiana e con la partecipazione straordinaria di Fazio, ci sarà una serata di beneficenza in favore dei terremotati. Dove, spiace dirlo, a parte i contributi degli sponsor che saranno interamente devoluti, potrebbe andare davvero poco alle vittime del doppio sisma del 20 e del 29 maggio scorsi nonostante il sacrificio di tutti gli artisti che hanno accettato di rinunciare all'intero cachet; tutto a causa dell'ingresso libero e gratuito che se permetterà alla piazza più importante di Bologna di riempirsi all'inverosimile, non farà altrettanto con le casse seppur verranno sollecitate le donazioni in favore dei terremotati da tutti gli artisti. Partecipazioni importanti che hanno due comuni denominatori, i comici di lotta e il festival della canzone italiana, sia quello di quest'anno con Luca e Paolo e Geppi Cucciari, sia il prossimo dove insieme al conduttore ci sarà sicuramente Luciana Littizzetto. E probabilmente qualcuno dei comici della scuderia Caschetto, da Maurizio Crozza a Neri Marcorè, da Paolo Cevoli a Enrico Bertolino. E ci saranno ancora Corrado Formigli, Giovanni Floris, Daria Bignardi e forse, a sorpresa, potrebbe arrivare per un saluto all'amico conduttore, anche il neocittadino bolognese Saviano. Da qualche giorno, mentre fervono i preparativi, piovono anche sospetti sull'evento e soprattutto sulla formula dell'ingresso libero che potrebbe servire più a una prova muscolare di qualcuno nel misurarsi con la piazza che per la raccolta fondi. E siccome da quando ha realizzato il primo e soprattutto il secondo ciclo di puntate con Saviano è sotto l'occhio del ciclone proprio Fazio, accusato di trasversalismo, opportunismo e di essere manovrato da quel Michele Serra che sarà al suo fianco anche in piazza Maggiore oppure, come ha detto nell'ultima intervista Piero Chiambretti, che «il suo successo è di relazioni, non tanto di talento acquisito. L'hanno definito il re del nulla. Dovrebbe essere studiato dai sociologi negli anni a venire. Fazio è un caso più unico che Fazio», sembra che il tutto sia stato organizzato proprio per lui. Per sperimentare la nuova formula del festival ma anche per dimostrare che il talento ce l'ha per davvero e soprattutto che è in grado di riempire la piazza proprio come Grillo, come Santoro o come l'intera squadra di Repubblica.

Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi**Julie news**

"Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi

ore 15:13 -

Intervita Onlus risponde all'appello dell'emergenza terremoto in Emilia dando il via a un triplice intervento in risposta ai bisogni di chi in questo momento è più vulnerabile: bambini e mamme.

Addentrando nelle zone colpite dal terremoto, tra le provincie di Ferrara, Modena e Bologna, si percepisce il forte smarrimento delle persone, il senso di precarietà e l'ansia diffusa. Il terremoto si è preso tutto: le chiese, i monumenti, le scuole, i negozi, il sonno della gente, le chiacchiere nei bar…tutto dal 20 maggio scorso in Emilia ruota intorno al sisma.

Il progetto di Intervita ha l'obiettivo di combattere l'incertezza e l'ansia che si sono impossessate di questi luoghi con attività che si articolano in tre step successivi destinati ad altrettante zone colpite dal sisma. Il primo intervento si è concretizzato a Finale Emilia, uno tra i comuni più colpiti dal terremoto. Il carattere di urgenza dei bisogni di questo territorio ci ha portati a un intervento a brevissimo termine: il 28 giugno abbiamo consegnato, infatti, al Sindaco di Finale Emilia materiale destinato a tutti quei bambini che oggi vivono in situazioni davvero precarie, principalmente sedie, tavoli, maglie, cappelli. Questo materiale servirà soprattutto a supportare le attività del centro estivo, all'interno del quale i bambini ricevono supporto psico-sociale per aiutarli ad elaborare e superare il trauma subito. Tra le urgenze che gli operatori hanno evidenziato proprio il recupero della normalità, delle abitudini: giochi, sport, compiti..per sconfiggere la paura.

È impossibile restare indifferenti di fronte al moltiplicarsi dei bisogni di chi in questa calamità ha perso tutto o quasi, prima fra tutto la sicurezza. Intervita ha svolto i sopralluoghi attraverso questi territori il più tempestivamente possibile, identificando i bisogni e gli interventi da attivare.

"È la prima volta che Intervita pianifica un intervento di aiuto a popolazioni in sofferenza in Italia." - commenta Daniela Bernacchi, Direttore Generale di Intervita Onlus - "Da oltre 10 anni, aiutiamo i bambini nel Sud del Mondo a crescere e doniamo loro un futuro. Ci sembra quindi imprescindibile oggi dedicare il nostro impegno anche ai bambini dell'Emilia, che hanno visto improvvisamente crollare il loro intero universo per colpa del terremoto. Crediamo sia indispensabile e urgente aiutare questi bambini, e di conseguenza, le loro mamme a ritornare il prima possibile alla normalità."

Il progetto continuerà poi nella città di Ferrara, per combattere uno dei nemici più pericolosi di chi è stato colpito dal terremoto: l'ansia. Apriremo, in collaborazione con l'associazione di psicologi Unisono, uno sportello per le donne in gravidanza - o che hanno appena avuto un bambino - che hanno subito la traumatica esperienza del terremoto. Si tratta di un intervento dedicato alle mamme, nell'ottica di prevenire le possibili conseguenze di una depressione post parto. Studi sull'argomento hanno dimostrato infatti che la presenza di eventi traumatici è tra le cause che possono indurre la sindrome di Blues. Il fatto che le scosse continuino e che non sia possibile prevedere cosa succederà nel futuro possono determinare condizioni di ansia, forte stress o sintomi anche più gravi. La particolare condizione della gravidanza, o dell'essere neo-mamma, può diventare un ulteriore elemento di complicazione: non sentirsi sicure di poter fare i controlli, il parto imminente rendono le donne più vulnerabili e riducono spesso la loro mobilità, impedendo di raggiungere zone di minor pericolo.

Le attività di Intervita proseguono nella zona colpita dal terremoto con la ricostruzione di una scuola materna, che ospita 120 bambini a Palata Pepoli, a 12 km da Crevalcore.

A Crevalcore, uno dei comuni più colpiti dal Sisma, Syusy Blady, de Turisti per Caso, e Intervita Onlus si sono incontrati…per caso, come succede nella vita spesso per le cose migliori. Intervita e Syusy hanno svolto i sopralluoghi attraverso i territori sventrati dal Sisma il più tempestivamente possibile, identificando dove fosse necessario

Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi

intervenire immediatamente!

In Emilia la Scuola ha ricevuto un grande contraccolpo: edifici scolastici irrimediabilmente danneggiati, incertezze sulla ricostruzione mancanza endemica di fondi per ripartire, necessità di costruzioni antisismiche e, più in generale, di ricreare luoghi protetti dove i genitori possano sentirsi sicuri nel far frequentare ai figli le lezioni. Uno degli obiettivi primari, dopo una simile calamità, è intervenire nelle scuole in maniera tempestiva per garantire ai bambini il diritto all'educazione e a vivere un'infanzia serena. Per questo Intervita e Syusy Blady hanno deciso di unire forze e competenze reciproche per donare ai bimbi la possibilità di tornare al più presto alla normalità.

L'intervento prevede una prima fase di demolizione e inserimento della placca antisismica e una seconda fase di ricostruzione di una struttura prefabbricata che sia modulare, efficiente ed ecocompatibile. Al centro del progetto l'uso della Yurta (tenda mongola), di cui Syusy è un'esperta, come spazio comune per i bambini.

"La Yurta è la casa più eco del mondo" spiega Syusy Blady "non a caso è l'abitazione da millenni delle popolazioni nomadi dell'Asia che ci vivono per tutto l'anno a 40 gradi sopra e sotto lo zero. La Yurta non è solo una casa, è uno spazio di incontro, di spettacolo, di gioco e di meditazione. Ti restituisce una dimensione umana e collettiva. A livello pedagogico la struttura circolare favorisce la maggior creatività nello svolgimento delle attività educative e di aggregazione".

Per realizzare questi progetti abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti! Aiutaci anche tu a far fronte a questa terribile emergenza: dona ora il tuo contributo per l'Emergenza terremoto Emilia. Il tuo aiuto può fare la differenza!!

Volontari addestrati all'emergenza incendi

Articolo

Libertà

""

Data: 30/06/2012

Indietro

codogno Prove pratiche con motoseghe

Volontari addestrati

all'emergenza incendi

Corso promosso dalla Protezione civile

CODOGNO - (p. ar) Volontari di protezione civile sempre più preparati grazie ai corsi proposti nel Basso lodigiano.

Quarantasei di loro, provenienti da tutta la provincia di Lodi (e molti dai gruppi di Bertonico, Somaglia, Maleo, Camairago, Caselle Lurani, Fombio e Codogno), nei giorni scorsi hanno partecipato a un corso che ha insegnato a maneggiare motoseghe e attrezzature da taglio con destrezza e senza correre pericoli.

«Tutto per lavorare in sicurezza anche nelle situazioni più estreme e pericolose, come per esempio gli incendi», ha sottolineato l'assessore provinciale Matteo Boneschi.

L'iniziativa, costituita da un primo modulo teorico, è stata proposta a cura del coordinamento provinciale della Protezione civile, del gruppo comunale dei volontari di Fombio e di due ditte che si occupano, appunto, di realizzare e commercializzare le attrezzature da deforestazione.

Il corso si è tenuto a Codogno, in via delle Industrie. «Seguirà un approfondimento pratico in occasione della prossima esercitazione provinciale "Fiumi Sicuri" - anticipa l'assessore -. L'iniziativa è importante perché mette nelle mani degli operatori nuove competenze che potrebbero risultare utili nel corso dei nostri interventi». L'obiettivo era quello di prepararli ad effettuare la cosiddetta "deforestazione" «necessaria in casi in cui magari si devono controllare incendi o effettuare interventi di emergenza lungo le sponde di un fiume», sottolinea Boneschi. Presenti al corso il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di Protezione civile della Provincia, Francesco Morosini e Marco Vignati del coordinamento provinciale, rispettivamente responsabile operativo e referente provinciale, e Mario Visigalli del gruppo di Fombio.

30/06/2012

Scout tedesco colto da un malore dopo ore di cammino sotto il sole**Nazione, La (Empoli)**

"Scout tedesco colto da un malore dopo ore di cammino sotto il sole"

Data: **30/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Scout tedesco colto da un malore dopo ore di cammino sotto il sole E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giuseppe

MALORE Uno scout tedesco si è sentito male dopo una camminata di ore sotto il sole: non è grave

LA MENTE è corsa subito al tragico episodio accaduto martedì scorso sul monte Calvana, dove un bambino di 11 anni, Franco Lori, è morto in seguito a un malore che lo ha colto durante una gita parrocchiale. Fortunatamente questa volta tutto si è risolto per il meglio, con un ragazzo trasportato al pronto soccorso ma che in poche ore si è ristabilito ed è potuto tornare dai propri compagni. Uno scout 17enne tedesco è stato soccorso dal 118 poco dopo mezzogiorno nel parco empoiese di Serravalle perché aveva accusato un malore, probabilmente un colpo di calore. Il giovane faceva parte di una piccola comitiva, quattro in tutto (tre minorenni e un maggiorenne, il capo-squadra del gruppo scout), che con i loro pesanti zaini caricati sulle spalle erano partiti a piedi da Montelupo Fiorentino e avevano raggiunto il parco alle porte di Empoli. Nonostante il giovane, come i suoi compagni fossero abituati a viaggiare molto provenivano da Napoli e con il treno avevano raggiunto prima Firenze e poi Montelupo quella camminata effettuata sotto il sole, nelle ore più calde della giornata, si è rivelata proibitiva. A PRESTARE i primi soccorsi al giovane sono stati alcuni passanti richiamati dagli altri ragazzi che hanno visto il loro compagno in seria difficoltà. E' partita subito la richiesta di aiuto al 118 e sul posto è arrivata un'ambulanza con infermiere della Misericordia di Vinci, che ha immediatamente trasportato lo scout al pronto soccorso dell'ospedale «San Giuseppe» di Empoli. Con lui sul mezzo di soccorso è salito anche il caposquadra della comitiva. Gli altri due ragazzi, essendo minorenni, sono stati affidati alla tutela della polizia municipale di Empoli per tutto il tempo che il loro compagno è rimasto sotto le cure dei sanitari. Dopo che il giovane tedesco si è ristabilito i compagni lo hanno raggiunto. Ieri mattina la comitiva era ancora a Empoli. Tutti comunque stanno bene. Irene Puccioni
Image: 20120630/foto/4473.jpg

SONO APPENA rientrati da San Felice sul Panaro, Massimo Parigi e altri tre volontari del gru...**Nazione, La (Firenze)***"SONO APPENA rientrati da San Felice sul Panaro, Massimo Parigi e altri tre volontari del gru..."*

Data: 30/06/2012

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 12

SONO APPENA rientrati da San Felice sul Panaro, Massimo Parigi e altri tre volontari del gru... SONO APPENA rientrati da San Felice sul Panaro, Massimo Parigi e altri tre volontari del gruppo della Protezione Civile della Misericordia di Borgo San Lorenzo. Hanno partecipato alle operazioni di soccorso del campo della Confederazione delle Misericordie, che ha visto già la presenza di volontari delle Misericordie di Scarperia, Firenzuola, San Piero a Sieve. «Ci torneremo anche nei prossimi mesi», dice Parigi, ormai un veterano, responsabile della Protezione Civile della confraternita borghigiana, settore sorto sin dagli anni '80. E all'indomani di tante calamità che hanno colpito il Paese il gruppo è sempre partito per dare una mano, nei tempi più recenti ad Aulla come, in precedenza a L'Aquila. Il gruppo è formato da una quarantina di iscritti, uomini e donne delle più varie età: «E' un gruppo ben assortito e motivato dice Parigi . Quando non ci sono emergenze, quando non ci sono interventi da fare, siamo impegnati nella formazione. Cerchiamo di farne tanta, ed è giusto così, perché dobbiamo essere sempre pronti e preparati. Ecco allora, anche di recente, i corsi di formazione sanitaria, i corsi di cartografia e di orientamento con GPS, e abbiamo partecipato anche a un corso specifico di protezione civile promosso dalla Confederazione delle Misericordie. In più, cerchiamo di renderci utili anche su altri fronti: il nostro gruppo ad esempio dà una mano nella gestione del traffico durante le manifestazioni sportive, l'importante è essere utili, anche in tempo di pace'». DA QUASI tre anni la Protezione Civile della Misericordia borghigiana è cresciuta, aggiungendo un'altra attività importante. «Sì, dice Parigi ora abbiamo anche un attivo gruppo cinofilo. E' un'iniziativa piuttosto impegnativa, e ci son voluti due anni e mezzo per far crescere e addestrare i cani. Abbiamo allestito uno specifico campo di addestramento, nei pressi della Coop, e il gruppo si dà molto da fare: la domenica mattina, piova, nevichi o ci sia il sole, son lì, al campo, per addestrare i cani. E i risultati cominciano a venire: lo scorso maggio uno dei nostri cani ha avuto il brevetto per la ricerca dei dispersi in superficie, e prossimamente inizieremo l'addestramento per la ricerca su macerie. In tutto abbiamo una decina di unità cinofile, ovvero formate dal cane e dal suo conduttore». E LA DOTAZIONE di mezzi? «Abbiamo un fuoristrada, e un furgone 4x4 adibito a trasporto materiale. E vorremmo dotarci di tende pneumatiche da utilizzare in caso di bisogno. Sul fronte delle dotazioni grossi problemi non ci sono, la Misericordia è molto sensibile, dà una grossissima mano al servizio di Protezione Civile, che è una pura opera di misericordia, visto che non dà incassi, o ritorni economici.» La Protezione Civile della Misericordia borghigiana è assidua anche nelle periodiche esercitazioni organizzate dalla Provincia: «Credo che dovremmo puntare ancora di più sulla prevenzione. E' fondamentale: più prevenzione c'è, meno soccorso poi si dovrà fare. Se si riuscisse a far capire davvero come comportarsi in caso di terremoto o altre emergenze, poi i problemi sarebbero minori. E su questo c'è ancora molto da lavorare, anche a livello di istituzioni. Il Piano di protezione civile di Borgo esiste, ma chi lo conosce? La maggior parte della gente conclude Parigi non sa neppure dove siano i centri di raccolta, ci vorrebbe più pubblicità, più sensibilizzazione». Paolo Guidotti ☺³

«I terremoti che ci minano...» Caro Solo Mugello, mi asso...**Nazione, La (Firenze)**

"«I terremoti che ci minano...» Caro Solo Mugello, mi asso..."

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

SOLO MUGELLO pag. 23

«I terremoti che ci minano...» Caro Solo Mugello, mi asso... «I terremoti che ci minano...» Caro Solo Mugello, mi associo alla lettera pubblicata sabato 16 giugno («Ma contro il terremoto si agisce o no?»), visti i ciclici terremoti' avvertiti in Mugello con una certa insistenza dal 2003 a oggi, dopo un lungo periodo di calma apparente. Amplificati dal vicino' sisma dell'Emilia che spesso ha fatto tremare la terra anche in Mugello. Già calma apparente', perché sui siti specializzati, l'occhio inesperto vede quei terremoti sopra magnitudo 2 della Scala Richter; ma facendo una approfondita ricerca si scopre, abbassando i livelli, che nel Mugello sono centinaia le scosse di terremoto (non percepite dalla popolazione) con magnitudo inferiore a 2, avvenute in questi anni senza danni ma che comunque minano quelle strutture costruite inadeguatamente e/o in certe fasce di anni (vedi ad esempio negli anni Settanta) in cui la legislazione era molto caarente. Cari amministratori, sarebbero opportune verifiche di stabilità (viste anche le evidenti sofferenze in alcuni edifici) e, se necessari, interventi alle strutture di Edilizia Residenziale Pubblica, alias Case Popolari. Ezio Alessio Gensini

I villaggi turistici ai terremotati? I soci di MareSì sono divisi**Nazione, La (Grosseto)**

"I villaggi turistici ai terremotati? I soci di MareSì sono divisi"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

FOLLONICA pag. 11

I villaggi turistici ai terremotati? I soci di MareSì sono divisi LA PROPOSTA

LA PROPOSTA avanzata dalla lista civica Follonica Libera di aprire ai terremotati emiliani i villaggi turistici (ora chiusi) divide i soci di MareSì. «Rivendichiamo la primogenitura dell'idea dice Valerio Pascucci, portavoce di un gruppo di soci come dimostrano le email inviate dal socio Danilo Negretto nei primissimi giorni dopo il sisma: ad esempio al sindaco di Cavezzo e anche al presidente della cooperativa MareSì, chiedendo di attivare il Cda per rendere possibile l'iniziativa. Ma la disponibilità da noi manifestata non ha avuto seguito. Se è comprensibile il silenzio del sindaco di Cavezzo, che ha problemi ben più urgenti da risolvere, meno giustificabile appare il comportamento del Cda della cooperativa MareSì». E I VERTICI della cooperativa? Il presidente Ottavio Verdi dice di «apprezzare lo sforzo della lista civica Follonica Libera, ma perdere turisti e acquistare terremotati non è una concreta risposta al problema che vorremmo risolvere, ovviamente con il dovuto rispetto per intere famiglie che a seguito del sisma hanno perso tutto. Il punto non è questo: la riapertura dei villaggi dovrebbe passare da una scelta convinta dell'Amministrazione di favorire la ripresa economica di un territorio a fortissima vocazione turistica. Inoltre, da un punto di vista meramente pratico, il villaggio MareSì, chiuso nel 2010 per effettuare lavori di manutenzione piuttosto onerosi, non ha attualmente tutti i requisiti di agibilità necessari per ospitare i terremotati emiliani, così come i semplici turisti. Comune, si fosse trovato un accordo procedimentale giusto, i soci sarebbero stati ben felici di cogliere la proposta».

«Incendio e ferito sul peschereccio» Ma è soltanto un'esercitazione**Nazione, La (Grosseto)**

"«Incendio e ferito sul peschereccio» Ma è soltanto un'esercitazione"

Data: **30/06/2012**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 16

«Incendio e ferito sul peschereccio» Ma è soltanto un'esercitazione ARGENTARIO

SOCCORSI Intervento coordinato dalla Capitaneria

INCENDIO sul peschereccio «Ciro Primo», ormeggiato al molo Garibaldi, e ferito a bordo. Allarme in paese, soprattutto nel quartiere del Valle, per l'arrivo di vigili del fuoco e ambulanza della Misericordia. Ma per fortuna, quella di ieri mattina, è stata solo un'esercitazione. Le manichette antincendio del porto, della motovedetta della guardia di finanza G104 Abruzzi e la motovedetta della guardia costiera 868 hanno spento l'incendio. I vigili del fuoco di Orbetello, muniti di maschera antigas, sono saliti a bordo del peschereccio mentre il (finto) ferito era già sdraiato sulla banchina, sottoposto alle cure del personale del 118 della Misericordia. Spento l'incendio e salvato il ferito in un tempo davvero ottimo, considerando anche il traffico di auto sulla statale. Soddisfatto il comandante Giorgia Capozzella, che dalla sala operativa della Guardia Costiera ha diretto la simulazione antincendio. Image: 20120630/foto/5094.jpg

Laguna, scadrà domani lo stato di emergenza**Nazione, La (Grosseto)**

"Laguna, scadrà domani lo stato di emergenza"

Data: **30/06/2012**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 16

Laguna, scadrà domani lo stato di emergenza Di Vincenzo: «Non potremo stoccare le alghe a Patanella»

ORBETELLO CORSA PER OTTENERE LA PROROGA DAL GOVERNO

TIMORI In mancanza di proroga non sarà più possibile stoccare le alghe nell'impianto di Patanella, nel tondo il commissario Rolando Di Vincenzo

ULTIMO giorno: da domani la laguna di Orbetello non sarà più in stato di emergenza. Gli enti (Regione, Provincia, Comune) stanno lavorando per ottenere una proroga dal Governo. Proroga che, però, non è arrivata nei mesi precedenti. E adesso siamo al dunque. Con il primo giorno di luglio, avvio ufficiale dei due mesi clou della stagione turistica, in laguna dovrà essere interrotta la raccolta delle alghe. «Le alghe non possono più essere stoccate a Patanella spiega il commissario, ancora per un giorno, Rolando Di Vincenzo perché con la chiusura dell'emergenza non ci sono più le deroghe alle normative ambientali che consentivano di farlo. È da un pezzo che lo dico, qualcuno dovrebbe darsi una svegliata». Prosegue invece il pompaggio delle acque, ma solo per scelta del commissario, che in questo caso se ne è assunto la responsabilità, perché anche il pompaggio avrebbe dovuto interrompersi. Lo stop all'ingresso di acque in laguna si sarebbe tradotto presto in una catastrofe. Le condizioni sono al limite. Se salta il sistema laguna, salta tutto. «La Regione sta lavorando per farci ottenere una proroga spiega la prima cittadina, Monica Paffetti ma ancora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Dovrebbe esserci una modifica al decreto della protezione civile, un emendamento che ci consenta di allungare il periodo massimo di un'emergenza». Adesso, infatti, lo stato di emergenza può durare sei mesi, prorogabili per altri sei. Quello di Orbetello dura da diciannove anni: il più lungo d'Italia. Nel corso di questo periodo da ogni parte veniva puntualmente invocato il passaggio alla gestione ordinaria, ma l'accordo di programma che dovrebbe definire il consorzio di enti cui competerebbe occuparsene non è ancora pronto. A mancare non è la carta su cui scriverlo, sono i soldi. L'unico ente ad aver previsto un capitolo di spesa in questo senso è la Regione: un milione di euro, ma l'attuale modello gestionale ne richiede almeno tre. Cambiare modello? Il Comune ci sta lavorando, ma è l'immediato il problema: cosa fare da domani con le alghe che durante l'estate conoscono il punto di massima produzione, il punto di massimo rischio, quello oltre il quale il livello di ossigeno delle acque si abbassa oltre la soglia di sopravvivenza per i pesci. Già l'anno scorso, con tutte le operazioni che, sebbene partite in ritardo, hanno accompagnato l'intero corso dell'estate, ad agosto diversi quintali di orate morirono. Sulla base dell'accordo del 24 maggio dovrebbero riprendere i lavori per lo stoccaggio di Patanella, ma resta il problema principale: se non c'è più il commissario, i lavori chi li fa? R.B.
Image: 20120630/foto/5090.jpg

Tre tecnici comunali in aiuto ai terremotati**Nazione, La (Livorno)**

"Tre tecnici comunali in aiuto ai terremotati"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

CECINA ROSIGNANO pag. 14

Tre tecnici comunali in aiuto ai terremotati ROSIGNANO

ROSIGNANO IL COMUNE di Rosignano scende in campo per dare aiuto tecnico nelle aree terremotate dell'Emilia Romagna, grazie alla disponibilità di tre dipendenti che la Giunta Comunale ha autorizzato a lavorare nelle zone del sisma e a utilizzare mezzi del Comune. Si tratta dell'ingegner Serena Talamucci e della geometra Fabiana Provinciali, che saranno chiamate ad effettuare il rilievo dei danni nel periodo dal primo all'8 luglio, e di Franco Setti che dal 19 al 22 luglio si renderà disponibile a collaborare nella gestione del campo di San Possidonio in Provincia di Modena, che è seguito dal Servizio di Protezione Civile della Regione Toscana.

SANTA CROCE La Misericordia in aiuto dei terremotati: acquistati 150 chili di parmigiano**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"SANTA CROCE La Misericordia in aiuto dei terremotati: acquistati 150 chili di parmigiano"

Data: **30/06/2012**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 26

SANTA CROCE La Misericordia in aiuto dei terremotati: acquistati 150 chili di parmigiano SANTA CROCE LA MISERICORDIA di Santa Croce aiuta i terremotati e, come ogni anno, si appresta a dare il via alla Sagra della Pizza al centro parrocchiale "Giovanni XXIII". L'aiuto alle zone dell'Emilia ferite dal tremendo sisma arriva da Santa Croce tramite l'acquisto di 150 chilogrammi di formaggio parmigiano per un valore di circa 1500 euro. Soldi che la Misericordia consegnerà alle imprese casearie dell'Emilia che così potranno avere un sostegno per risollevarsi dai danni del terremoto. La sagra, invece, avrà inizio martedì 3 e andrà avanti fino al 19 luglio. La novità di quest'anno è il primo concorso canoro "Stasera canto io" riservato a interpreti e autori under 17. Ma si esibiranno anche singoli e gruppi: Crimì, Roby, Spirito DiVino-Zucchero band, Il resto della Ciurma, cover band di Vasco Rossi e la Rotary Sband, composta da rotariani del club Santa Croce-Fucecchio amanti della musica e delle belle canzoni. Il concorso "Stasera canto io", invece, è in programma il 3 e il 17 luglio. Le iscrizioni sono aperte. Per prenotare i tavoli e la cena, invece, rivolgersi al 328 0565241 (Marco). ☺³

Pescia per i terremotati: concerto lirico in piazza del Grano**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Pescia per i terremotati: concerto lirico in piazza del Grano"

Data: **30/06/2012**

Indietro

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 31

Pescia per i terremotati: concerto lirico in piazza del Grano DOMANI, alle ore 21, a Pescia in piazza del Grano, è in programma un concerto lirico organizzato dalla Protezione Civile di Pescia, in collaborazione con il Comune. L'ingresso è ad offerta ed il ricavato sarà interamente devoluto in favore dei terremotati dell' Emilia. Protagonisti della manifestazione dal titolo «Una mano per la vita» vedrà come protagonisti il soprano Sissi Raffaelli (nella foto), il mezzosoprano Patrizia Amoretti, il tenore Maurizio Giambini, il baritono Veio Torcigliani, il coro di voci bianche «Un... due... tre... coro», diretto da Gloria Vettori, l'associazione strumentale «Filippo de' Monte». Al pianoforte il maestro Mauro Ermito. IL PROGRAMMA della serata prevede musiche di Bellini, Bernstein, Bizet, Catalani, Gluck, Lehar, Mascagni, Mozart, Puccini e Verdi. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0572.476923. In caso di maltempo il concerto si svolgerà all'ex-cinema Vox.

Scuole terremotate nuovi arredi in dono per 55mila euro**Nazione, La (Prato)**

"Scuole terremotate nuovi arredi in dono per 55mila euro"

Data: **30/06/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 17

Scuole terremotate nuovi arredi in dono per 55mila euro CARMIGNANO COMUNE E ASSOCIAZIONI MOBILITATE PER S.POSSIDONIO IN EMILIA

SOLIDARIETA' Tra le iniziative a favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma anche l'acquisto di forme di parmigiano reggiano

CARMIGNANO per San Possidonio, pagherà i nuovi arredi delle scuole per 55.000 euro. Un gesto di generosità che vorrebbe dividerlo, per quanto possibile, con i cittadini e le associazioni. Il Comune di Carmignano e l'associazionismo nei giorni della fiera di Comeana si mobilitano quindi per aiutare la popolazioni colpite dal terremoto. Peraltro a San Possidonio ha operato la colonna mobile della protezione civile della Regione Toscana. «Carmignano spiega l'assessore alla cultura Fabrizio Buricchi ha contattato direttamente un piccolo comune dell'Emilia, San Possidonio, gravemente sconvolto dal disastroso terremoto delle scorse settimane e ha richiesto precisi progetti, urgenti nella realizzazione per far ripartire il piccolo comune emiliano e i suoi cittadini. In accordo con questa amministrazione abbiamo deciso di intervenire sulle scuole. Le scuole d'infanzia statale e comunale sono risultate inagibili e non recuperabili. Le scuole elementari e le scuole medie sono inagibili. Nel mese di maggio scorso sarebbero dovuti partire i lavori per la nuova scuola d'infanzia all'interno del parco cittadino, utilizzando in parte il vecchio municipio (ora caduto in rovina) e in parte costruendola nuova, con tecnologie e soluzioni moderne, ampliata rispetto alla precedente, sottodimensionata e inadatta, per un totale di superficie utile di 940 mq, e un costo complessivo di 1.800.000 euro, già finanziati dal Comune. Carmignano si è impegnato ad aiutare San Possidonio ad acquistare gli arredi delle nuove scuole preventivati in 55.000 euro». Alla fiera di Comeana c'è lo stand della Caritas del Vicariato del Montalbano dove si può prenotare il parmigiano reggiano terremotato' a 10 euro al kg per quello non stagionato e 12 euro per lo stagionato. Inoltre, nei prossimi giorni verranno rese note le agenzie bancarie e le relative coordinate, dove poter fare i versamenti. M. Serena Quercioli Image: 20120630/foto/7920.jpg

E parte un progetto per ridare ai ragazzi uno scuolabus nuovo di zecca**Nazione, La (Prato)**

"E parte un progetto per ridare ai ragazzi uno scuolabus nuovo di zecca"

Data: **30/06/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 17

E parte un progetto per ridare ai ragazzi uno scuolabus nuovo di zecca VALLATA

LA SAGOMA dello scuolabus presente sul sito dell'Unione dei Comuni è ancora bianca, la speranza è che per settembre sia tutta riempita di giallo: vorrà dire, infatti, che la cifra prevista per l'acquisto del pulmino, 20 mila euro, è stata raggiunta e che la Val di Bisenzio ha mostrato tutto il suo cuore con un aiuto concreto alla gente emiliana colpita dal terremoto. L'iniziativa, 'La solidarietà viaggia anche su quattro ruote', presentata ieri nella sede dell'Unione dei Comuni dal presidente dell'ente, Marco Ciani, dai sindaci di Vernio, Cecconi, e di Vaiano, Marchi, dall'assessore di Cantagallo, Grassulini, insieme ai responsabili della Protezione Civile della Vallata, consiste in un progetto comune, lanciato dalle amministrazioni pubbliche locali, per regalare a San Possidonio un nuovo scuolabus, visto che i loro sono andati persi con il recente terremoto. La prima offerta arriva proprio dall'Unione dei Comuni (che si è, inoltre, già attivata in Emilia con una teconostruttura per un'azienda agricola che ha la stalla inagibile), che contribuirà all'acquisto del mezzo con 3 mila euro. Il resto è nelle mani di coloro che vorranno fare una donazione e che nelle ultime settimane si sono rivolti proprio ai sindaci per contribuire attivamente su un progetto concreto, per avere certezza che le offerte giungano a destinazione e per cose davvero utili. Saranno coinvolte anche le associazioni, presenti in questo periodo con diverse feste sul territorio e per cui non sarà difficile convogliare parte degli introiti al progetto (sono già in programma un pranzo alla Sbirrata' di Schignano, domenica, e un'iniziativa collaterale all'interno di «Vaiano a tavola»). Per le donazioni e per seguire in diretta la quota raggiunta, il riferimento è il sito web dell'Unione dei Comuni. Claudia Iozzelli

LA PROTEZIONE civile e la Condotta Slow Food Orvieto hanno offerto il loro contributo org...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"LA PROTEZIONE civile e la Condotta Slow Food Orvieto hanno offerto il loro contributo org..."

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

LA PROTEZIONE civile e la Condotta Slow Food Orvieto hanno offerto il loro contributo org... LA PROTEZIONE civile e la Condotta Slow Food Orvieto hanno offerto il loro contributo organizzativo ad alcune aziende dell'Emilia Romana, colpite dal sisma, organizzando una vendita del parmigiano proveniente da Riolo. La Prociv ha messo a disposizione mezzi e personale per ritirare e trasportare il formaggio mentre la Condotta Slow Food ha organizzato la vendita nel comune di Orvieto.

Ondata di caldo Servizio informazioni della Prociv**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Ondata di caldo Servizio informazioni della Prociv"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Ondata di caldo Servizio informazioni della Prociv ALLERONA

ALLERONA IN CONSIDERAZIONE dell'ondata di caldo delle prossime ore, la protezione civile dell'Orvietano terrà aperta la sede di via Carducci 49 ad Allerona. Saranno battuti bollettini meteo che i cittadini potranno visionare sia in forma cartacea sia via Internet. Oltre a svolgere l'ordinaria attività di antincendio, la protezione civile sarà attiva per dare informazioni alla cittadinanza e supporto e aiuto a chi dovesse avere problemi con il caldo.

TERNI PROSEGUONO le attività di soccorso e di gestione dell&#...

TERNI PROSEGUONO le attività di soccorso e di gestione dell&#...

Nazione, La (Umbria-Terni)

"TERNI PROSEGUONO le attività di soccorso e di gestione dell&#..."

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

TERNI pag. 17

TERNI PROSEGUONO le attività di soccorso e di gestione dell&#... TERNI PROSEGUONO le attività di soccorso e di gestione dell'emergenza nelle aree colpite dal sisma in Emilia da parte della Provincia. Le varie strutture di Palazzo Bazzani stanno operando sull'assistenza alla popolazione, insieme ai Comuni umbri e alle associazioni di volontariato, nei campi di accoglienza di San Prospero (Mo) e Finale Emilia (Mo) e alle verifiche di agibilità degli edifici. Un gruppo di studenti e professori dell'Istituto Casagrande di Terni, replicando l'esperienza dell'Aquila che li aveva visti coinvolti per diversi mesi nella preparazione dei pasti agli sfollati del terremoto, opera a San Prospero. Nel campo, che accoglie 310 evacuati, verranno preparati dal personale scolastico del Casagrande circa 350 pasti al giorno e distribuiti nella mensa, messa a disposizione dalla Provincia. Image: 20120630/foto/9577.jpg

Cena di solidarietà per i terremotati**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Cena di solidarietà per i terremotati"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Cena di solidarietà per i terremotati RIVOTORTO

RIVOTORTO OGGI alle ore 20,30 si tiene la «Cena di solidarietà» a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna organizzata dalla Pro loco. «Avvertiamo il dovere morale di offrire il nostro contributo per accelerare la ripartenza dell'Emilia Romagna, regione che, con tanta generosa operosità, ci fu vicina in occasione del sisma che ci colpì nel 1997 spiega Adriano Tofi, presidente della Pro loco di Rivotorto . Un sostegno che ci permise di ricostruire la scuola primaria di Rivotorto, arricchendola di nuovi arredi e tecnologie, oltre che di costruire la palestra. Per maggiori informazioni: 3388100913.

Terremoto in Emilia, il vicesindaco visita il campo della prociv «Perusia»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Terremoto in Emilia, il vicesindaco visita il campo della prociv «Perusia»"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 7

Terremoto in Emilia, il vicesindaco visita il campo della prociv «Perusia» PERUGIA IL VICESINDACO Nilo Arcudi ieri è stato ricevuto dal sindaco del Comune di San Prospero Mario Ferrari. Al primo cittadino emiliano Arcudi ha espresso la solidarietà e il cordoglio di Perugia e ha rinnovato la vicinanza dell'amministrazione per le difficoltà da affrontare nel post-terremoto. Con l'occasione ha visitato il campo tende installato con il contributo dei volontari della Protezione civile comunale «Perusia» ed è stato consegnato al sindaco anche del materiale scolastico. Arcudi ha assicurato, inoltre, l'organizzazione di un supporto tecnico per le numerose verifiche che dovranno essere effettuate sulle strutture per accertarne l'agibilità.

PERUGIA CARONTE, nella mitologia greca, traghettava le anime dei...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA CARONTE, nella mitologia greca, traghettava le anime dei..."

Data: **30/06/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

PERUGIA CARONTE, nella mitologia greca, traghettava le anime dei... PERUGIA CARONTE, nella mitologia greca, traghettava le anime dei dannati verso il regno dei morti. Il Caronte di oggi, inteso come anticiclone africano che ha portato (e porterà per tutto il weekend) un'ondata eccezionale di calore su tutta Italia, intasa invece le stanze degli ospedali. Al Santa Maria della Misericordia' di Perugia i ricoveri hanno superato la doppia cifra; tra i cinque di giovedì e i cinque di ieri il totale ammonta a dieci unità. «La situazione è comunque sotto controllo fanno sapere dall'ex Silvestrini e non ci sono particolari difficoltà nella gestione dei pazienti». Insomma, dalle parti di San Sisto era tutto previsto: puntualmente, a questo punto dell'estate o più avanti, con l'arrivo della prima calura ci si ritrova a fronteggiare un'impennata di richieste di soccorso. «Il quadro clinico delle persone ricoverate puntualizzano sempre dal Santa Maria della Misericordia' non è preoccupante». Si tratta di malori, legati spesso a patologie collaterali e nessuno dei quali riferibile a episodi di insolazione diretta, che nella maggior parte dei casi hanno colpito individui appartenenti alle cosiddette categorie a rischio: cardiopatici, ipertesi, obesi, anziani, bambini, disabili, ovvero tutti quelli che con il sole rovente di questi giorni non possono scherzare. DALL'OSPEDALE perugino rimbalzano' le indicazioni anti-caldo veicolate dal Ministero della Salute e diffuse anche dagli enti locali: si invita la popolazione a bere più liquidi (in particolare acqua), a restare in casa o in zone ombreggiate e fresche nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15), a indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, per permettere la circolazione dell'aria sul corpo. Il Comune di Perugia, dal canto suo, sulla base di quanto contenuto nel piano comunale di gestione per l'emergenza calore, ha istituito presso l'Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile di Pian di Massiano (strada Santa Lucia 2 telefono 0755774410), la Sala Operativa Comunale attiva dalle 8 alle ore 18. Da qui verrà monitorata tutta la situazione e verranno prese in consegna le segnalazioni dei cittadini per tutta la durata della canicola. L.V. Image: 20120630/foto/9608.jpg ©³

un aiuto alle scuole di mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Un aiuto alle scuole di Mirabello
solidarieta

I volontari della Protezione civile di Sant Agostino e Mirabello, oggi alle 16 nei giardini pubblici mirabellesi, presente il sindaco Angela Poltronieri accoglieranno la delegazione dell Adria Motoclub CC Motorday che consegnerà al Comune materiali per le scuole e le attività didattiche . La Protezione civile, inoltre, grazie alla disponibilità del Mirabello calcio, ha collocato la propria sede nello spazio ricreativo del campo, dove è presente anche una cucina, per preparare il pranzo ai volontari e a chi ne ha bisogno .

rinviato ad ottobre per il decreto del dopo terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

PROCESSO AUTOMEC

Rinviato ad ottobre per il decreto del dopo terremoto

Anche il dopo-terremoto di accanisce contro il processo Automec, la presunta maxi truffa che ruota attorno alla società Automec spa, vecchia concessionaria Mercedes di via Bologna, e che vede imputate, a vario titolo, 26 persone (altri 4 erano stati già giudicati con rito alternativo) per un raggio da 20 milioni di euro. Il processo tornerà in aula il 28 ottobre prossimo perchè ieri il tribunale ha applicato il decreto del doposisma, poichè un avvocato e alcuni imputati risiedono e hanno studio nelle zone terremotate, inserite appunto nel decreto che prevede la sospensione dei processi a chi ne fa richiesta. Il calendario prevede altre udienze fino a febbraio, che non esauriranno l'istruttoria dibattimentale.

frana l'argine del diversivo intervengono i vigili del fuoco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Frana l'argine del Diversivo Intervengono i vigili del fuoco

SCORTICHINO Una grossa frana si è formata ieri sera lungo l'argine del canale Diversivo nella zona di Guattarella.

Verso le 21 i vigili del fuoco sono intervenuti su segnalazione di un residente che, richiamato da un forte rumore di acqua corrente, era andato a verificare scoprendo il crollo di una porzione di argine. Dai primi accertamenti, parrebbe che la causa del crollo sia da attribuire alla rottura di una condotta idrica. L'intervento dei vigili del fuoco è proseguito in serata.

la notte rosa si fa in tre nel segno della solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

La Notte Rosa si fa in tre nel segno della solidarietà

Da giovedì a sabato, dal capoluogo al litorale, concerti, spettacoli e gastronomia. In tutte le manifestazioni sarà attivata la raccolta fondi per i territori terremotati.

di Sergio Armanino wLIDO NAZIONI Una Notte Rosa lunga tre giorni. Triplica il programma del Capodanno dell'estate, che tinge del suo tenue colore Comacchio e il suo litorale da giovedì a sabato prossimi. Luci che si accendono sui Trepponti con l'anteprima dell'evento, per rimanere accese con tante iniziative e poi andare a illuminare i sette Lidi. Il programma di quest'anno è davvero ricco, variegato, destinato a soddisfare i gusti più diversi. Il clou, si sa, è a Lido Nazioni, con il concerto di Elio e le storie tese, venerdì sera. Ma c'è tanto altro, com'è stato illustrato ieri alla stampa dagli organizzatori, nella cornice del residence Airone Bianco. «Una manifestazione che coinvolge tutta la costa, un bel segno unitario dell'Emilia Romagna, quando invece l'Emilia è spesso dimenticata», ha aperto gli interventi il sindaco Marco Fabbri. Che ha aggiunto: «La scelta di Elio e le storie tese non è stata fatta dalla nostra amministrazione, che ancora non c'era, ma è azzeccata: coinvolge giovani e meno giovani, inoltre la storia di questo gruppo è di forte richiamo, come le sue recenti partecipazioni a programmi televisivi». Ma la Notte Rosa non sarà solo spettacolo: «C'è la solidarietà - ha evidenziato Fabbri - verso i territori colpiti dal sisma: in accordo con l'Unione Prodotto Costa si è deciso di allestire i banchi della protezione civile, inoltre tutti gli artisti ricorderanno più volte il numero 45500 per le donazioni. Sarà anche l'occasione - ha chiuso il sindaco - per ricordare un grande artista: tutti i concerti si apriranno con l'ultima luna di Lucio Dalla». «È un programma che non ha niente da invidiare a quelli romagnoli - ha affermato l'assessore Caterina Ferri, in rappresentanza della Provincia -, ma un grazie va ai Consorzi anche per la loro solidarietà verso i terremotati: puntiamo a ricostruire e vogliamo riportare i turisti anche attraverso queste iniziative». Che sono tante: Lido Nazioni, ad esempio, affiancherà il Comune di Mirabello, Porto Garibaldi e l'Anam presieduta da Giordano Conti, con lo spettacolo di domenica, consegnerà fondi a Vigarano Mainarda. Ciascun presidente di Consorzio ha poi illustrato nel dettaglio la propria proposta, su cui torneremo in dettaglio. A volo radente, da nord a sud: a Lido Volano fuochi d'artificio sul pontile e iniziative a tema in alcuni stabilimenti balneari; a Nazioni, prima di Elio e le storie tese, dj One, Squalo e Ylenia di Radio 105, mentre sabato si raddoppia con il concerto dei Sonhora; a Scacchi e Pomposa si punta tutto sulla gastronomia, in collaborazione con Saporì da mare, con La Lunga Magnà-Food Street on the beach, una tavolata di 200 metri con prodotti tipici che sarà apparecchiata fino all'alba di sabato; a Porto Garibaldi Danza e bellezza con artisti locali e trucco e parrucchiere degli acconciatori Anam, mentre la stessa associazione il giorno seguente propone un proprio spettacolo di altissima caratura sulla falsariga di alcuni celebri film; a Lido estensi due serate con il Latin Street Festival; a Lido Spina il consueto dj set in largo degli Artisti con il ritorno del Plug Festival. Ce n'è davvero per tutti i gusti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato
Ferito localizzato grazie agli amici

L'AQUILA. Nel primo pomeriggio di venerdì un escursionista di Padova, G.R di 71 anni, è stato soccorso sulla Majella dopo essere caduto su un pendio in località Terzo Portone.

L'uomo si trovava ad una quota di circa 2600 metri, sul versante sud del massiccio montuoso. L'allarme è stato dato dalla centrale operativa del 118 al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo poco prima di mezzogiorno. Mentre dall'aeroporto dei Preturo è decollato l'elicottero del 118 con a bordo l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso la stazione di Chieti del Soccorso Alpino è riuscita a contattare i compagni di escursione del ferito per avere informazioni dettagliate sul luogo dell'incidente e sulle condizioni dell'infortunato.

Quest'ultimo, a seguito della caduta, è rotolato sul pendio battendo più volte la testa, riportando alcune ferite ma rimanendo cosciente.

Dal momento che le condizioni meteo sono peggiorate, è stata fatta preparare anche una squadra da trasportare in quota con l'elicottero, per poter poi effettuare un eventuale intervento da terra.

Il contatto telefonico con i due compagni del ferito ha permesso ai tecnici del Soccorso Alpino di localizzare con buona precisione la loro posizione sulla cartografia digitale e fornire al pilota dell'elicottero le coordinate per far spostare uno di loro sulla vicina cresta, per poter essere più visibile. Intorno alle ore 13 il ferito è stato recuperato dall'elicottero con il verricello e portato all'Ospedale di Pescara, dove è ricoverato per trauma cranico, fratture alle costole e alle colonna vertebrale.

I compagni dell'escursionista infortunato, in contatto telefonico con i tecnici di soccorso sono ritornati a piedi autonomamente in località Majelletta, da dove era iniziata la loro escursione

29/06/2012 19:03

Caldo torrido, parte il nuovo piano antincendi Ai volontari nessuna indennità: solo il pasto**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Caldo torrido, parte il nuovo piano antincendi Ai volontari nessuna indennità: solo il pasto"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 16

Caldo torrido, parte il nuovo piano antincendi Ai volontari nessuna indennità: solo il pasto I SOLDI STANZIATI PER GLI OPERATORI FINIRANNO ALLE RISPETTIVE ASSOCIAZIONI

FABRIANO AL VIA domani il nuovo piano antincendi intraistituzionale lungo le alture del territorio fabrianese che resterà operativo fino al primo settembre. Un battesimo subito impegnativo per i cinque mezzi (tutti fuoristrada attrezzati per il primo intervento e per scalare le vie più impervie) messi a disposizione da Regione, Provincia e Forestale in quanto le temperature di queste ore sono caldissime. «Non ci saranno più afferma uno dei responsabili, Sergio Papi punti di avvistamento fissi, sostituiti dagli operatori che viaggiano in auto per monitorare un territorio più ampio spostandosi da una zona dall'altra». Nove i corpi comunali di Protezione civile i cui volontari riceveranno compensi pressoché nulli. Dai 40 euro giornalieri a persona dello scorso anno si scende a 30, ma il denaro non andrà ai singoli operatori, bensì alla Protezione civile di appartenenza che girerà ai volontari solo il rimborso per i pasti, mentre gli altri emolumenti serviranno per acquistare attrezzature per le stesse associazioni. I volontari oltre a segnalare incendi e ad effettuare il primo intervento (in quanto tutti in possesso dell'attestato ricevuto dopo la partecipazione al corso di primo livello) saranno impegnati anche nelle eventuali azioni di bonifica dopo lo spegnimento dei roghi da parte di vigili del fuoco e forze specializzate.

Ospedale, a settembre apre la terza corsia**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Ospedale, a settembre apre la terza corsia"

Data: **30/06/2012**

Indietro

ANCONA PROVINCIA pag. 13

Ospedale, a settembre apre la terza corsia OSIMO IN ARRIVO ANCHE LAVORI SUL TETTO DELLA SALA OPERATORIA E 12 NUOVI POSTI LETTO A LORETO

OSIMO SARÀ FUNZIONALE per il 15 settembre la terza corsia tanto auspicata: lo ha annunciato Tiziano Cossignani direttore sanitario del Ss. Benvenuto e Rocco, insieme ad altre novità importanti sul nosocomio. Il reparto di Urologia, chiuso ormai da due anni, ospiterà prestazioni di bassa intensità con degenza in day surgery e sarà in funzione da lunedì con 12 posti letto così suddivisi: 6 a disposizione della chirurgia, 4 per la medicina, 2 per la materno infantile e per la terapia antalgica. Inoltre dal 23 luglio al 31 agosto verranno eseguiti lavori di impermeabilizzazione del tetto della sala operatoria per eliminare le infiltrazioni d'acqua dal tetto. Nello stesso periodo saranno realizzati lavori di manutenzione straordinaria del blocco operatorio. Verrà comunque garantita l'attività di urgenza/emergenza di chirurgia generale e ostetricia, mentre l'urgenza programmata urologica sarà gestita implementando l'accordo sottoscritto nel 2009 presso l'Inrca di Ancona. Dureranno due mesi e mezzo, invece, i lavori per l'ampliamento del pronto soccorso al cortile centrale, che comprendono anche lo spostamento di una colonna dell'arcata d'ingresso per consentire un più agevole passaggio delle ambulanze. Ma al riguardo c'è anche un problema relativo a un pino (foto), che non consentirebbe, se non verrà abbattuto, una manovra agevole per i mezzi del soccorso che devono raggiungere la camera calda, una sorta di anticamera dove far scendere le barelle per il pronto soccorso. Dovrà comunque trovarsi una soluzione adeguata. Proseguono i lavori anche presso l'ospedale Santa Casa di Loreto: saranno inaugurati il 19 luglio i nuovi locali climatizzati del punto di primo intervento, della chirurgia ortopedia con 12 posti letto e l'ambulatorio odontoiatrico. Infine in previsione del periodo estivo sarà attuata anche al Ss. Benvenuto e Rocco una contrazione dei posti letto: il reparto alto di medicina con 12 posti letto sarà trasferito tutto in un piano, mentre la pneumologia sarà trasferita al piano alto. Un'ultima notizia positiva: i laboratori analisi degli ospedali di Osimo, Loreto e Chiaravalle hanno ottenuto la certificazione di qualità e sono stati telematizzati: sarà quindi possibile scaricare direttamente online l'esito dei propri esami clinici. Valeria Dentamaro Image: 20120630/foto/236.jpg

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret..."

Data: **30/06/2012**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 11

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret... Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torrette» 071/5964016 Ancona «Lancisi» 071/5965016 Croce Verde 800891212 Croce Gialla 0715015 Croce Rossa 071283001 Guardia medica 071 8705620 Aeroporto «R. Sanzio» Falconara 071/28271-2827238 Ferrovie dello Stato Ancona 071/892021 - Call center Emergenza Casella vocale polizia 199113000 Corpo Forestale dello Stato 1515 Polizia stradale 071/227591 Questura 071/22881 Polizia Municipale di Ancona 071/2222222 Prefettura 071/22821 Carabinieri 112 Polizia di Stato 113 Vigili del Fuoco 115 Protezione Civile 071 8064163 Numeri di pubblica utilità Alcolisti Anonimi Ancona 348 3951132. Telefono Azzurro 19696 Ufficio Ambiente 800122212 Comune di Ancona 071/2221 Aci soccorso stradale 803116 Informagiovani 071 54954 Radio Taxi 071 43321 Tribunale 071 5061

*Il terremoto fa tremare il Piceno***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Il terremoto fa tremare il Piceno"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 5

Il terremoto fa tremare il Piceno EPICENTRO NEL CAPOLUOGO

UNA SCOSSA di terremoto, seppur lieve, si è verificata ad Ascoli nella mattinata di ieri, intorno alle 11.45. Il movimento tellurico è stato breve ma intenso ed è stato leggermente sentito dalla popolazione. L'epicentro della scossa, di magnitudo 2.3, con una profondità di 6 chilometri, è stato rilevato ad 11 km di distanza a sud-ovest di Ascoli e a soli 4 chilometri dal paese di Roccafluvione. Non risultano danni a cose o persone, tanto che dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco non hanno ricevuto alcuna segnalazione da parte della cittadinanza nè richieste di aiuto. Solo una leggera paura, dunque, per quelle pochissime persone che hanno avvertito il sisma. Ciò che è preoccupante, invece, riguarda il fatto che nell'ultimo mese ad Ascoli non si è trattato dell'unica scossa. Dei leggeri terremoti, infatti, si registrarono anche all'inizio di giugno, seppur anche in quei casi si era trattato di eventi sismici con un grado molto basso di magnitudo. Il movimento tellurico di ieri mattina, comunque, è stato leggermente avvertito anche ad Acquasanta, Amandola, Palmiano, Arquata, Venarotta, Valle Castellana, Comunanza, Folignano, Force, Montedinove, Montefalcone, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Rotella, Smerillo e Rocca Santa Maria. Anche in questi comuni, fortunatamente, non si sono verificati danni. m.p.

Gabriele Mignardi CASALECCHIO E SASSO MARCONI SONO stati fra i primi a d arrivare sul ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Gabriele Mignardi CASALECCHIO E SASSO MARCONI SONO stati fra i primi ad arrivare sul ...*"

Data: **30/06/2012**

Indietro

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 8

Gabriele Mignardi CASALECCHIO E SASSO MARCONI SONO stati fra i primi ad arrivare sul ... Gabriele Mignardi CASALECCHIO E SASSO MARCONI SONO stati fra i primi ad arrivare sul posto, poche ore dalla scossa peggiore, quella che il 20 maggio ha iniziato una serie devastante di lutti e distruzioni nelle terre dell'Emilia. Il gruppo alpini di Casalecchio e Sasso affiliati alla sezione bolognese-romagnola dell'Associazione nazionale alpini (Ana) alle 11 di quel tragico mattino erano già approdati a Finale Emilia, territorio assegnato dalla Protezione civile e che da allora non hanno mai abbandonato. La tendopoli numero uno della cittadina modenese conta quaranta tende, accoglie circa 300 terremotati ed è attrezzata per l'emergenza di uomini, ma anche di animali. Fra le tende roventi hanno trovato spazio l'ambulatorio medico, ma anche quello veterinario. C'è la dispensa e la lavanderia, i bagni e gli uffici del check-in. Fin dai primi giorni le tende poi sono state piantate su un assito che crea un benefico stacco dalla terra battuta: «Purtroppo in queste situazioni possiamo vantare una certa esperienza spiega il responsabile della ristorazione Giordano Emeri . Abbiamo partecipato a diverse missioni, l'ultima in Abruzzo, e qui abbiamo cercato di mettere in atto tutti quegli accorgimenti che perizia ed esperienza ci hanno consigliato». Il tour nel Campo 1' di Finale lo facciamo nella settimana durante la quale una trentina di volontari, tutti appartenenti al gruppo di Casalecchio-Sasso, hanno gestito la mensa per tutti gli ospiti della tendopoli. Trecento persone che dalla colazione alla cena si mettono pazientemente in coda col vassoio in mano nell'attesa (breve) che dalla cucina da campo vengano sfornate le vivande, tutte fresche e preparate sul momento da volontari esperti come Giovanna Gherardini e Giuseppe Magnani: «Stiamo qui una settimana a fare il nostro servizio per questa gente che ha subito questo tremendo terremoto e che adesso deve stare nel campo». Barbara Degli Esposti, dipendente di Concerta, ha preso alcuni giorni di ferie mentre Enrico Franceschelli, dipendente dell'Alcisa impegnato direttamente ai fornelli, ha preso un permesso: «C'è da fare dalla mattina presto alla sera. Perché ogni giorno mettiamo a tavola circa 300 persone e, ovviamente, diamo il meglio di noi stessi». Giulia Anfossi, 23enne, è la più giovane della squadra, e ha interrotto gli studi per qualche giorno per dare il suo contributo alla missione marchiata Casalecchio-Sasso: «Ci teniamo ad inserire e a dare spazio ai giovani. C'è tanta generosità e disponibilità in giro» sottolinea Giordano Emeri mentre mostra con orgoglio una dispensa ordinata come una corsia di supermercato e lo speciale modulo lavanderia messo a punto dal suo gruppo e divenuto un modello logistico imitato dalla protezione civile regionale.

Imprese, molte riaprono. «Ma il**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Imprese, molte riaprono. «Ma il"*Data: **30/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Imprese, molte riaprono. «Ma il Le richieste delle aziende: «Modificare subito i tempi per la messa

Andrea Zanchi BOLOGNA CHI HA avuto pochi danni o, nei casi più fortunati, addirittura nessuno, non ha perso tempo ed è tornato alla normale attività nei giorni immediatamente successivi al sisma. A un mese dal terremoto, però, la situazione delle industrie emiliane resta in molti casi complessa, soprattutto considerando i numeri in gioco: 5.000 sono state le aziende, sparse tra le province di Ferrara, Modena e Bologna, danneggiate dal terremoto, con più di 25mila addetti e una quota del prodotto interno lordo nazionale che si aggira sull'1,8%: tradotto in cifre, 15 miliardi di euro. UN CENSIMENTO preciso di quanti hanno già riaperto in sicurezza, e ricominciato la produzione non è ancora disponibile: I tentativi di ripresa, però, sembra corrano con due velocità diverse: da un lato chi, avendo capannoni con pochi o zero danni, ha già ricominciato a produrre e chi, dall'altro, è ancora fermo, in attesa di poter mettere in sicurezza il proprio sito produttivo. Il presidente degli industriali dell'Emilia Romagna, Maurizio Marchesini, dalle pagine del Sole 24 Ore ha lanciato un appello affinché il governo faccia presto nel dare risorse e fissare norme precise, in sede di conversione del decreto in legge, per permettere all'economia di ripartire. Fissando anche un data limite, settembre: soprassata la quale il tessuto produttivo emiliano colpito dal sisma rischierebbe grosso, forse la sua stessa esistenza. IL PROBLEMA più grande, come ha evidenziato la stessa Confindustria regionale, sta nell'adeguare i siti produttivi alle norme antisismiche richieste dal decreto, comprese quelle aziende che di crepe o danni non ne hanno proprio avuti. Una posizione condivisa da Riccardo Fava, presidente di Unindustria Ferrara: «Gli imprenditori vogliono agire in sicurezza, ma alcuni hanno riaperto comunque prendendosi le loro responsabilità, e correndo rischi per la stessa azienda. I tempi previsti dal decreto legge per mettere le imprese in sicurezza vanno cambiati al più presto». INTANTO, mentre sono 1.575 le aziende del Modenese che hanno chiesto la cassa integrazione ordinaria o in deroga a causa del terremoto, misura che interessa 12.886 lavoratori, qualcosa si muove: la Regione ha infatti messo a disposizione delle aziende concentrate soprattutto sulla ricerca le strutture e le competenze delle Università, degli Enti di ricerca e della Rete di Alta tecnologia. Da Bologna, poi arriva una buona notizia: l'assessore provinciale alle Attività Produttive, Graziano Prantoni, ha infatti parlato di «pericolo sventato» per quanto riguarda la delocalizzazione delle imprese bolognesi a causa del terremoto. Il territorio bolognese, anzi, è già stato scelto da diverse imprese modenese (come la multinazionale Gambro, che ha spostato a Crevalcore 250 dipendenti) come luogo per spostare temporaneamente capannoni e addetti. Image:

20120630/foto/8348.jpg

Andrea Zanchi BOLOGNA CHI HA avuto pochi danni o, nei casi più fortunati, addiri...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Andrea Zanchi BOLOGNA CHI HA avuto pochi danni o, nei casi più fortunati, addiri..."

Data: **30/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Andrea Zanchi BOLOGNA CHI HA avuto pochi danni o, nei casi più fortunati, addiri... Andrea Zanchi BOLOGNA CHI HA avuto pochi danni o, nei casi più fortunati, addirittura nessuno, non ha perso tempo ed è tornato alla normale attività nei giorni immediatamente successivi al sisma. A un mese dal terremoto, però, la situazione delle industrie emiliane resta in molti casi complessa, soprattutto considerando i numeri in gioco: 5.000 sono state le aziende, sparse tra le province di Ferrara, Modena e Bologna, danneggiate dal terremoto, con più di 25mila addetti e una quota del prodotto interno lordo nazionale che si aggira sull'1,8%: tradotto in cifre, 15 miliardi di euro. UN CENSIMENTO preciso di quanti hanno già riaperto in sicurezza, e ricominciato la produzione non è ancora disponibile: I tentativi di ripresa, però, sembra corrano con due velocità diverse: da un lato chi, avendo capannoni con pochi o zero danni, ha già ricominciato a produrre e chi, dall'altro, è ancora fermo, in attesa di poter mettere in sicurezza il proprio sito produttivo. Il presidente degli industriali dell'Emilia Romagna, Maurizio Marchesini, dalle pagine del Sole 24 Ore ha lanciato un appello affinché il governo faccia presto nel dare risorse e fissare norme precise, in sede di conversione del decreto in legge, per permettere all'economia di ripartire. Fissando anche un data limite, settembre: soprassata la quale il tessuto produttivo emiliano colpito dal sisma rischierebbe grosso, forse la sua stessa esistenza. IL PROBLEMA più grande, come ha evidenziato la stessa Confindustria regionale, sta nell'adeguare i siti produttivi alle norme antisismiche richieste dal decreto, comprese quelle aziende che di crepe o danni non ne hanno proprio avuti. Una posizione condivisa da Riccardo Fava, presidente di Unindustria Ferrara: «Gli imprenditori vogliono agire in sicurezza, ma alcuni hanno riaperto comunque prendendosi le loro responsabilità, e correndo rischi per la stessa azienda. I tempi previsti dal decreto legge per mettere le imprese in sicurezza vanno cambiati al più presto». INTANTO, mentre sono 1.575 le aziende del Modenese che hanno chiesto la cassa integrazione ordinaria o in deroga a causa del terremoto, misura che interessa 12.886 lavoratori, qualcosa si muove: la Regione ha infatti messo a disposizione delle aziende concentrate soprattutto sulla ricerca le strutture e le competenze delle Università, degli Enti di ricerca e della Rete di Alta tecnologia. Da Bologna, poi arriva una buona notizia: l'assessore provinciale alle Attività Produttive, Graziano Prantoni, ha infatti parlato di «pericolo sventato» per quanto riguarda la delocalizzazione delle imprese bolognesi a causa del terremoto. Il territorio bolognese, anzi, è già stato scelto da diverse imprese modenese (come la multinazionale Gambro, che ha spostato a Crevalcore 250 dipendenti) come luogo per spostare temporaneamente capannoni e addetti. Image: 20120630/foto/8363.jpg

Una cena e un mercatino di cose usate per aiutare i terremotati di Crevalcore. L'appuntamento...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Una cena e un mercatino di cose usate per aiutare i terremotati di Crevalcore. L'appuntamento..."

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

Una cena e un mercatino di cose usate per aiutare i terremotati di Crevalcore. L'appuntamento... Una cena e un mercatino di cose usate per aiutare i terremotati di Crevalcore. L'appuntamento con l'iniziativa della Polisportiva di Campolo, patrocinata dal comune di Grizzana, è per stasera alle 20,30 nello splendido borghetto appenninico. Tutti a tavola per gustare, con 20 euro, le specialità locali e via, subito dopo, tra le bancarelle di un mercatino costruito con le cose inutili' recuperate dai cassetti e dagli armadi di chi vuole generosamente partecipare. L'intero incasso della serata viene direttamente consegnato sul posto al sindaco di Crevalcore.

Nicola Vallese CREVALCORE TUTTI la conoscono come la Pubblica', ma dietro ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Nicola Vallese CREVALCORE TUTTI la conoscono come la Pubblica', ma dietro ..."

Data: 30/06/2012

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 11

Nicola Vallese CREVALCORE TUTTI la conoscono come la Pubblica', ma dietro ... Nicola Vallese CREVALCORE TUTTI la conoscono come la Pubblica', ma dietro a quel semplice nome si nasconde in realtà l'Associazione volontaria pubblica assistenza di Crevalcore che dal 1985 lavora ininterrottamente sul territorio. Sono molti i servizi che offre tra cui primo soccorso, trasporto infermi, protezione civile e attività sociali; tutte attività che col terremoto si sono moltiplicate. «Con la scossa del 29 maggio racconta il vicepresidente Giovanni Di Girolamo la tendopoli è passata da centosettanta persone ricoverate sotto la palestra a quasi seicento. Non avevamo la forza per gestire tutto da soli, per fortuna sono arrivate da fuori altre associazioni a darci una mano». Anche se la palestra è stata chiusa, facendo rimanere attiva però la tendopoli, il lavoro da fare per i volontari resta comunque molto. «Abbiamo sempre ambulanze pronte a partire in caso di necessità anche se ci auguriamo che l'emergenza vada via via calando» continua il vicepresidente che spiega come vi siano ancora molte richieste per quanto riguarda il sociale. «SI TRATTA del servizio di accompagnamento alle visite mediche che ha avuto un'impennata, poiché la mancanza del polo sanitario a Crevalcore porta, nonostante gli sforzi dei medici del Barberini', ad una esternalizzazione. Basti pensare alla dialisi e i laboratori oncologici che non possono essere svolti qui». L'associazione ha quindi potenziato il servizio. «E' cresciuta anche l'emergenza caldo. Certo è un qualcosa che si verifica tutti gli anni, ma lo stress del terremoto purtroppo accentua il fenomeno. Se prima avevamo un paio di chiamate la mattina, ora quando i volontari escono, rientrano alle 13. Ma non si tratta solo di Crevalcore: seguiamo tutto il territorio». Gli angeli del terremoto' sono stati tra i primi ad accorrere dopo la prima scossa e ancora adesso continuano a non negare l'aiuto a nessuno. MA COME sopravvive l'associazione. «Grazie alle donazioni delle persone» spiega la direttrice sanitaria Manuela Tomba. E' anche questo infatti uno degli aspetti più belli e commoventi del lavoro che svolgono i volontari: «E' il cittadino che ci dona qualcosa aggiunge Manuela Tomba . Tra i primi a farci arrivare generi di prima necessità è stata la colonna Noi per Roma' che fa capo a Isabella Rauti, moglie del sindaco Alemanno». Ma nonostante questo c'è sempre bisogno di volontari e soldi (lo Stato sarebbe in ritardo nel pagamento di due mensilità visto che l'Associazione ha stipulato una convenzione) affinché gli angeli' possano continuare il loro lavoro che permette di salvare molte vite.

La tradizionale sagra di paese è saltata, in corso d'opera, a causa del terremoto La ch...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"La tradizionale sagra di paese è saltata, in corso d'opera, a causa del terremoto La ch..."

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

La tradizionale sagra di paese è saltata, in corso d'opera, a causa del terremoto La ch... La tradizionale sagra di paese è saltata, in corso d'opera, a causa del terremoto La chiesa adiacente è stata dichiarata inagibile e se ne teme il crollo. Gli organizzatori hanno così deciso di donare tutti gli alimenti ai terremotati Eö³

Danni da terremoto, il Consiglio trasloca in Sala Torre Estense**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Danni da terremoto, il Consiglio trasloca in Sala Torre Estense"

Data: **30/06/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 17

Danni da terremoto, il Consiglio trasloca in Sala Torre Estense COPPARO CREPE SUI MURI E STUCCHI CADUTI DAL SOFFITTO, LUNEDÌ ALLE 21, PRIMA ASSISE IN TRASFERTA'

LUNEDI' alle 21 si riunisce il consiglio comunale, ma non nell'aula del municipio, bensì nella Sala Torre Estense. Un trasloco temporaneo dovuto ai danni al soffitto in stucco e a piccole crepe sui muri dovuti al terremoto. Non avendo un soffitto portante, ma un'intelaiatura in legno successivamente stuccata, i tecnici dell'amministrazione hanno consigliato la chiusura. Pertanto, per maggior sicurezza non si svolgeranno sedute pubbliche, consigli comunali e matrimoni all'interno, fino a data da destinarsi. I tecnici si stanno confrontando con il comune per i lavori di recupero e manutenzione. L'ordine del giorno che riguarderà il consiglio di lunedì, vedrà tra i punti in discussione la presentazione del bilancio di Patrimonio e Gecim. E si parlerà anche della realizzazione del nuovo centro per servizi cimiteriali già in programma nel piano investimenti, l'approvazione del regolamento di utilizzo e accesso dell'impianto di pista atletica allo stadio D. Preziosa' da parte di soggetti terzi, e la convenzione tra l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e Copparo, Tresigallo, Ro e Formignana per la gestione in forma associata del nucleo di valutazione. Chiara Modonesi

Emergenza terremoto, il Comune ha speso un milione e mezzo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Emergenza terremoto, il Comune ha speso un milione e mezzo"

Data: **30/06/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 16

Emergenza terremoto, il Comune ha speso un milione e mezzo GESTIONE POST-SISMA Il sindaco Alan Fabbri con il prefetto Provvidenza Raimondo

di CLAUDIA FORTINI MENTRE si attende la rendicontazione definitiva, Bondeno, per la gestione dell'emergenza, ha speso circa un milione e mezzo di euro, ovvero circa 100mila euro, in media, ogni settimana. È quanto emerso giovedì, nel corso del primo Consiglio comunale dopo il terremoto, chiamato a votare una variazione di bilancio dovuta proprio all'emergenza. Un punto votato all'unanimità. LA DIRIGENTE Sabrina Cavallini ha spiegato che si tratta delle spese relative all'emergenza, con tutte le attività di assistenza alla popolazione, la distribuzione dei pasti, la sistemazione alloggiativa degli sfollati, le verifiche di agibilità finalizzate al rientro nelle abitazioni e la salvaguardia dell'incolumità delle persone con la messa in sicurezza e i puntellamenti degli edifici pubblici, del municipio, della chiesa delle Catene, l'abbattimento della ciminiera. «Rispetto al 20 maggio ha detto la Cavallini con la scossa del 29 non sono sostanzialmente cambiate le previsioni. Speriamo con un milione e mezzo di euro di far fronte a tutte le emergenze». Si tratta di spese che sono state autorizzate dalla Protezione civile e dagli enti competenti. Ma ne restano altre che hanno invece ricevuto un diniego. «Abbiamo chiesto di autorizzarci la spesa di 5mila euro per pannelli da mettere nel cimitero e ci è stato detto di no ha spiegato il sindaco Alan Fabbri Abbiamo replicato che per noi è necessario costruire e garantire un percorso di sicurezza sia per gli addetti cimiteriali che devono poter continuare il loro lavoro in sicurezza, sia per le famiglie. Vedremo». ANCHE per i puntellamenti della Rocca Possente, ha aggiunto il primo cittadino, «la Protezione civile ci ha detto che non finanzia i 40mila euro necessari per il materiale perché si trova in un luogo isolato che non compromette la sicurezza pubblica. Stiamo cercando di sapere come possiamo procedere». Image: 20120630/foto/4279.jpg Ⓔ³

IN CASA Vassalli 2 G Vigarano poche voci ufficiali ma ancora tanto lavoro per garantire a sq...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"IN CASA Vassalli 2 G Vigarano poche voci ufficiali ma ancora tanto lavoro per garantire a sq..."

Data: **30/06/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 19

IN CASA Vassalli 2 G Vigarano poche voci ufficiali ma ancora tanto lavoro per garantire a sq... IN CASA Vassalli 2 G Vigarano poche voci ufficiali ma ancora tanto lavoro per garantire a squadra e tifosi quella promozione in serie A1 appena conquistata. Il 5 luglio scadono infatti i termini per l'iscrizione al massimo campionato di basket femminile, ma ancora la società estense non ha sciolto le riserve. Due in particolare i punti su cui si lavora: la copertura del budget e la scelta del campo. Per disputare un campionato di serie A1 servono almeno 350/400 mila euro, cifra consistente per raggiungere la quale serve un primo sponsor di peso che sembrava potesse essere Naturhouse. Negli ultimi mesi l'avvicinamento della multinazionale spagnola al basket femminile aveva indotto a credere ci potesse essere all'orizzonte una svolta importante, ma negli ultimi tempi la trattativa pare essersi ridimensionata. La società sta dunque seguendo anche altre piste, ma di questi tempi non è facile essere ottimisti. Insomma, situazione delicata alla quale si aggiungono i problemi legati al campo di gioco. Il PalaVigarano infatti è stato a lungo a disposizione della Protezione Civile e sono ovviamente slittati i tempi per effettuare le modifiche richieste dal salto di categoria, resta d'attualità l'ipotesi di spostamento a Ferrara, ma i tempi sono ormai strettissimi. E proprio a causa dei problemi legati al dopo terremoto, la Vassali 2G Vigarano sta dunque cercando di ottenere dalla Lega uno slittamento dei termini di iscrizione e su questo si gioca probabilmente il futuro della società estense. Stefano Rizzi

Allerta calura, domani si sfiorano i 40° Sarà un weekend all'insegna dell'afa**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Allerta calura, domani si sfiorano i 40° Sarà un weekend all'insegna dell'afa"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 11

Allerta calura, domani si sfiorano i 40° Sarà un weekend all'insegna dell'afa METEO

CORRENTE DALL'AFRICA Previsto un sensibile innalzamento delle temperature in pianura

CI ATTENDE un weekend all'insegna dell'afa, tanto che la Protezione Civile ha diramato un'allerta calore per oggi e domani. L'afflusso di aria calda proveniente dall'Africa determinerà un sensibile innalzamento del campo termico su tutta la regione, con temperature massime attorno ai 38-39° nelle zone di pianura. Ieri a Forlì la massima è stata di 36 gradi, registrata alle 14,30 dalla stazione meteo dell'aeroporto Ridolfi, mentre la minima alle 6 è risultata di 19°. Le alte temperature minime e l'umidità produrranno condizioni di disagio, che raggiungerà il culmine domani, in particolare nei centri urbani. Attenzione dunque ai colpi di calore e alla disidratazione. Le autorità sanitarie raccomandano per le categorie a rischio (neonati, bambini, anziani ed i pazienti affetti da patologie cardiovascolari o respiratorie), di evitare prolungate esposizioni al sole. I Centri Anziani presso le circoscrizioni organizzano momenti di svago in ambienti climatizzati, anche durante il fine settimana. Image: 20120630/foto/5431.jpg

Inferno nelle campagne Bruciano venti ettari di campi**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Inferno nelle campagne Bruciano venti ettari di campi"

Data: **30/06/2012**

Indietro

FAENZA pag. 16

Inferno nelle campagne Bruciano venti ettari di campi Maxi incendio a Granarolo, casa sfiorata dalle fiamme LE TEMPERATURE estreme raggiunte ieri, ben 36 i gradi rilevati a Faenza, e forse l'imprudenza di qualcuno, hanno scatenato un vastissimo incendio nelle campagne appena fuori Granarolo Faentino. La zona interessata è stata quella di via Campazzo, tra la linea ferroviaria per Ravenna e la zona del forese, dove in un campo di circa 20 ettari (16 di stoppie, grano già mietuto e suoi scarti lasciati dalle mietitrebbie e 4 di grano ancora da mietere), sono andati in cenere in brevissimo tempo, il tutto a pochi metri da un'abitazione che si trova lungo la strada, davvero lambita dalle fiamme, almeno su un lato. L'ALLARME è partito dagli stessi residenti che inizialmente, poco dopo le 13, hanno tentato di spegnere l'incendio da soli. Quando il fronte si è allargato e non è stato più possibile controllarlo, è partito l'allarme al 115 (erano circa le 13.30), al comando provinciale dei Vigili del fuoco. Sul posto sono arrivati inizialmente due mezzi dal distaccamento di viale delle Ceramiche di Faenza oltre al modulo antincendio e due da Lugo, poi anche una grossa autobotte, da Ravenna. In tutto una ventina i vigili del fuoco che con un caldo infernale hanno dovuto lavorare entrando nel vasto campo con le stesse autobotti. MENTRE alcuni alcuni vigili del fuoco hanno da subito attaccato il fronte per evitare che l'incendio si propagasse ulteriormente le stoppie sono assai infiammabili e cercato di controllare i vari focolai sparsi su una vasta area, altri hanno raffreddato con l'acqua l'area lungo la linea ferroviaria per evitare rischi ai convogli in passaggio. In un secondo momento è arrivato anche un trattore che ha arato' il campo, creando solchi per bloccare il rogo. La colonna di fumo, alta decine di metri, era ben visibile anche da Faenza. Sul posto oltre ai vigili del fuoco anche diverse pattuglie della polizia municipale di Faenza e il personale di un'ambulanza del 118 che passava in zona e si è fermata per sincerarsi che non ci fossero problemi vista la vicinanza del fuoco alle case. I Vigili del fuoco hanno terminato le loro operazioni alle 18.30. a. v.

Un altro bastimento per i terremotati. Carico di acqua, albicocche e integratori**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Un altro bastimento per i terremotati. Carico di acqua, albicocche e integratori"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 11

Un altro bastimento per i terremotati. Carico di acqua, albicocche e integratori. **SOLIDARIETÀ GRAZIE ALL'IMPEGNO DEI VOLONTARI DELLA VALLATA**

I volontari durante la raccolta di generi da inviare nei comuni del Modenese colpiti dal sisma. Oggi partirà un nuovo carico, che vede anche il contributo dei farmacisti della Vallata

CASALFIUMANESE UNA CAROVANA carica a mulo', si legge su Facebook: il caldo non ferma il gruppo di volontari casalesi che questa mattina partirà alla volta di Massa Finalese e Sant' Agostino, rinnovando la propria vicinanza e solidarietà nei confronti dei fratelli emiliani colpiti dal sisma, che ancora vivono nelle tendopoli. L'idea del giovane Roberto Casetti ha radunato gente dalla Vallata, da Imola, da Dozza e da Castel San Pietro. Oltre a prodotti per la colazione o per i bambini, gli sfollati hanno incominciato a chiedere con maggior urgenza l'acqua, necessaria per combattere il caldo. E grazie ai numerosi appelli pubblicati in rete sono più di 15 i bancali di acqua che verranno recapitati agli sfollati, accompagnati da 5/6 quintali di albicocche, che in questo periodo non mancano di certo a Casalfiumanese, reduce dai festeggiamenti della 42° edizione della Sagra dell'albicocca. A tutto questo si aggiungono i ventilatori, i repellenti per zanzare e i beni di prima necessità utili ad affrontare l'estate. Non si sono tirate indietro nemmeno le farmacie della valle del Santerno, offrendo grandi quantità di integratori salini «Utili spiega Alessandro Magnani di Fontanelice per reintegrare i sali che con il caldo delle tende (dove si toccano picchi di 50°) si perdono con la sudorazione». Le farmacie, inoltre, informa Magnani «si erano già impegnate per una raccolta organizzata tramite la farmacia di Zolino per recapitare medicinali agli sfollati attraverso la Protezione civile di Imola». Image:

20120630/foto/5985.jpg

Allarme caldo nelle tendopoli «I condizionatori si stanno rompendo»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Allarme caldo nelle tendopoli «I condizionatori si stanno rompendo»"

Data: **30/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Allarme caldo nelle tendopoli «I condizionatori si stanno rompendo» Mirandola, aria bollente all'ospedale da campo. Scorte d'acqua raddoppiate

Nelle aree più calde della Bassa sono previsti fino a 40 gradi di temperatura. Il picco tra oggi e domani di VIVIANA BRUSCHI MIRANDOLA ARIA bollente. Esce dai condizionatori dell'ospedale da campo di Mirandola. E' bollino rosso' per la sanità con medici e operatori che, per respirare, preferiscono di tanto in tanto uscire all'esterno delle tensostrutture. Se la colonnina di mercurio ieri nella Bassa modenese segnava 40°, senza considerare il picco previsto per oggi, la temperatura nelle tende dell'ospedale supera di qualche grado quell'esterna. Uno dei pochi reparti' refrigerati è il pronto soccorso, dove di tanto in tanto qualche paziente viene ricoverato per collasso da caldo. DA LUNEDÌ, intanto, cominceranno a ripartire alcune divisioni al pianterreno dell'ospedale, anche se l'Ausl fa sapere che ne darà notizia ufficiale «soltanto mercoledì, dopo l'incontro, martedì, con i sindaci della Bassa modenese nel corso del Comitato di Distretto». Il pronto soccorso e la cardiologia, e forse qualche altro reparto sono quindi in procinto di lasciare le tensostrutture allestite sull'asfalto rovente e ripartire nei locali dell'ospedale. Nella Bassa modenese l'emergenza caldo è alle stelle, con la Protezione Civile che ha raddoppiato le scorte d'acqua. I medici di famiglia dislocati nelle tendopoli insistono nel far rispettare agli sfollati le regole basi per contrastare gli effetti del caldo. «Sono regole banali commenta il dottor Nunzio Borelli di cui anche la tivù da notizia di estate in estate, ma purtroppo non vengono rispettate. Bisogna stare all'ombra e al riparo il più possibile e bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, ma di fatto non è così. In caso di gambe gonfie occorre subito rivolgersi al medico, per evitare flebiti e complicazioni più gravi. Molti invece si trascurano», commenta. Il 20 luglio, intanto, dovrebbe iniziare il Ramadan e considerato che la popolazione nelle tendopoli è per l'80% composta da extracomunitari, i medici di famiglia lanciano un appello: «Se potete evitare, pur nel rispetto della vostra religione, fatelo, vista anche la causa di forza maggiore legata al terremoto». Nelle tendopoli allestite nei vari Comuni della Bassa modenese, i condizionatori sono in funzione a pieno ritmo da circa una settimana, «ma fa sapere il sindaco di Mirandola Maino Benatti proprio per questa ragione cominciano a rompersi e serve con urgenza il ricambio. La Protezione Civile _ continua Benatti _ è in attesa proprio in questi giorni di ricevere i primi condizionatori nuovi in sostituzione di quelli già guasti perché consumati in fretta, considerate le temperature africane e il caldo umido». Image: 20120630/foto/7011.jpg

Siddi, Fnsi: «Un contributo per i giornalisti terremotati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Siddi, Fnsi: «Un contributo per i giornalisti terremotati»"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Siddi, Fnsi: «Un contributo per i giornalisti terremotati» IL SEGRETARIO generale della Federazione nazionale della stampa Franco Siddi è venuto in visita nei giorni scorsi nei luoghi dell'Emilia colpiti dal terremoto. «La Fnsi è vicina ai colleghi che vivono e lavorano nelle zone colpite dal terremoto ha detto Siddi abbiamo erogato un primo stanziamento di 19 mila euro, prelevati dal fondo di solidarietà, per dare un piccolo contributo ai colleghi che hanno perso la casa o il lavoro». I giornalisti possono rivolgersi direttamente all'Associazione stampa emilia romagna per chiedere il contributo. «Vogliamo ringraziare tutti i colleghi che continuano a lavorare in questo momento difficile, raccontando cosa succede nelle zone del terremoto e vivendo la difficoltà in prima persona». La presidente di Aser Serena Bersani ha sottolineato «il grande impegno di questi giornalisti che continuano a fare il loro dovere di cronisti». s.s. Image: 20120630/foto/7039.jpg

Il sisma non ferma S. Venerio. Oggi processione con il patrono**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il sisma non ferma S. Venerio. Oggi processione con il patrono"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 15

Il sisma non ferma S. Venerio. Oggi processione con il patrono BASSA E A CODISOTTO DOMANI RIAPRE AL CULTO LA CHIESA PARROCCHIALE

LA STATUA di San Venerio "salvata" dai vigili del fuoco

L'antica chiesetta di San Venerio, un luogo di culto di proprietà privata, della famiglia Bianchi, che si trova in via Roma a Reggiolo, è gravemente danneggiata dal sisma. Ma non cede la venerazione della gente per questa figura religiosa. Tanto che per oggi alle 18,30, pur se con la sagra del patrono ferma a causa dell'emergenza terremoto, è in programma la processione con l'immagine del santo, partendo alla chiesetta ora inagibile per l'oratorio San Giuseppe, con la presenza di vigili del fuoco e Protezione civile. Alle 19,15, poi, la messa sotto il tendone dell'oratorio e alle 20 una cena insieme e la premiazione dei bimbi della scuola parrocchiale Gioiosa. Inoltre, sabato prossimo ci sarà la messa sotto il tendone in oratorio, la processione fino alla chiesetta di via Roma e poi una cena con la Protezione civile. Belle notizie anche da Luzzara, con la chiesa di Codisotto che, dopo la messa in sicurezza del campanile, è tornata agibile. Domattina la celebrazione della prima messa «post sisma», col parroco don Edoardo Ruina e il vescovo ausiliario Lorenzo Ghizzoni. Un particolare ringraziamento è stato espresso a vigili del fuoco e volontari. Parole di elogio anche per tutti coloro che hanno permesso la celebrazione della messa all'aperto durante l'emergenza. Restano chiuse, invece, le altre chiese del Luzzarese, tra cui quella del centro storico intitolata a San Giorgio e delle frazioni di Casoni e Villarotta. a.le. Image: 20120630/foto/10446.jpg

Ligabue visita a sorpresa la tendopoli di Reggiolo**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ligabue visita a sorpresa la tendopoli di Reggiolo"

Data: **30/06/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 15

Ligabue visita a sorpresa la tendopoli di Reggiolo Il rocker correggese si è intrattenuto per alcuni minuti

BASSA SI E' INCONTRATO CON VOLONTARI E OSPITI

LUCIANO LIGABUE ha visitato il campo di accoglienza allestito per i terremotati di Reggiolo

di ANTONIO LECCI UNA VISITA a sorpresa, l'altro pomeriggio al campo di accoglienza dei terremotati, al parco dei Salici di Reggiolo. All'improvviso è arrivato Luciano Ligabue, la rock star che ha voluto rendersi conto di persona della situazione che si vive nel paese della Bassa, tra i più martoriati dal sisma. Ligabue ha preso parte al mega concerto allo stadio di Bologna e si sta preparando pure per l'altro evento live di settembre, al Campovolo di Reggio, sempre pro terremotati. E' rimasto al campo pochi minuti, ha salutato uno a uno i volontari Cri, di Protezione civile e gli ospiti della struttura. Poi è ripartito, fra autografi agli ammiratori e foto ricordo. E nella vicina Luzzara, annullata (a causa dell'emergenza terremoto) la festa Econotte prevista per questo fine settimana, il sindaco Andrea Costa conferma la fiera di luglio, che si svolgerà dal 6 al 10 luglio con tornei sportivi, rock contest, hip-hop, esibizione di writers, dj-set (con tanto di Notte Bianca in centro al paese) e altro ancora. E poi raduni delle auto americane, una cena in piazza, gara di tortelli, sfilate in costume, da Zelig lo show del comico Leonardo Manera, spettacoli di balli latino-americani, una commedia dialettale. Tutte le sere mercato e luna park.. Ieri a Rolo una cena benefica per contribuire alle spese per la ristrutturazione della locale scuola elementare. E lunedì alle 21, ai campi sportivi, in incontro pubblico informativo sul terremoto con tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Anche il ricavato della «36 ore di calcetto e beach volley», organizzata ai campi Aics di Guastalla in ricordo del giovane Pierluigi Vezzani, è stato destinato alla popolazione terremotata di Reggiolo. Il sindacato di polizia, Siap, ha raccolto fondi per acquistare generi alimentari di prima necessità, consegnati ai campi «spontanei» di Mirandola. Il Lions «Onore al Tricolore», presieduto da Marco Pistelli, ha organizzato una visita al Quirinale e al Senato, a Roma, raccogliendo per l'occasione un contributo di 550 euro destinati ai terremotati. Inoltre, il circolo Arci di Boretto organizza al Cantiere del Genio, in via Argine, in paese, un pranzo di solidarietà fissato per l'8 luglio alle 12,30 con prenotazione entro il 5 luglio al numero telefonico 0522-964994. Image:

20120630/foto/10435.jpg

La solidarietà dei Ferraristi ai terremotati dell'Emilia**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"La solidarietà dei Ferraristi ai terremotati dell'Emilia"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 13

La solidarietà dei Ferraristi ai terremotati dell'Emilia LA SCUDERIA Red Passion The owners club', in collaborazione con Amici & tifosi Ferrari e Ferrari club Modena Enzo Ferrari', ha promosso per oggi e domani l'evento Rombi di passione Rossa' a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Sono 54 le persone provenienti dalle zone più colpite che saranno ospiti fin da oggi a Ravenna. Il clou del programma è comunque domani, a partire dalle 8.30, con il ritrovo e la registrazione dei partecipanti nel piazzale antistante l'autosalone Sva Group in via Trieste. Alle 10.30 la partenza per Marina di Ravenna, dove, a Marinara, verrà organizzata una pesca il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Poi una visita alle imbarcazioni, il pranzo al Radicchio Rosso e il trasferimento all'aeroporto della Spreta per seguire esibizioni di aerei leggeri e modellini di aerei telecomandati, ma anche evoluzioni di paracadutisti, con possibilità di lanci in tandem. Inoltre, chi farà un'offerta per i terremotati potrà effettuare un giro in Ferrari (come passeggero) sulla pista della Spreta.

Œö³

Pericoloso incendio nella zona di Torraccia**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Pericoloso incendio nella zona di Torraccia"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 21

Pericoloso incendio nella zona di Torraccia INTERVENTO DI POLIZIA CIVILE E VIGILI DA RIMINI

I vigili del fuoco, sezione anticendi della Polizia civile e di Rimini, accorsi nella zona di Torraccia (foto Filippo Pruccoli) FIAMME che divoravano le sterpaglie molto velocemente: Un residente della zona di Torracciam, nei pressi dell'aviosuperficie, poco dopo le 23 di giovedì ha dato l'allarme e sul posto si sono precipitati gli uomini e i mezzi della sezione anticendio della Polizia civile, coordinati dal comandante Albina Vicini. In rinforzi ai vigili del fuoco sammarinesi anche una squadra da Rimini, arrivata con due autobotti. L'impegno degli uomini e l'ausilio dei mezzi hanno impedito il pericoloso propagarsi dell'incendio e ne hanno avuto ragione dopo circa un'ora. Al momento non sono note le cause dell'incendio (e non si può fare a meno che sperare che non sia doloso). Certo è che con le calde temperature di questi giorni basta veramente poco affinché si propaghi un incendio che, a seconda delle zone, può diventare disastroso. Per evitare un tale pericolo, l'appello che arriva dalla Polizia civile a cittadini e turisti è di un'attenzione massima a ogni oggetto che può dar vita alle fiamme, con un invito a chiamare pompieri o forze dell'ordine nel caso di avvisti anche solo un piccolo focolaio. Image: 20120630/foto/11078.jpg

Un cortocircuito causa incendio alla Ca' de Bè

- Bertinoro, incendio, Ca' de Bè, cortocircuito, fiamme. registratore di cassa - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Un cortocircuito causa incendio alla Ca' de Bè"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Prima Pagina

Un cortocircuito causa incendio alla Ca' de Bè

Secondo le prime ricostruzioni le fiamme sono partite dalla centralina del registratore di cassa

Articoli correlati

Dividono il bottino nel fossato della Rocca

28 / 11 / 2011

Due auto vanno a fuoco nella notte

16 / 11 / 2011

Autocarro in fiamme di fianco alla catte...

14 / 03 / 2012

Altre News

ravenna

29 / giugno / 2012

Ravenna Calcio fallito e sfrattato

Politica

29 / giugno / 2012

Regione revoca il milione a Terremerse

Cronaca

29 / giugno / 2012

Rapinò gioielleria vestito da Babbo Nata...

imola

Un cortocircuito causa incendio alla Ca' de Bè

29 / giugno / 2012

La Romagna si è vestita d'azzurro

Tags Correlati: Bertinoro incendio Ca' de Bè cortocircuito fiamme. registratore di cassa

29/06/2012 08:45

BERTINORO - Incendio alla Ca' de Bè, la storica osteria enoteca nella centralissima piazza della Libertà di Bertinoro. La causa è stata con tutta probabilità un corto circuito partito da una centralina della cassa. I danni sono ingenti, anche se ancora non quantificati, ma il locale è stato salvato grazie all'intervento dei vigili del fuoco. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 8 di ieri mattina, quando un giovane che lavora in un ufficio molto vicino al noto ristorante, ha sentito dell'odore acre di bruciato e si è subito insospettito. Poi, il giovane, ha fatto un giro nei paraggi per capire cosa stesse bruciando perché quell'odore fastidioso era sempre più intenso e minaccioso. Poco dopo ha capito che c'era un principio di incendio all'interno della Ca' de Bè e ha immediatamente allertato i vigili del fuoco.

Sul posto sono arrivate due squadre da Forlì. I pompieri hanno aperto il locale che ormai era invaso dal fumo e subito si sono messi al lavoro per spegnere l'incendio ed evitare, soprattutto, che si propagasse e si sviluppasse per tutta la grandezza dell'esercizio pubblico. Dopo due ore di lavoro circa i vigili del fuoco hanno ripristinato la situazione. I danni sono ingenti. Il locale è stato completamente annerito, anche se non ci sono assolutamente danni alle strutture. Secondo una prima ricostruzione da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, il principio di incendio è partito da una centralina che dà corrente al registratore di cassa e ad altre apparecchiature.

L'Emilia non si arrende ed è pronta a ripartire

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Sisma La regione tra solidarietà e voglia di normalità: il bilancio a un mese dalle scosse

L'Emilia non si arrende ed è pronta a ripartire

Priscilla Del Ninno

In Emilia la terra continua a tremare - due lievi scosse di magnitudo 2.3 e 2.2 sono state registrate giovedì notte nelle zone terremotate in provincia di Modena - eppure, a un mese dal secondo fortissimo evento sismico, che ha devastato la regione lo scorso 29 maggio, replicando la prima scossa di nove giorni prima, l'Emilia non si arrende. Confortate dalla visita del Papa e del Dalai Lama, e forte della solidarietà di un intero Paese, le popolazioni terremotate che hanno seppellito 26 morti, guidate dai sindaci e dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, si sono rimboccate le maniche dai primi istanti, e oggi, a un mese dal sisma, la voglia di ripartire anima più che mai gli emiliani, sostenuti anche dalla solidarietà delle oltre 4000 persone, tra volontari, protezione civile e forze dell'ordine attive sul campo, e dall'iniziativa di associazioni e imprese pronte a organizzare eventi benefici, donazioni e raccolte di fondi. Ad oggi dunque, in regione, secondo in dati diffusi dalla Protezione civile, i cittadini assistiti sono 11.554 - nello specifico, 8.960 nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere - ma la quotidianità degli sfollati punta con determinazione alla ripresa: dopo gli esami di maturità, svolti fuori dalle scuole e in formula solo orale, nelle tendopoli si collabora a rimettere insieme pezzi di normalità. E malgrado la sola Provincia di Modena abbia già contato 1.575 imprese che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, ogni giorno che passa si riapre una strada, un ponte, e sono decine le aziende inagibili e i negozi semi-crollati che si sono trasferiti in moduli prefabbricati per non interrompere la produzione. E mentre proseguono le ultime verifiche di agibilità su case, chiese, aziende e fattorie, si pensa alla ricostruzione che, come ribadito da Errani, sarà nel segno dell'assoluta legalità. Intanto, la richiesta dei territori in attesa della conversione in legge del decreto del Governo, è poter fare in fretta e bene, chiarendo i criteri di allentamento del patto di stabilità e sfoltendo la burocrazia, che rischia di frenare la ripresa, specie per le aziende che non vogliono delocalizzare e sono pronte a rialzarsi. Su questo fronte, allora, è arrivata tempestiva la risposta del governo. «Alle popolazioni dell'Emilia si può dire che siamo tutti insieme perché ricostruzione e ripresa del lavoro avvengano nei tempi più brevi possibili».

30/06/2012

<!--

*A un mese dal terremoto Sulla ricostruzione i territori colpiti dal sisma
chiedono di fare in fretta*

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

A un mese dal terremoto Sulla ricostruzione i territori colpiti dal sisma chiedono di fare in fretta

A un mese dal terremoto

Sulla ricostruzione i territori

colpiti dal sisma chiedono di fare in fretta. La sola provincia

di Modena conta 1575 imprese

che hanno fatto domanda

d'accesso agli ammortizzatori

Priscilla Del Ninno

30/06/2012

<!--

una notte all'addiaccio, perso tra i monti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Una notte all addiaccio, perso tra i monti

Traversella, mobilitati venti uomini del Soccorso alpino ma all'alba l'escursionista ritrova il sentiero. Nuove polemiche di Mauro Michelotti wTRAVERSELLA Si perde sulle montagne della Valchiusella, viene cercato per tutta la notte, ma alla fine riesce a trarsi in salvo da solo. Una vicenda a lieto fine, ma che ha innescato tutta una serie di polemiche. Primo, perchè è il secondo caso in pochi giorni di un escursionista che con maggiore accortezza avrebbe potuto evitare una mobilitazione di uomini (una ventina) in un'area impervia e in condizioni meteo non ottimali. E poi perchè i volontari del Soccorso alpino, dopo l'impegno profuso, nemmeno hanno potuto conoscere di persona il disperso che ha dato notizie di sé solo dopo alcune ore, quando aveva già fatto rientro nella propria casa. Fulvio Conta, responsabile della XII Delegazione Canavesana, è sconsolato. «Ancora una volta regole fondamentali per andare in montagna in sicurezza sono state disattese - sottolinea -. E nel caso specifico c'è stata l'aggravante del fai da te ». Cronaca di una nottata di nuovo movimentata, come avvenuto tra domenica e lunedì per un escursionista di San Martino. È l'una di ieri, giovedì, quando il capostazione della delegazione canavesana, Ilario Bertino, viene allertato dal Comando dei carabinieri di Vico. Pochi minuti prima, i militari avevano ricevuto una richiesta d'aiuto da parte del figlio di un escursionista cinquantottenne di Ivrea. Il padre si era perso durante una gita in montagna a causa della nebbia. L'ultimo contatto telefonico del figlio col genitore era avvenuto intorno alle 20. Il problema più grave era costituito dal fatto che l'uomo, a detta dei famigliari, doveva assumere dei farmaci per gravi problemi di salute e i congiunti non erano certi che lo stesso avesse con sé i medicinali. La meta dell'eporediese era una traversata da Tavagnasco a Traversella, attraverso il Passo del Gallo, a circa 2.000 metri d'altezza. Colto dalla nebbia, che dal pomeriggio ha cominciato ad avvolgere i monti, l'uomo non era più riuscito a seguire il sentiero. All'1,30 due squadre dei volontari del Soccorso alpino, grazie ai mezzi delle forze dell'ordine, giungevano un po' sopra il Comune di Traversella da dove cominciavano le ricerche, rese problematiche dalla nebbia, appunto, e dall'impossibilità di procedere in sicurezza. Contemporaneamente, sul versante di Tavagnasco, partiva un'altra squadra di volontari nell'eventualità che il disperso avesse tentato di tornare sui suoi passi. Il figlio dell'escursionista, a sua volta, munito dei farmaci, seguiva una delle due squadre durante la ricerca. Alle prime luci dell'alba, Ilario Bertino, resosi conto di non poter richiedere l'intervento dell'elicottero, decide di organizzare un'ulteriore squadra di supporto alla ricerca. È in questo frangente che il disperso riesce a chiamare col proprio cellulare il figlio affermando di star bene. È solo infreddolito, è caduto, pensa di essersi fratturato un dito, ma conferma che in breve riuscirà a raggiungere lo spiazzo dove ha lasciato l'automobile. Anche i soccorritori smettono di cercarlo e scendono a valle verso il parcheggio. Arrivati, non troveranno l'escursionista che, anticipandoli, è già sulla strada di casa. Conta scuote la testa: «Se fossimo stati allertati alle 20, quando c'è stato l'ultimo contatto dell'escursionista con la famiglia, ci saremmo evitati l'ennesima notte di ricerca. Mi chiedo perchè la famiglia non abbia avvertito subito le forze dell'ordine, preferendo affidarsi ad amici per una prima ricognizione dei luoghi, creando così le condizioni per aumentare il numero dei dispersi. Davvero un'assurdità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

LESSOLO

Parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

LESSOLO Partirà stasera il camion carico di generi alimentari per i terremotati di San Felice sul Panaro. L'iniziativa è stata del comitato SiRip e dell'associazione Free Time. Iniziativa che si è allargata a macchia d'olio e che ha coinvolto tanti altri enti, dal circolo didattico di Pavone alla Pro loco di Samone passando per la parrocchia e alcuni volontari della Valchiusella. Anche il Carrefour ha dato la propria collaborazione. San Felice sul Panaro è uno tra i Comuni più colpiti dal sisma. Buona parte degli undicimila residenti non ha più nulla.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE INFORMAZIONI PROTEZIONE CIVILE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

BOLOGNA / 29-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia

Numero verde terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie oggi, Bologna - UnoNotizie.it - Sono centinaia le persone che, fin dalla prima scossa che il 20 maggio ha colpito l' Emilia Romagna, si sono rivolte al Contact Center della Protezione Civile per avere informazioni o offrire il loro aiuto alla popolazione terremotata.

Sono 2.402 le chiamate relative al sisma che dal mattino del 20 maggio alle 16:00 del 31 maggio 2012 sono giunte al numero verde 800.840.840 del Contact Center della Protezione Civile gestito da Linea Amica - Formez PA.

Il Contact Center della Protezione Civile si avvale dell' esperienza di Linea Amica Abruzzo, progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione avviato nell' aprile 2009 per fornire supporto e assistenza ai cittadini delle zone colpite dal sisma che devastò L' Aquila.

I picchi di telefonate pervenute al Contact Center sono stati raggiunti il 20 maggio (279 chiamate), il 29 maggio (583 chiamate), dopo la nuova forte scossa nel territorio emiliano.

Il 97.5% delle richieste ricevute hanno avuto una risposta immediata, l' 1% sono state evase nella stessa giornata, mentre il restante 1.5% sono casi particolari che richiedono un approfondimento maggiore.

Più della metà delle chiamate ricevute dal Contact Center sono richieste di informazioni (53.9%). La maggior parte di queste richieste riguarda la prevedibilità dei terremoti (23.6%) seguita da richieste sulla situazione dei danni a cose o persone (16.4%). Numerose anche le richieste sui comportamenti da adottare durante il terremoto e subito dopo (12%) e quelle sulla localizzazione e sull' intensità della scossa (10.8%). Alcune domande anche sull' apertura/chiusura scuole, sui trasporti e sulle procedure e i tempi per le verifiche d' agibilità degli edifici.

Solidarietà

Oltre alle richieste di informazioni, molte anche le telefonate per offrire beni alla popolazione terremotata (42.4%). La maggior parte dei cittadini ha offerto posti letto in abitazioni private, abbigliamento, generi di prima necessità e altri beni (35.8%), molti si sono resi disponibili a partire come volontari per le zone colpite dal terremoto (34.1%), numerosi cittadini hanno messo a disposizione le loro competenze di tecnici specializzati (13.5%). Altri ancora hanno chiesto informazioni sulle donazioni per le popolazioni colpite.

Il contact center, che in ordinario è aperto dalle 9 alle 18, in situazioni di emergenza è operativo 24 ore su 24

ⒺⓅ³

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / "Adotta una scuola", iniziativa a favore aree colpite dal terremoto

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA ADOTTA UNA SCUOLA INIZIATIVA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 29/06/2012

Indietro

BOLOGNA / 29-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / "Adotta una scuola", iniziativa a favore aree colpite dal terremoto

Promuovere gemellaggi tra gli istituti scolastici per favorire la ricostruzione degli istituti colpiti dal sisma

Iniziative di solidarietà per le zone colpite dalle scosse di terremoto, ultime notizie Emilia Romagna - UnoNotizie.it - L'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna promuove l'iniziativa "Adotta una scuola", per sostenere le classi dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. L'appello è stato lanciato dalla direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi alla comunità degli istituti del piano nazionale scuola digitale affinché si adoperino in iniziative di solidarietà a favore delle scuole dell'Emilia-Romagna impegnate nello stesso piano.

Con "Adotta una scuola", l'Usr dell'Emilia-Romagna offre la possibilità a scuole e associazioni di tutta Italia di 'adottare' un istituto, tra quelli danneggiati dal sisma, al quale destinare una raccolta fondi, offrire ospitalità e borse di studio anche attraverso gemellaggi tra istituti.

In questi giorni, grazie al lavoro di coordinamento dell'Usr nelle province interessate dal sisma (Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Parma), si stanno individuando le necessità delle scuole terremotate. Le proposte di solidarietà possono essere inviate all'indirizzo adottaunascuola@istruzione.it. In seguito, saranno smistate alle scuole del cratere dallo stesso Usr.

I risultati dell'iniziativa e l'elenco delle scuole già adottate sono consultabili all'indirizzo www.istruzione.it

Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per

escursionista - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per escursionista postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Bergamo, 29 giu. (LaPresse) - Falso allarme nella giornata di oggi per le squadre del soccorso alpino di Bergamo Le squadre del Cnsas (Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico) di Bergamo hanno compiuto un intervento di ricerca nella zona del Monte Arera. Un escursionista ha trovato lungo il sentiero un bastoncino da montagna e un piccolo asciugamano; una decina di metri più a valle c'era l'altro bastoncino e quindi si è allarmato, ipotizzando una caduta, perché il pendio in quel punto è molto ripido. Ha dato l'allarme al soccorso alpino, che in accordo con la centrale 118 ha inviato i tecnici a perlustrare l'area. Sono usciti gli operatori della stazione di Oltre il Colle che, saliti dalla Capanna 2000, hanno percorso il Sentiero dei fiori, aggirando l'Arera, e poi dal Passo Corna Piana sono risaliti lungo il sentiero in cui erano stati trovati gli oggetti. La stazione di Val Bondione ha invece vagliato il versante di nord-est, in prossimità dei salti di roccia. Hanno anche praticato una ricognizione attraverso alcune calate di corda nella zona sottostante ma non hanno trovato tracce della presenza di persone e verso sera sono rientrati. Non sono giunte segnalazioni successive di mancati rientri e quindi l'operazione si è conclusa. ead 292237 Giu 2012 (LaPresse News)

La prima volta di Intervita in Italia

TERREMOTO. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"La prima volta di Intervita in Italia"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Famiglia > Minori](#)

[Di Redazione](#)

TERREMOTO. La prima volta di Intervita in Italia

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 giugno 2012

La ong con tre progetti per mamme e bambini inaugura le sue attività sul territorio nazionale

Intervita Onlus risponde all'appello dell'emergenza terremoto in Emilia dando il via a un triplice intervento in risposta ai bisogni di chi in questo momento è più vulnerabile: bambini e mamme.

Il progetto di Intervita ha l'obiettivo di combattere l'incertezza e l'ansia che si sono impossessate di questi luoghi con attività che si articolano in tre step successivi destinati ad altrettante zone colpite dal sisma. Il primo intervento si è concretizza a Finale Emilia, uno tra i comuni più colpiti dal terremoto.

"Il carattere di urgenza dei bisogni di questo territorio", si legge in una nota dell'organizzazione, "ci ha portati a un intervento a brevissimo termine: il 28 giugno abbiamo consegnato, infatti, al Sindaco di Finale Emilia materiale destinato a tutti quei bambini che oggi vivono in situazioni davvero precarie, principalmente sedie, tavoli, maglie, cappelli. Questo materiale servirà soprattutto a supportare le attività del centro estivo, all'interno del quale i bambini ricevono supporto psico-sociale per aiutarli ad elaborare e superare il trauma subito. Tra le urgenze che gli operatori hanno evidenziato proprio il recupero della normalità, delle abitudini: giochi, sport, compiti..per sconfiggere la paura".

"È la prima volta che Intervita pianifica un intervento di aiuto a popolazioni in sofferenza in Italia", commenta Daniela Bernacchi, Direttore Generale di Intervita Onlus. "Da oltre 10 anni, aiutiamo i bambini nel Sud del Mondo a crescere e doniamo loro un futuro. Ci sembra quindi imprescindibile oggi dedicare il nostro impegno anche ai bambini dell'Emilia, che hanno visto improvvisamente crollare il loro intero universo per colpa del terremoto. Crediamo sia indispensabile e urgente aiutare questi bambini, e di conseguenza, le loro mamme a ritornare il prima possibile alla normalità".

Il progetto continuerà poi nella città di Ferrara, per combattere uno dei nemici più pericolosi di chi è stato colpito dal terremoto: l'ansia. "Apriremo", spiegano a Intervita, "in collaborazione con l'associazione di psicologi Unisono, uno sportello per le donne in gravidanza - o che hanno appena avuto un bambino - che hanno subito la traumatica esperienza del terremoto. Si tratta di un intervento dedicato alle mamme, nell'ottica di prevenire le possibili conseguenze di una depressione post parto. Studi sull'argomento hanno dimostrato infatti che la presenza di eventi traumatici è tra le cause che possono indurre la sindrome di Blues. Il fatto che le scosse continuino e che non sia possibile prevedere cosa succederà nel futuro possono determinare condizioni di ansia, forte stress o sintomi anche più gravi. La particolare condizione della gravidanza, o dell'essere neo-mamma, può diventare un ulteriore elemento di complicazione: non sentirsi sicure di poter fare i controlli, il parto imminente rendono le donne più vulnerabili e riducono spesso la loro mobilità, impedendo di raggiungere zone di minor pericolo".

Le attività di Intervita proseguono nella zona colpita dal terremoto con la ricostruzione di una scuola materna, che ospita 120 bambini a Palata Pepoli, a 12 km da Crevalcore.

A Crevalcore, uno dei comuni più colpiti dal Sisma, Syusy Blady, de Turisti per Caso, e Intervita Onlus si sono

La prima volta di Intervita in Italia

incontrati per caso e hanno deciso di unire forze e competenze reciproche per donare ai bimbi la possibilità di tornare al più presto alla normalità.

L'intervento prevede una prima fase di demolizione e inserimento della placca antisismica e una seconda fase di ricostruzione di una struttura prefabbricata che sia modulare, efficiente ed ecocompatibile. Al centro del progetto l'uso della Yurta (tenda mongola), di cui Syusy è un'esperta, come spazio comune per i bambini.

"La Yurta è la casa più eco del mondo", spiega Syusy Blady, "non a caso è l'abitazione da millenni delle popolazioni nomadi dell'Asia che ci vivono per tutto l'anno a 40 gradi sopra e sotto lo zero. La Yurta non è solo una casa, è uno spazio di incontro, di spettacolo, di gioco e di meditazione. Ti restituisce una dimensione umana e collettiva. A livello pedagogico la struttura circolare favorisce la maggior creatività nello svolgimento delle attività educative e di aggregazione".

Tag associati all'articolo: TerremotoEmilia RomagnaIntervita

Raccolta ferma a 27 milioni

TERREMOTO/2. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Raccolta ferma a 27 milioni"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Mondo](#) > [Emergenze](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

Di [Lorenzo Alvaro](#)

Terremoto/2. Raccolta ferma a 27 milioni

[Condividi](#)

[Allegati](#)

[Scarica Report Donazioni](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 giugno 2012

[Continua il monitoraggio delle donazioni da privati su Vita.it. Scarica il report in pdf](#)

La cifra esatta della raccolta è 26.723.907 di euro. Il totale si riferisce ai fondi, di cui siamo riusciti ad avere notizia, donati dai cittadini italiani per il terremoto dell'Emilia Romagna. Grazie ai 2,5 milioni di euro raccolti con il "Concerto per l'Emilia" tenutosi ieri a Bologna allo stadio Dall'Ara. In tutto, ad oggi, abbiamo censito oltre 20 raccolte fondi. Molte realtà però non stanno tenendo o non hanno ancora aggiornato la contabilità. Ve ne daremo conto nei prossimi giorni in un conteggio quotidiano.

Degli oltre 26 milioni di euro, 14.854.108 sono quelli "promessi" dalla Protezione civile attraverso gli sms solidali inviati al numero 45500 (il dato aggiornato qui). Raccolta la cui chiusura è stata prorogata al 10 luglio prossimo. La sottoscrizione sarà interamente devoluta alla popolazioni colpite dal terremoto. È di questi giorni la notizia che gli operatori telefonici non hanno applicato nessun tipo di commissione alle donazioni. In base agli accordi con i gestori della telefonia mobile il numero verde rimarrà attivo sino al 26 giugno (a meno di proroghe). Questo è il canale istituzionale, il più "famoso" a cui però si sono affiancate, col passare dei giorni, tante altre iniziative di solidarietà promosse da realtà del non profit, del privato sociale, dell'informazione e dell'impresa.

Ecco l'elenco aggiornato ad oggi, 29 giugno, alle 10.50:

Fondazione La stampa Specchio dei Tempi

Raccolti 204.560 euro che, come si legge sul sito «verranno presto impiegati nella ricostruzione e ristrutturazione di asili e scuole a Sant'Agostino, San Felice e Mirandola».

Tg5 - Il resto del Carlino

La raccolta che si appoggia a Mediafriends è già a quota 2.183.739,23 euro. La destinazione verrà decisa da un comitato che è ancora da nominare.

Corriere della Sera - TgLa7

La raccolta fondi legata alle due testate giornalistiche ha raccolto ad oggi 2.200.000 euro.

Croce Rossa Italiana

Il primo dato parziale è di 150.000 euro da cui però mancano le donazioni da conto corrente postale, che ci mettono più tempo ad essere trasferite.

Enel Cuore - Repubblica

Fino ad oggi hanno raccolto 200.000 euro che verranno ai terremotati emiliani individuando specifici progetti di utilità sociale a favore della popolazione più vulnerabile come famiglie fragili, anziani e persone con disabilità. Le donazioni potranno essere effettuate, fino al 31 luglio, tramite l'IBAN: IT54 Z030 6903 2646 1523 0152 638 - C/C intestato a Enel

Raccolta ferma a 27 milioni

Cuore Onlus presso Banca Intesa San Paolo

Anmvi (Associazione Nazionale Veterinari Italiani)

Le donazioni ancora non è chiaro a quanto ammontino. La base, messa a disposizione per le emergenze dall'associazione però ammonta a 10.000 euro.

Save the Children

220.000 euro da privati e aziende, che verranno impiegati per svolgere attività di supporto psico-sociale ai bambini per aiutarli ad elaborare e, col tempo, a superare il trauma subito a causa del sisma

Ibo Italia

Sono di 11.455 euro le donazioni sul conto corrente aperto dall'associazione presso Banca Prossima da destinare alla ricostruzione.

Caritas

I primi soldi arrivati dalla colletta nazionale promossa Conferenza Episcopale Italiana sono 3.750.000 euro

Regione Emilia Romagna

La raccolta istituzionale della Regione , tramite conto corrente, ha raccolto sino ad ora 1.147.000 euro. Donati da 4.600 persone di cui il 3% sono stranieri.

A questi va aggiunto 1 milione raccolto allo stadio Dall'Ara tramite vendita diretta dei biglietti per il "Concerto per Emilia".

In allegato una galleria fotografica del lavoro dei volontari in Emilia Romagna e il Report Donazioni in Pdf

Tag associati all'articolo: raccolta fondiTerremoto Emilia 2012

Gli avvocati di strada entrano in tenda

TERREMOTO. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"*Gli avvocati di strada entrano in tenda*"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Associazioni](#)

[Di Redazione](#)

[terremoto. Gli avvocati di strada entrano in tenda](#)

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 giugno 2012

[Oggi pomeriggio riceveranno le persone al campo di Crevalcore](#)

Un avvocato in tenda, gratis. Oggi pomeriggio i volontari dell'Associazione Avvocato di strada Onlus saranno presenti al campo di Crevalcore (BO), che dall'inizio del terremoto che ha colpito l'Emilia ha ospitato diverse centinaia di persone sfollate.

Gli avvocati - che da sabato scorso sono sbarcati in Emilia Romagna, aprendo a Ravenna la loro 29esima sede - saranno ospiti dello stand della CGIL e riceveranno dalle ore 14 alle ore 18 tutti coloro che sono nei campi perché la propria casa è stata danneggiata e che hanno bisogno di un consiglio legale o di un orientamento.

Anche Antonio Mumolo, il presidente, siederà a ricevere le persone: «Con la presenza dei nostri volontari nel campo - afferma - vogliamo contribuire al lavoro che le istituzioni pubbliche e tantissime associazioni di volontariato stanno facendo fin dai primi momenti successivi al terremoto. A queste persone vogliamo portare la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ma soprattutto ci auguriamo di poter dare loro consigli utili e che potranno servire ad un rapido rientro alla normalità».

Dal 4 all'8 luglio l'Associazione Avvocato di strada parteciperà inoltre ai Mondiali Antirazzisti che si terranno a Castelfranco Emilia: all'interno della manifestazione promossa dalla UISP verranno raccolti fondi per le vittime del terremoto.

Tag associati all'articolo: [diritti](#)[Terremoto](#) [Emilia](#) [2012](#)

Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo"

Data: **30/06/2012**

Indietro

due le scosse registrate oggi

Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo resta alto il livello di guardia

La terra in Emilia Romagna continua a tremare. Due le scosse di oggi, una alle ore 1:42 di magnitudo 2.3 della scala Richter e l'altra alle 5:18. L'ipocentro a una profondita' di circa 8km, l'epicentro nei paesi e comuni di: Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, Camposanto. Ad avvertire il sisma anche Crevalcore e Cento. Tra i comuni coinvolti anche: San Giovanni Del Dosso, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Melara, San Prospero, Cavezzo, Finale Emilia, Concordia Sulla Secchia.

Continua anche l'emergenza caldo nelle tendopoli allestite per accogliere le persone dopo le due forti scosse dal 20 e 29 maggio che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna. La paura ora e' per l'ondata di caldo che sta per arrivare sull'Italia e che ovviamente coinvolgera' anche le zone colpita dal sisma. Protezione Civile in allerta e anche grandi squadre di volontari all'opera per dare un aiuto specialmente a tutti gli anziani e in bambini che vivono nelle tende. Nel frattempo sono state valutate 18 mila strutture e 6000 sono state dichiarate agibili ma le persone hanno paura a rientrare nelle proprie case. Del resto il livello di guardia rimane alto e i sismologi non si esprimono.

30/6/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

☪ö³

Stop agli incendi nei boschi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Stop agli incendi nei boschi*"

Data: **29/06/2012**

Indietro

29/Jun/2012

Stop agli incendi nei boschi FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 29/Jun/2012 AL 29/Jun/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

In sintesi In Emilia-Romagna dal 1° luglio al 30 settembre è prevista la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In questo periodo squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile operano sul territorio con il coordinamento della Protezione civile per prevenzione e interventi

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

29/06/2012 Ermitage Italia: tavola rotonda terremoto e danni al patrimonio culturale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"29/06/2012 Ermitage Italia: tavola rotonda terremoto e danni al patrimonio culturale"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

29/Jun/2012

29/06/2012 Ermitage Italia: tavola rotonda terremoto e danni al patrimonio culturale FONTE : Provincia di Ferrara

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 29/Jun/2012 AL 29/Jun/2012

LUOGO Italia - Ferrara

martedì 3 luglio alle 16,30 in Corso Giovecca, 148 INCONTRO-TAVOLA ROTONDA TERREMOTO E PATRIMONIO CULTURALE: I DANNI E LE PROSPETTIVE PER IL RECUPERO Martedì, 3 luglio 2012 alle ore 16.30 Ferrara, Fondazione Ermitage Italia, in c.so Giovecca 148, Ferrara A poche settimane dal terremoto che ha colpito duramente l'Emilia, la Fondazione Ermitage Italia, facendo propria un'esigenza fortemente sentita tra gli studiosi italiani e stranieri, promuove un incontro per dar voce a chi in...

Questo è un estratto del noddl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti LaPresse - 3 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti

Roma, 29 giu. (LaPresse) - Sono 12.003 le persone assistite dal sistema nazionale di protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Lo rende noto in un comunicato il dipartimento della protezione civile, che fa capo alla presidenza del consiglio dei ministri, sottolineando, a un mese dalla seconda scossa, avvenuta il 29 maggio scorso, che le persone terremotate sono state assistite nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.554. Nello specifico, 8.960 sono ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Sono oltre quattromila gli uomini e le donne, facenti parte dal sistema nazionale di protezione civile, in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Intanto, per dare supporto alle popolazioni terremotate, lo Stato d'Israele dona a Mirandola quattro casette mobili che verranno utilizzate come 'Isola nido' per alcune neomamme delle aree terremotate ed i loro bambini, per creare un ambiente più confortevole rispetto alla tenda, e 50.000 euro. Lo rende noto in un comunicato la Regione Emilia Romagna informando che la donazione "è stata resa possibile grazie al generoso contributo del signor Walter Arbib e del Keren Hayesod del Canada". Per l'occasione sarà a Mirandola - lunedì 2 luglio alle ore 9,15 presso 'Immagino area scuola media' di via Dorando Pietri - il vice premier di Israele e Ministro degli Esteri Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa. Il vice premier consegnerà anche una targa che verrà collocata nei locali destinati al percorso nascita dell'Ospedale di Mirandola, quando sarà ripristinato. Liberman incontrerà gli assessori regionali Paola Gazzolo e Giancarlo Muzzarelli.

Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali LaPresse - 4 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali](#)

Roma, 29 giu. (LaPresse) - "Questo governo, in poche ore, ha distrutto i progetti di vita di milioni di persone che stavano per andare in pensione. Può mettere quattro fiducie in meno di 24 ore. Quando Berlusconi batte i pugni sul tavolo, ci si muove di corsa per fare la legge sulle intercettazioni. Però, quando si tratta di fare una leggina semplice semplice che devolva ai terremotati dell'Emilia metà del rimborso elettorale di luglio, non trova il tempo, aspetta, ci pensa bene". Lo scrive sul suo blog il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che aggiunge: "Tanto ci ha pensato sopra che, tra pochissimo, quella legge non servirà più a niente perché il finanziamento sarà già stato consegnati ai partiti. Passata la festa gabbato lo santo. Noi dell'Italia dei Valori, come promesso, consegneremo ai terremotati dell'Emilia il nostro assegno di 2 milioni dell'ultima rata dei rimborsi elettorali delle politiche del 2008. Lo daremo a quella autorità locale o gruppo di cittadini che ci sembrerà che più e meglio potrà utilizzarla".